Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLIII - N. 29

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 19 luglio 2006 **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

S06
06_29_1_DPR_001_DPR 203

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 giugno 2006, n. 0203/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 7 al Regolamento edilizio del Comune di Tolmezzo.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0203/Pres. di data 28.06.2006 é stata approvata la variante n. 7 al Regolamento edilizio del Comune di Tolmezzo.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

E05
06_29_1_DPR_002_DPR 207

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 luglio 2006, n. 0207/Pres.

L.R. 19/2003, art. 19 - I.P.A.B. "Fondazione Matilde Vollat" - Gorizia - Depubblicizzazione e trasformazione in Fondazione di diritto privato.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 26 aprile 2006, con la quale il Presidente dell'ente "Fondazione Matilde Vollat", Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza, con sede a Goizia, ha chiesto la depubblicizzazione e il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della medesima;

VISTO il Decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali n. 28 del 30 giugno 1999, di approvazione dello statuto vigente;

VISTE la documentazione relativa alla provenienza e alla consistenza del patrimonio dell'Istituzione, nonché la relazione storica sull'attività dell'ente;

ACCERTATO, sulla base dei documenti prodotti, che l'Istituzione rientra nella previsione dell'art. 19, 2° comma, lettere a), b) e c), della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, in quanto istituzione assistenziale promossa ed amministrata da privati con presenza di appartenenti a confessione religiosa, come risulta, in particolare, dagli articoli 1 e 5 dello Statuto; e che la finalità istituzionale, prevista dall'articolo 2 dello Statuto, sostanziandosi nell'assegnazione di borse di studio a favore di studenti, è incompatibile con quelle proprie delle aziende di servizi alla persona di cui al Capo III della citata L.R. 19/2003;

VISTA la deliberazione n. 6 del 12 dicembre 2005, con cui il Consiglio di Amministrazione della citata Istituzione ha espresso la volontà di chiedere la depubblicizzazione della medesima ed ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato - segnatamente nella forma della Fondazione - e di adottare un nuovo statuto più conforme alla nuova natura privatistica dell'ente, approvato con la deliberazione n. 7 di data medesima;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge del nuovo statuto;

VISTO il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza espresso dalla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali con nota n. 7563 del 4 maggio 2006;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le relative disposizioni d'attuazione, il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e il capo IV della citata legge regionale n.19/2003;

VISTO gli articoli 6 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTI l'articolo 14 del D.P.R. 27 luglio 1977, n. 616 e l'articolo 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

DECRETA

L'Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza "Fondazione Matilde Vollat", con sede a Gorizia, è depubblicizzata e trasformata in Fondazione di diritto privato.

È approvato il nuovo statuto di detta Fondazione, nel testo che viene allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 luglio 2006

ILLY

E05
06_29_1_DPR_002_DPR 207_ALL

STATUTO DELLA FONDAZIONE "MATILDE VOLLAT" GORIZIA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

(Denominazione, sede, origine)

1. La "Fondazione Matilde Vollat", di seguito denominata "fondazione", è una fondazione di diritto privato.

La sua sede legale è sita in Gorizia, Piazza Municipio, n. 1.

La Fondazione trae origine dalla trasformazione dell'Opera Pia denominata "Ricovero per Fanciulli Matilde Vollat", eretto in Ente Morale con R.D. dd. Roma 30 dicembre 1938, n. 2240, che a sua volta deriva dal testamento olografo del signor Egizio Vollat fu Giacomo, dd. 7 febbraio 1937 pubblicato in data 15 marzo 1937 dal notaio Seculin, Rep. N. 4633, e registrato il 18 dello stesso mese.

2. La Fondazione nella forma giuridica attuale è il risultato della trasformazione della I.P.A.B."Fondazione Matilde Vollat" in attuazione della L.R. 11 dicembre 2003, n. 19.

Articolo 2

(Scopi istituzionali)

1. La Fondazione ha lo scopo di procedere, secondo i propri mezzi:

a) all'assegnazione di Borse di studio a favore di alunni e studenti di ambo i sessi:

- di cittadinanza italiana

– che frequentino una scuola dell'obbligo nel Comune di Gorizia

– in istato di particolare bisogno

b) all'assegnazione di contributi a Istituti scolastici (pubblici e/o privati) per la realizzazione di "progetti" su materie indicate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione invierà annualmente agli Istituti scolastici cittadini apposito formulario di segnalazione dei soggetti più meritevoli, sottoscrivibili dalle famiglie segnalate, stabilendo annualmente sia il numero che l'ammontare delle borse di studio ed in conformità ai criteri fissati dal Consiglio stesso.

Analogamente il Consiglio inviterà gli stessi Istituti a produrre richiesta di finanziamento di "progetti" aventi per oggetto la realizzazione di obiettivi indicati dalla Fondazione.

Articolo 3

(Mezzi)

1. Le risorse della Fondazione sono destinate, direttamente e indirettamente, al raggiungimento delle finalità istituzionali, alla realizzazione delle quali si provvede con l'utilizzazione diretta delle rendite del patrimonio ereditato, con gli eventuali contributi, elargizioni e lasciti di Enti e di privati.

CAPO II

ORGANI

Articolo 4

(Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione è formato da 5 (cinque) componenti, ivi compreso il presidente, così nominati:

– due dal Sindaco di Gorizia (uno in quanto amministratore del patrimonio ex ECA)

– uno dal Presidente della Provincia di Gorizia

– uno dal Dirigente dei Centro dei Servizi Amministrativi di Gorizia (ex Provveditorato agli Studi)

– uno dall'Arcivescovo di Gorizia

2. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono disporre dei requisiti necessari per l'elezione a consigliere comunale. (Art. 4.2 L.R. 19/2003).

3. Il mandato del Consiglio di Amministrazione ha la durata di 4 (quattro) anni. I consiglieri nominati o designati da enti pubblici non possono restare in carica per più di tre mandati. (Art. 2 L.R. 19/2003).

4. Il Consiglio di Amministrazione determina i criteri e le modalità per l'eventuale indennità di carica e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori, tenendo conto dell'equilibrio del bilancio. È fatta salva la facoltà degli amministratori di rinunciare in tutto o in parte all'indennità o al gettone di presenza.

5. Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese vive di viaggio sostenute per la partecipazione ad attività nell'interesse della fondazione.

6. Il consigliere nominato in sostituzione di altro cessato dalla carica per qualsiasi motivo, rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il precedente.

Articolo 5

(Decadenza e revoca degli amministratori)

1. I componenti il Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.

2. La decadenza degli amministratori è altresì disposta dal Consiglio di Amministrazione per loro gravi violazioni di legge e del presente statuto, ed in particolare:

a) per gravi e reiterate irregolarità nell'assolvimento del mandato;

b) per la sussistenza di cause di incompatibilità.

3. La decadenza è disposta dal Consiglio di Amministrazione previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta (Art. 7.3 L.R. 19/2003).

4. Gli enti locali, il C.D.A. e l'Arcivescovo che provvedono alla nomina degli amministratori possono revocarli nei casi previsti dai rispettivi ordinamenti (Art. 5.5, lettera c, L.R. 19/2003).

5. Successivamente alla decadenza ovvero alla revoca di un amministratore è avviato il procedimento per la relativa sostituzione.

Articolo 6

(Competenze del Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione, oltre a svolgere le funzioni attribuitegli dalla legge, addotta tutti gli atti di natura gestionale previsti dallo statuto. Più precisamente provvede allo svolgimento dei seguenti adempimenti:

a) definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la concessione delle borse di studio e dei finanziamenti previsti dall'art. 2 del presente statuto;

b) approvazione dei bilanci;

c) verifica dell'azione amministrativa e della gestione, nonché dei relativi risultati e adozione dei provvedimenti conseguenti;

d) approvazione delle modifiche statutarie;

e) individuazione di forme di collaborazione con altri enti o istituti vari con la costituzione o la partecipazione a società o fondazioni.

Articolo 7

(Modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione)
(Art. 4.1 legge regionale 19/2003)

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito nel momento in cui le nomine pervengono alla Fondazione ed inizia ad operare a decorrere dalla prima seduta.

2. La prima seduta del Consiglio di Amministrazione è convocata e presieduta dal componente più anziano di età.

3. Il Consiglio di Amministrazione è convocato su iniziativa del presidente oppure su richiesta scritta e motivata di almeno due consiglieri.

Nel caso di particolare urgenza, debitamente motivata, il presidente può convocare il Consiglio con almeno 48 ore di preavviso.

4. L'avviso di convocazione deve pervenire al domicilio indicato dal consigliere almeno dieci giorni prima della data stabilita per la seduta.

5. La documentazione relativa agli atti posti all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione è posta a disposizione dei consiglieri almeno 24 ore prima della seduta.

6. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide quando sia presente almeno la maggioranza dei consiglieri prevista dallo statuto.

7. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti favorevoli dei consiglieri presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto del presidente. Le votazioni si fanno per appello nominale e, quando si tratta di questioni concernenti persone, a voti segreti.

8. Gli argomenti non iscritti all'ordine del giorno possono essere trattati qualora vi consentano tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 8

(Il presidente)

1. Il presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti, a maggioranza assoluta ed a scrutinio segreto, nella prima seduta dell'organo.

2. Il presidente è l'organo responsabile delle attività programmatorie e di indirizzo della fondazione, ha la rappresentanza legale della fondazione stessa, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, esercita la superiore vigilanza sul buon andamento dell'ente, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio.

In caso d' urgenza prende tutti i provvedimenti richiesti dal bisogno salvo riferire al Consiglio in adunanza da convocarsi in breve termine, al massimo entro trenta giorni. Esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi e dallo statuto.

3. In caso di assenza per qualsiasi motivo del presidente, ne svolge le funzioni il consigliere più anziano per età per il tempo strettamente necessario.

CAPO III

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Articolo 9

(Regolamento organizzativo)

1. I processi verbali delle deliberazioni sono stesi da un membro del Consiglio di Amministrazione che funge da segretario e sono firmati dal Presidente, dal Segretario e da tutti gli intervenuti.

2. Gli atti e documenti della fondazione sono conservati dal consigliere che funge da segretario.

CAPO IV

ORDINAMENTO CONTABILE E PATRIMONIO

Articolo 10

(Ordinamento contabile)

1. L'ordinamento contabile della fondazione ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla legge, dallo statuto ed, in particolare, dalle norme contabili previste dall'art. 9 "Principi in materia di contabilità e patrimonio" della L.R. 19 dicembre 2003.

2. Onde garantire una corretta osservanza delle norme contabili, il Consiglio di Amministrazione può nominare un revisore dei conti scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili e la cui durata in carica, non rinnovabile, non può essere superiore a cinque anni.

Articolo 11

(Patrimonio)

1. La fondazione è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.

2. La destinazione dei beni mobili ed immobili ad un pubblico servizio ne determina l'indisponibilità ai sensi dell'art. 9, comma 8, lett.) della legge regionale n. 19/2003.

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 12

(Norma transitoria)

1. In via di prima applicazione del presente statuto, l'I.P.A.B. "Fondazione Matilde Vollat" cura gli adempimenti relativi alla costituzione del Consiglio di Amministrazione della fondazione.

2. Fino all'entrata in vigore del presente statuto, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni regolamentari già adottate dall'I.P.A.B. "Fondazione Matilde Vollat".

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

O02
06_29_1_DPR_003_DPR 208

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 luglio 2006, n. 0208/Pres.

Consulta regionale dei consumatori e degli utenti. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 8 novembre 2004, n. 0356/Pres., con cui è stata costituita la Consulta regionale dei consumatori e degli utenti prevista dall'articolo 2 della L.R. 24 maggio 2004, n. 16 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", la cui composizione è stata successivamente integrata con DP Reg. 31 maggio 2005, n. 0163/Pres. e modificata con DP Reg. 23 febbraio 2006 n. 047/Pres.;

VISTA la nota pervenuta il 7 giugno 2006, con cui la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Trieste comunica la designazione quale proprio rappresentante del dott. Franco Sterpin Rigutti, in sostituzione del dott. Franco Rota;

RITENUTO altresì di attribuire le funzioni di segretario al signor Danilo Cuk, in sostituzione della sig.ra Ilaria Scialino;

DECRETA

Il dott. Franco Sterpin Rigutti è nominato componente della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 2 della L.R. 16/2004, in qualità di rappresentante della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste in sostituzione del dott. Franco Rota.

Il signor Danilo Cuk è nominato segretario della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, in sostituzione della sig.ra Ilaria Scialino.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 luglio 2006

ILLY

C15
06_29_1_DAS_001_ATT PROD1929

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 4 luglio 2006, n. 1929 PROD/COOP.

Iscrizione della società "Revidata S.r.l." nell'elenco regionale delle società di revisione per gli enti cooperativi.

L'ASSESSORE

VISTO il decreto dell'Assessore al lavoro, cooperazione e artigianato n. 239 dd. 30.6.1993, che istituisce, in conformità all'art. 13 della L.R. 11 maggio 1993, n. 19, l'elenco regionale delle società di revisione per gli enti cooperativi aventi sede nella regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato e ai parchi n. 633 dd. 22 agosto 2002, che integra il decreto sopra citato estendendo l'iscrizione all'elenco regionale anche alle società di revisione iscritte nel registro dei revisori contabili, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;

PRESO ATTO della regolarità della domanda di iscrizione, e relativa documentazione, prodotta dalla società "REVIDATA S.r.l.", con sede in Vicenza;

VISTO l'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

DECRETA

La società "REVIDATA S.r.l.", con sede in Vicenza, è iscritta al n. 30 dell'elenco regionale delle società di revisione per gli enti cooperativi aventi sede nella regione Friuli Venezia Giulia.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 4 luglio 2006

BERTOSSI

P09
06_29_1_DAS_002_PROT CIV 600

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE CIVILE 29 giugno 2006, n. 600/PC/2006.

L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma e articolo 33. Dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno investito la regione il giorno 29 giugno 2006.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;

VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 2 della stessa legge regionale n. 64/1986, ai sensi del quale l'Assessore alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, provvede alla dichiarazione dello stato di emergenza, al verificarsi di situazioni od eventi calamitosi di particolare gravità per intensità ed estensione;

ATTESO che in data odierna il territorio della regione Friuli Venezia Giulia è interessato da eccezionali avversità atmosferiche, che stanno provocando gravi danni su parte del territorio regionale;

RAVVISATA l'assoluta indifferibilità dell'adozione di idonei interventi da parte dell'Amministrazione regionale atti ad affrontare e superare la descritta situazione di emergenza;

RAVVISATA, altresì, la necessità di autorizzare la spesa presunta di Euro 1.000.000,00.- per far fronte alle prime e più immediate esigenze di pronto intervento sul territorio regionale e per far fronte al rimborso a favore dei Comuni delle spese connesse alla prima fase dell'emergenza;

RITENUTO, pertanto, di dover dichiarare lo stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza dei gravi eventi calamitosi in atto, al fine di predisporre gli interventi urgenti e necessari al soccorso delle popolazioni colpite ed alle prime opere indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità;

RITENUTO, altresì, di dover autorizzare la spesa presunta di Euro 1.000.000,00.-, per far fronte alle prime e più immediate esigenze di pronto intervento sul territorio da parte della Protezione civile della Regione e dei Comuni e per rimborsare agli stessi le spese connesse alla fase di prima emergenza, nonché per l'acquisto dei materiali e delle attrezzature indispensabili e l'acquisizione dei servizi necessari, ricorrendo in via d'urgenza a procedure negoziate;

VISTO l'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64;

VISTO l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2003, n. 0433/Pres.;

D'INTESA con il Presidente della Regione;

DECRETA

1. È dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni di cui in premessa, lo stato d'emergenza sul territorio regionale, a decorrere dal giorno 29 giugno 2006 e fino a revoca del presente provvedimento, in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche in atto sul territorio regionale.

2. È autorizzata, per i motivi indicati in premessa, la spesa presunta di euro 1.000.000,00.- per l'effettuazione misure urgenti da adottare a seguito dello stato d'emergenza di cui all'articolo 1.

3. La spesa di cui all'articolo 2 sarà destinata a far fronte alle prime e più immediate esigenze di pronto intervento sul territorio e di soccorso alle popolazioni e per far fronte al rimborso ai Comuni delle spese connesse alla prima emergenza, nonché per l'acquisto dei materiali ed attrezzature indispensabili e per l'acquisizione dei servizi necessari.

4. La spesa di cui all'articolo 2 è posta a carico dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio in corso del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'art. 33 della L.R. 64/1986.

5. Per la realizzazione dei primi interventi di ripristino in emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità, nonché per l'acquisto dei materiali ed attrezzature indispensabili e per l'acquisizione dei servizi necessari al superamento della prima emergenza, è autorizzato il ricorso a procedure negoziate, anche mediante affidamento diretto, da parte della Protezione civile della Regione.

6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

MORETTON

Visto per l'intesa:
IL PRESIDENTE: ILLY

R07
06_29_1_DDC_001_AMB1352

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI 5 luglio 2006, n. ALP.1-1352-UD/ESR/3193.

D.Lgs. n. 36/2003 - D.Lgs. n. 22/1997 - L.R. n. 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Rettifica del decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP.1-2969-UD/ESR/3193 dd. 30 novembre 2005 di autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento nel 4º lotto, settore A, della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Trivignano Udinese (UD), località Merlanis. Società Exe S.p.A.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, emanato in attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio e successive modificazioni;

VISTO l'art. 8 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13, con il quale l'Amministrazione regionale ha recepito in ambito regionale la normativa dello smaltimento rifiuti posta dal sopra citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 19 febbraio 2001, n. 044/Pres., con il quale è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani;

VISTO il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, come successivamente modificato, emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

VISTO il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, emanato in attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio dd. 3 agosto 2005 che definisce i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres., come successivamente modificato con il decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2005, n. 0409/Pres., con il quale è stato approvato il Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti);

VISTO l'art. 23, comma 1 bis, della L.R. 7 settembre 1987, n. 30, sostituito dall'art. 18 della L.R. 14 giugno 1996, n. 22, come introdotto dall'art. 4 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13, secondo il quale qualora la Provincia promuova o partecipi ad aziende o società di cui all'art. 22 della L. 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 17, comma 58 della L. 15 maggio 1997, n. 127, che abbiano tra le proprie attività la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento dei rifiuti e che le esercitino direttamente o tramite partecipazione ad altre società, il provvedimento finale di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio spettano rispettivamente alla Giunta regionale e al Direttore regionale dell'ambiente;

VISTA la nota prot. n. 85691/98 dd. 30 dicembre 1998 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine, con la quale si afferma che per quanto concerne la discarica sita in Comune di Trivignano Udinese gestita dalla Società EXE S.p.A., l'Amministrazione provinciale si trova nella situazione disciplinata dal precitato comma 1 bis dell'art. 23 della L.R. 30/1987;

VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP.1-2969-UD/ESR/3193 dd. 30 novembre 2005, con il quale la Società EXE S.p.A., con sede legale nel Comune di Udine, Piazza Patriarcato n. 3, è stata autorizzata all'esercizio delle operazioni di smaltimento, individuate come D1 "deposito sul o nel suolo" nell'allegato B del D.Lgs. 22/1997, limitatamente al 4° lotto, settore A distinto catastalmente sui mappali 14-18-36-37-38-125-129 del Foglio n. 6 del Comune di Trivignano Udinese (UD), come debitamente collaudato, per un volume di 89.212 metri cubi, della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Merlanis del Comune di Trivignano Udinese (UD);

VISTA la nota dd. 28 giugno 2006, con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici considerato:

- che nella relazione del Servizio medesimo dd. 30 novembre 2005 e, di conseguenza, al comma 2, dell'art. 11 del summenzionato decreto n. ALP.1-2969/2005, per un mero errore materiale è stato riportato "- lo smaltimento in discarica dei rifiuti vegetali individuati all'art. 7, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 22/1997 ..." anziché "lo smaltimento in discarica dei rifiuti vegetali individuati all'art. 7, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 22/1997 ...";

- che si ritiene necessario pertanto procedere alla correzione del comma 2, dell'art. 11, del già citato decreto n. ALP.1-2969/2005;

- ha proposto di modificare il suddetto comma 2, dell'art. 11 del decreto n. ALP.1-2969/2005 come di seguito indicato:

- lo smaltimento in discarica dei rifiuti vegetali individuati all'art. 7, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 22/1997 (rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali), a norma dell'art. 12 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 044/Pres. dd. 19 febbraio 2001;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla rettifica d'ufficio del decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP.1-2969-UD/ESR/3193 dd. 30 novembre 2005;

ACCERTATA, altresì, la competenza ad emettere il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 23 della L.R. 30/1987, come aggiunto dall'art. 4 della L.R. 13/1998;

VISTO il decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come successivamente modificato, con il quale è stato approvato il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

Articolo unico

Per le motivazioni meglio indicate in premessa e fermo il resto, il comma 2, dell'art. 11 del decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP.1-2969-UD/ESR/3193 dd. 30 novembre 2005 è sostituito dal seguente:

" - lo smaltimento in discarica dei rifiuti vegetali individuati all'art. 7, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 22/1997 (rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali), a norma dell'art. 12 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 044/Pres. dd. 19 febbraio 2001;".

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in triplice originale di cui uno viene rilasciato alla Società EXE S.p.A., uno all'Amministrazione provinciale di Udine ed uno rimane acquisito agli atti d'ufficio.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla ricezione dello stesso.

Trieste, 5 luglio 2006

SCUBOGNA

F05
06_29_1_DDC_002_LAVFOR817

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 31 maggio 2006, n. 817/LAVFOR.

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul

Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006 e n. 904 del 5 maggio 2006 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006 e n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'Asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al dal 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00, suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

VISTO il decreto n. 738/LAVFOR del 19 maggio 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 12 maggio 2006 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
290.000,00	92.500,00	355.100,00	240.000,00

VISTI i progetti presentati il 26 maggio 2006 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 32.200,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
290.000,00	92.500,00	355.100,00	207.800,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 26 maggio 2006 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone, determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 32.200,00.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 maggio 2006

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI MAGGIO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENGO

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11GO PROP.E OB.2 N - Formazione permanente per gruppi omogenei

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IL SERVIZIO AL CLIENTE NELL'IPERMERCATO	200612441001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2006	32.200,00	32.200,00	50
			Totale con finanziamento		32.200,00	32.200,00	
			Totale		32.200,00	32.200,00	
			Totale con finanziamento		32.200,00	32.200,00	
			Totale		32.200,00	32.200,00	

F05
06_29_1_DDC_003_LAVFOR829

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 1 giugno 2006, n. 829/LAVFOR.

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 9. Scadenza bando 20 aprile 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 484 del 10 marzo 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 29 marzo 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti a valere sull'Asse A, misura A.2 - Azione "Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo" - Formazione di base per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS);

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'Asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive di mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - Misura A.2. - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - Azione 9 "Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo - Formazione per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario (OSS)";

CONSIDERATO che i progetti formativi devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 del 20 aprile 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore della Misura A.2 - Azione 9 -"Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo - Formazione per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario (OSS)" la somma complessiva di euro 1.800.000,00;

CONSIDERATO che il succitato avviso, alla Sezione III, Scheda tecnica 1, punto 5 "Ulteriori elementi dell'offerta", prevede l'attuazione di un numero massimo di 10 corsi di cui 2 edizioni a Trieste, 1 edizione a Gorizia, 1 edizione a Pordenone, 3 edizioni a Udine, 1 edizione a Gemona del Friuli, 1 edizione a Palmanova ed 1 edizione a Tolmezzo;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra evidenziato, sono stati ammessi a finanziamento i progetti che hanno conseguito il punteggio più alto nel numero massimo previsto per sede di realizzazione;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, entro il 20 aprile 2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegati:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 10 progetti formativi per un costo complessivo di euro 1.798.000,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro e non oltre il 31 luglio 2007;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro il 20 aprile 2006, determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);

- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 10 progetti formativi per un costo complessivo di euro 1.798.000,00.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro e non oltre il 31 luglio 2007.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 giugno 2006

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF9ENFOSS - Formazione OSS

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 N - Formazione per Operatore socio - sanitario (OSS)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) - TS2	200609120002	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	180.000,00	180.000,00	72
2	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) - GO	200609120003	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	180.000,00	180.000,00	72
3	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) - TS1	200609120001	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	180.000,00	180.000,00	72
4	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) - PN	200609120004	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	180.000,00	180.000,00	72
5	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) - UD	200609120005	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	180.000,00	180.000,00	72
6	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) - GE	200609120006	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	180.000,00	180.000,00	72
7	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) - PA	200609120007	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	180.000,00	180.000,00	72
8	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) - TO	200609120008	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	180.000,00	180.000,00	72

3AA2PF9ENFOSS - Formazione OSS

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 N - Formazione per Operatore socio - sanitario (OSS)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	OPERATORE SOCIO-SANITARIO - UDINE 1	200609044001	IRES FVG		2006	179.000,00	179.000,00	68,5
10	OPERATORE SOCIO-SANITARIO - UDINE 2	200609044002	IRES FVG		2006	179.000,00	179.000,00	68,5
				Totale con finanziamento		1.798.000,00	1.798.000,00	
				Totale		1.798.000,00	1.798.000,00	
				Totale con finanziamento		1.798.000,00	1.798.000,00	
				Totale		1.798.000,00	1.798.000,00	

ALLEGATO 2 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE

PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PF9ENFO!	200609361001	OPERATORE SOCIO SANITARIO A	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE
3AA2PF9ENFO!	200609361002	OPERATORE SOCIO SANITARIO B	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE
3AA2PF9ENFO!	200609361003	OPERATORE SOCIO SANITARIO C	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE

F05
006_29_1_DDC_004_LAVFOR830

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 1 giugno 2006, n. 830/LAVFOR.

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 9. Scadenza bando 20 aprile 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 484 del 10 marzo 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 29 marzo 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti a valere sull'Asse A, misura A.2 - Azione "Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo" - Formazione di base per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS);

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'Asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive di mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - Misura A.2. - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - Azione 9 "Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo - Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario (OSS)";

CONSIDERATO che i progetti formativi devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 del 20 aprile 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore della Misura A.2 - Azione 9 -"Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo - Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario (OSS)" la somma complessiva di euro 535.000,00;

CONSIDERATO che il succitato avviso, alla Sezione III, Scheda tecnica 2, punto 6 "Ulteriori elementi dell'offerta", prevede l'attuazione di un numero massimo di 18 corsi di cui 4 edizioni a Trieste, 4 edizioni a Gorizia, 3 edizioni a Pordenone, 4 edizioni a Udine, 1 edizione a Gemona del Friuli, 1 edizione a Palmanova ed 1 edizione a Tolmezzo;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16 del Regolamento;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra evidenziato, sono stati ammessi a finanziamento i progetti che hanno conseguito il punteggio più alto nel numero massimo previsto per sede di realizzazione;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, entro il 20 aprile 2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegati:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 65 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 18 progetti formativi per un costo complessivo di euro 526.608,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro novanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro centottanta giorni dalla data di avvio e comunque entro e non oltre il 31 luglio 2007;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro il 20 aprile 2006, determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 65 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 18 progetti formativi per un costo complessivo di euro 526.608,00.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro novanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro centottanta giorni dalla data di avvio e comunque entro e non oltre il 31 luglio 2007.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 giugno 2006

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF9ENMOSS - Misure OSS

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 N - Misure per Operatore socio - sanitario (OSS)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) - UDINE 1	200609044003	IRES FVG	2006	27.136,00	27.136,00	69,5
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) - UDINE 2	200609044004	IRES FVG	2006	27.136,00	27.136,00	69,5
3	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) - UDINE 3	200609044005	IRES FVG	2006	27.136,00	27.136,00	69,5
4	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - TS1	200609120009	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	29.680,00	29.680,00	68
5	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - TS2	200609120010	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	29.680,00	29.680,00	68
6	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - TS3	200609120011	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	29.680,00	29.680,00	68
7	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - TS4	200609120012	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	29.680,00	29.680,00	68
8	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - UD	200609120020	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	29.680,00	29.680,00	68

3AA2PF9ENMOSS - Misure OSS

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 N - Misure per Operatore socio - sanitario (OSS)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - GO1	200609120013	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	29.680,00	29.680,00	67
10	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - GO2	200609120014	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	29.680,00	29.680,00	67
11	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - GO3	200609120015	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	29.680,00	29.680,00	67
12	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - GO4	200609120016	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	29.680,00	29.680,00	67
13	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - PN1	200609120017	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	29.680,00	29.680,00	67
14	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - PN2	200609120018	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	29.680,00	29.680,00	67
15	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - PN3	200609120019	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	29.680,00	29.680,00	67
16	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - PA	200609120022	CASA SERENA S.M.S - ATI	2006	29.680,00	29.680,00	67

3AA2PF9ENMOSS - Misure OSS

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 N - Misure per Operatore socio - sanitario (OSS)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - TO	200609120023	CASA SERENA S.M.S - ATI		2006	29.680,00	29.680,00	67
18	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - GE	200609120021	CASA SERENA S.M.S - ATI		2006	29.680,00	29.680,00	66
				Totale con finanziamento		526.608,00	526.608,00	
				Totale		526.608,00	526.608,00	
				Totale con finanziamento		526.608,00	526.608,00	
				Totale		526.608,00	526.608,00	

ALLEGATO 2- PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3AA2PF9ENMOSS	200609048001	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - UD	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SCARL	47

ALLEGATO 3 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE
PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PF9ENMO	200609361004	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO - SANITARIO A	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE
3AA2PF9ENMO	200609361005	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO - SANITARIO B	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE
3AA2PF9ENMO	200609361006	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO - SANITARIO C	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE
3AA2PF9ENMO	200609361007	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO - SANITARIO D	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE

F05
06_29_1_DDC_005_LAVFOR831

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 1 giugno 2006, n. 831/LAVFOR.

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse C - misura B.1 - azione 12 I. Mese di marzo 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n.330 del 24 febbraio 2006 e n. 904 del 5 maggio 2006 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006 e n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'Asse B - Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale Misura B.1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - Azione 12 I "Alfabetizzazione e formazione";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura B.1, azione 12 I, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 15 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 800.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTI i progetti presentati nel mese di marzo 2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi per un costo complessivo di euro 303.800,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro trecento giorni dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura B.1, azione 12 I, è di complessivi euro 496.200,00;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di marzo 2006, determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi per un costo complessivo di euro 303.800,00.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro trecento giorni dalla data di avvio.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 giugno 2006

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI MARZO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PF12ENI Alfabetizzazione e formazione

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N - I - Alfabetizzazione e formazione

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO PER L INSERIMENTO LAVORATIVO	200607282002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2006	35.000,00	35.000,00	72
2	ALFABETIZZAZIONE E ORIENTAMENTO PER LA CITTADINANZA E L'INSERIMENTO LAVORATIVO	200607282003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2006	84.000,00	84.000,00	72
3	COMPETENZE DI BASE E ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE COSTRUZIONI	200607437006	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2006	84.000,00	84.000,00	67,5
4	CORSO DI LINGUA ITALIANA PER L'INTEGRAZIONE - LIV.1	200607250011	OPERA SACRA FAMIGLIA	2006	8.400,00	8.400,00	67
5	CORSO DI LINGUA ITALIANA PER L'INTEGRAZIONE - LIV. 2	200607250012	OPERA SACRA FAMIGLIA	2006	8.400,00	8.400,00	67
6	GESTIRE LE LAVORAZIONI BASE DI SALA E BAR (AV)	200606809003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2006	84.000,00	84.000,00	65,5
			Totale con finanziamento		303.800,00	303.800,00	
			Totale		303.800,00	303.800,00	
			Totale con finanziamento		303.800,00	303.800,00	
			Totale		303.800,00	303.800,00	

F05
06_29_1_DDC_006_LAVFOR832

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 1 giugno 2006, n. 832/LAVFOR.

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse C - misura B.1 - azione 12 I. Mese di aprile 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n.330 del 24 febbraio 2006 e n. 904 del 5 maggio 2006 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006 e n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'Asse B - Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale Misura B.1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - Azione 12 I "Alfabetizzazione e formazione";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura B.1, azione 12 I, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 15 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 800.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 831/LAVFOR del 1º giugno 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di marzo 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 496.200,00;

VISTI i progetti presentati nel mese di aprile 2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per un costo complessivo di euro 14.700,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro trecento giorni dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura B.1, azione 12 I, è di complessivi euro 481.500,00;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di aprile 2006, determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per un costo complessivo di euro 14.700,00.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro trecento giorni dalla data di avvio.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 giugno 2006

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI APRILE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PF12ENI Alfabetizzazione e formazione

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N - I - Alfabetizzazione e formazione

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ALFABETI PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO	200608169002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2006	14.700,00	14.700,00	67
			Totale con finanziamento		14.700,00	14.700,00	
			Totale		14.700,00	14.700,00	
			Totale con finanziamento		14.700,00	14.700,00	
			Totale		14.700,00	14.700,00	

F05
06_29_1_DDC_007_LAFFOR833

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 1 giugno 2006, n. 833/LAVFOR.

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse D - misura D.4 - azione 19. Mese di marzo 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3062 del 21 novembre 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione s.o. (al n. 50) n. 29 del 16 dicembre 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.4;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'Asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.4 -Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico - azione 19 "Formazione di tecnici della ricerca";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura D.4, azione 19, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, dal 16 gennaio 2006 fino al 31 dicembre 2006 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 350.000,00, di cui euro 262.500,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 87.500,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

VISTO il decreto n. 422/LAVFOR del 29 marzo 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di febbraio 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
285.376,00	197.876,00	87.500,00

VISTI i progetti presentati nel mese di marzo 2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 progetti formativi per un costo complessivo di euro 96.810,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro centoventi giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro sei mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura D.4, azione 19, è la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
188.566,00	101.066,00	87.500,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di marzo 2006, determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 progetti formativi per un costo complessivo di euro 96.810,00.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro centoventi giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro sei mesi dalla data di avvio.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 giugno 2006

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI MARZO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD4PF19EN - Formazione di tecnici

OB.3, AS.D, MIS.D4 PER, TIP.F, AZ.19 PROP.E OB.2 N - Formazione di tecnici della ricerca e sensibili

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ESPERTO IN INNOVAZIONE NELL'ELETTRONICA	200606769001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2006	32.312,00	32.312,00
2	COMPETENZE STRATEGICHE PER L'INNOVAZIONE NEL MONDO CONSUMER ELETRONICS	200607445001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2006	32.186,00	32.186,00
3	INNOVARE NEL SETTORE DELLA BIOEDILIZIA E DEL RISPARMIO ENERGETICO	200607454001	CE.F.A.P.	2006	32.312,00	32.312,00
			Totale con finanziamento		96.810,00	96.810,00
			Totale		96.810,00	96.810,00
			Totale con finanziamento		96.810,00	96.810,00
			Totale		96.810,00	96.810,00

F05
06_29_1_DDC_008_LAVFOR907

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 12 giugno 2006, n. 907/LAVFOR.

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse C - misura C.3 - azione 18 FP. Mese di marzo 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n.330 del 24 febbraio 2006 e n. 904 del 5 maggio 2006 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006 e n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'Asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale - misura C.3 - Formazione superiore - azione 18 FP "Formazione post laurea";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.3, azione 18 FP, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, dal 15 marzo 2006 fino al 20 dicembre 2006 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00,

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo;

VISTI i progetti presentati nel mese di marzo 2006;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 70 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 70 punti (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 35 progetti formativi per complessivi euro 370.690,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro centottanta giorni dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura C.3, azione 18 FP, è pari ad euro 629.310,00.

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di marzo 2006 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 70 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 70 punti (allegato 2 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 35 progetti formativi per complessivi euro 370.690,00.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro centottanta giorni dalla data di avvio.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 giugno 2006

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI MARZO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO	200607461015	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2006	7.000,00	7.000,00	77,5
2	PREPARARE LA CERTIFICAZIONE D.E.L.E. - LINGUA SPAGNOLA	200607328015	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2006	6.300,00	6.300,00	77,5
3	PREPARARE LA CERTIFICAZIONE CELI-CIC-LINGUA ITALIANA	200607328019	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2006	6.300,00	6.300,00	76,5
4	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	200607291011	IRES FVG	2006	12.000,00	12.000,00	75,5
5	ELEMENTI DI LEGISLAZIONE IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E DIRITTO D'ASILO	200607461018	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2006	7.560,00	7.560,00	75,5
6	CREARE ANIMAZIONI CON CINEMA 4D	200607461017	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2006	10.920,00	10.920,00	75,5
7	ELABORARE PIANI DI MARKETING TERRITORIALE PER LO SVILUPPO TURISTICO	200607328020	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2006	12.000,00	12.000,00	75,5
8	TECNICHE DI MEDIAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA	200607472002	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2006	12.000,00	12.000,00	75

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	LA DIREZIONE LAVORI IN EDILIZIA	200607452015	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2006	9.000,00	9.000,00	75
10	TECNICHE E METODOLOGIE DI MEDIAZIONE FAMILIARE - TS	200607452019	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2006	12.000,00	12.000,00	75
11	MODELLAZIONE SOLIDA E PROGETTAZIONE MECCANICA	200607462002	CNOS FAP BEARZI	2006	12.000,00	12.000,00	74,5
12	STRUMENTI DI RELAZIONE D'AIUTO IN SITUAZIONI DI DISAGIO	200607461016	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2006	10.640,00	10.640,00	74,5
13	TECNICHE E METODI PER LA SICUREZZA DIGITALE	200607437016	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2006	12.000,00	12.000,00	74,5
14	TECNICHE DI GESTIONE PROGETTUALE	200607472001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2006	12.000,00	12.000,00	74
15	LA TECNICA DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO	200607452020	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2006	9.000,00	9.000,00	74
16	STRUMENTI PER PROGETTARE OGGETTI DI DESIGN	200607461021	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2006	10.920,00	10.920,00	73,5

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	PIANIFICARE UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	200607250017	OPERA SACRA FAMIGLIA	2006	11.100,00	11.100,00	73
18	PROCEDURE ALTERNATIVE PER LA RISOLUZIONE DEI CONFLITTI	200607452017	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2006	12.000,00	12.000,00	73
19	PROCESSI ORGANIZZATIVI E PROJECT MANAGEMENT	200607452016	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2006	12.000,00	12.000,00	73
20	STRUMENTI E TECNICHE DI INTRODUZIONE ALLA COOPERAZIONE DECENTRATA	200607461019	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2006	8.400,00	8.400,00	72,5
21	GESTIRE I LAVORI PUBBLICI	200607328018	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2006	12.000,00	12.000,00	72,5
22	CONSERVARE E TUTELARE IL PATRIMONIO CULTURALE PER UNO SVILUPPO ECONOMICO	200607328017	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2006	12.000,00	12.000,00	72,5
23	IL FUND RISING PER I BENI CULTURALI	200607439001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2006	12.000,00	12.000,00	72
24	COMUNICAZIONE E ANALISI FINANZIARIA PER LE AZIENDE QUOTANDE E QUOTATE IN BORSA - INVESTOR RELATOR	200607328016	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2006	6.300,00	6.300,00	71,5

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	IL CONTROLLO STRATEGICO AZIENDALE - BALANCED SCORECARD	200607439002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2006	12.000,00	12.000,00	71
26	STRUMENTI INNOVATIVI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	200607250016	OPERA SACRA FAMIGLIA	2006	12.000,00	12.000,00	71
27	L'ACUSTICA IN EDILIZIA	200607452018	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2006	9.000,00	9.000,00	71
28	LA GESTIONE STRATEGICA DEI COSTI	200607444003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2006	12.000,00	12.000,00	71
29	TECNICHE INTERCULTURALI E STRATEGIE IN L2	200607291012	IRES FVG	2006	12.000,00	12.000,00	70,5
30	TECNICHE AVANZATE DI PROGETTAZIONE PER IL COSVILUPPO E LA COOPERAZIONE DECENTRATA	200607461020	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2006	7.000,00	7.000,00	70,5
31	COMPETENZE LEGISLATIVE PER CRESCERE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - A	200607465005	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2006	12.000,00	12.000,00	70
32	COMPETENZE LEGISLATIVE PER CRESCERE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - B	200607465006	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2006	12.000,00	12.000,00	70

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
33	TECNICHE E STRUMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE STRATEGICA DEL SISTEMA LOCALE	200607250018	OPERA SACRA FAMIGLIA		2006	11.250,00	11.250,00	70
34	SCHEDATURA ED ARCHIVIAZIONE INFORMATIZZATA DEI BENI CULTURALI	200607466010	E.N.F.A.P. FVG		2006	12.000,00	12.000,00	70
35	GIS E TELERILEVAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE E IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO	200607466011	E.N.F.A.P. FVG		2006	12.000,00	12.000,00	70
				Totale con finanziamento		370.690,00	370.690,00	
				Totale		370.690,00	370.690,00	
				Totale con finanziamento		370.690,00	370.690,00	
				Totale		370.690,00	370.690,00	

ALLEGATO 2- PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 70 PUNTI
MARZO

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC3PF18ENFP	200607460012	GESTIRE IL GRUPPO DI PROGETTO	IRES FVG	67,5
3CC3PF18ENFP	200607464001	STATISTICA SPERIMENTALE E BIOSTATISTICA - II ED.	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	67,5
3CC3PF18ENFP	200607464002	DATA MINING CON R PER LE PMI	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	67,5
3CC3PF18ENFP	200607443006	PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI	A.R.S.A.P.	67,5
3CC3PF18ENFP	200607443007	PROJECT MANAGEMENT	A.R.S.A.P.	67,5
3CC3PF18ENFP	200607458009	L'AZIENDA AGROENERGETICA	CE.F.A.P.	65
3CC3PF18ENFP	200607458010	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)	CE.F.A.P.	65
3CC3PF18ENFP	200607466012	PROJECT MANAGEMENT	E.N.F.A.P. FVG	65
3CC3PF18ENFF			IISTRAZIONE	64
3CC3PF18ENFP	200607455003	PIANIFICARE E GESTIRE INTERVENTI DI MEDIAZIONE FAMILIARE	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	63
3CC3PF18ENFP	200607458008	GESTORE DEL SISTEMA DI ANALISI SENSORIALE (PANEL LEADER)	CE.F.A.P.	63

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC3PF18ENFP	200607003001	PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DEI GIARDINI E DEL VERDE URBANO	ASSEFORM	52

Tipo fin. Codice Progetto Denominazione Progetto Operatore Punti
3CC3PF18ENFP 200607003001 PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DEI GIARDINI E DEL VERDE URBANO ASSEFORM 52

E06
06_29_1_DDS_001_DISLP 261

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 17 febbraio 2006, n. ALP.2- 261-D/ESP/4809. (Estratto).

Realizzazione dei lavori di trasformazione della rete irrigua da scorrimento a pioggia nel Bacino n. 8, 2° stralcio, aree site nei Comuni di Villesse, Romans d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo e Mariano del Friuli.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da asservire, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Gradisca d'Isonzo

elenco n. 1:

1) Partita Tavolare 4621, c.t. 2,
p.c. 657/26, di mq. 4.290,
superficie da asservire: mq. 104,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 104 = € 41,60,
ditta: BRESSAN Paolo n. a Gorizia il 20/04/69;

2) Partita Tavolare 924, c.t. 7,
p.c. 643/1, di mq. 4.430,
superficie da asservire: mq. 196,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 196 = € 78,40,
ditta: PERCO Giuliano n. a Gradisca d'Isonzo il 04.11.1940 con ½,
PERCO Noris n. a Gradisca d'Isonzo il 10.05.1954 con ½;

3) Partita Tavolare 925, c.t. 4,
p.c. 643/6, di mq. 5.160,
superficie da asservire: mq. 28,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 28 = € 11,20,
ditta: BRESSAN Gualtiero n. a Gradisca d'Isonzo il 25.09.1926 con ½,
BRESSAN Olivia n. a Gradisca d'Isonzo il 11.03.1930 con ½;

4) Partita Tavolare 2852, c.t. 1,
p.c. 643/5, di mq. 5.010,
superficie da asservire: mq. 27,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 27 = € 10,80,
ditta: CUMIN Liliana n. a Romans d'Isonzo il 27.09.1933 con ½,
MONTINA Oriana n. a Gradisca d'Isonzo il 14.11.1955 con ½;

5) Partita Tavolare 18, c.t. 4,
p.c. 643/9, di mq. 2.480,
superficie da asservire: mq. 14,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 14 = € 3,08,
ditta: TOMMASINI Loris n. a Gradisca d'Isonzo il 04.08.1950 con ½,
ZONCH Elisa Elvira n. a Medea il 30.09.1927 con ½;

6) Partita Tavolare 3468, c.t. 1,
p.c. 643/4, di mq. 2.480,
superficie da asservire: mq. 13,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 13 = € 5,20,
ditta: TOMMASINI Ottorino n. a Gradisca d'Isonzo il 22.09.1927;

7) Partita Tavolare 609, c.t. 3,
p.c. 643/8, di mq. 2.575,
superficie da asservire: mq. 14,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 14 = € 5,60,
ditta: CUMIN Luciano n. a Gradisca d'Isonzo il 19.06.1928;

8) Partita Tavolare 3746, c.t. 1,
p.c. 643/2, di mq. 2.575,
superficie da asservire: mq. 15,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 15 = € 6,00,
ditta: CUMIN Ezio n. a Gradisca d'Isonzo il 08.12.1961;

9) Partita Tavolare 213, c.t. 2,
p.c. 615/22, di mq. 8.120,
superficie da asservire: mq. 36,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 36 = € 7,92,
ditta: BRESSAN Gualtiero n. a Gradisca d'Isonzo il 25.09.1926 con ½,
BRESSAN Olivia n. a Gradisca d'Isonzo il 11.03.1930 con ½;

10) Partita Tavolare 1378, c.t. 2,
p.c. 615/45, di mq. 4.091,
superficie da asservire: mq. 18,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 18 = € 3,96,
ditta: BRESSAN Roberto n. a Gradisca d'Isonzo il 16.01.1950;

11) Partita Tavolare 4133, c.t. 1,
p.c. 615/21, di mq. 4.091,
superficie da asservire: mq. 19,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 19 = € 4,18,
ditta: BRESSAN Paolo n. a Gorizia il 20/04/69;

12) Partita Tavolare 157, c.t. 4,
p.c. 615/20, di mq. 7.840,
superficie da asservire: mq. 36,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 36 = € 7,92,
ditta: BRESSAN Enio n. a Gradisca d'Isonzo il 27.07.1929;

13) Partita Tavolare 1117, c.t. 4,
p.c. 615/19, di mq. 7.050,
superficie da asservire: mq. 125,
indennità: €/mq. 0,70 x mq. 125 = € 87,50,
ditta: BRESSAN Adriano n. a Gradisca d'Isonzo il 31.08.1939;

14) Partita Tavolare 474, c.t. 10,
p.c. 640/31, di mq. 6.430,
superficie da asservire: mq. 77,
indennità: €/mq. 0,70 x mq. 77 = € 53,90,
ditta: ASILO DI S. GIUSEPPE in Gorizia;

15) Partita Tavolare 474, c.t. 10,
p.c. 640/30, di mq. 3.996,
superficie da asservire: mq. 53,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 53 = € 11,66,
ditta: ASILO DI S. GIUSEPPE in Gorizia;

16) Partita Tavolare 474, c.t. 9,
p.c. 638/5, di mq. 3.500,
superficie da asservire: mq. 94,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 94 = € 37,60,
ditta: ASILO DI S. GIUSEPPE in Gorizia;

elenco n. 2:

1) Partita Tavolare 740, c.t. 6,
p.c. 769/6, di mq. 1.720,
superficie da asservire: mq. 12,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80,
ditta: PERCO Aurelio n. a Gradisca d'Isonzo il 22.10.1919;

2) Partita Tavolare 1576, c.t. 2,
p.c. 769/8, di mq. 3.300,
superficie da asservire: mq. 22,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 22 = € 8,80,
ditta: PERCO Aurelio n. a Gradisca d'Isonzo il 22.10.1919;

3) Partita Tavolare 3877, c.t. 1,
p.c. 769/134, di mq. 1.800,
superficie da asservire: mq. 12,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80,
ditta: PERCO Edino Claudio n. a Gradisca d'Isonzo il 05.07.1944;

4) Partita Tavolare 3877, c.t. 1,
p.c. 769/9, di mq. 1.810,
superficie da asservire: mq. 12,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80,
ditta: PERCO Edino Claudio n. a Gradisca d'Isonzo il 05.07.1944;

5) Partita Tavolare 359, c.t. 3,
p.c. 769/10, di mq. 1.202,
superficie da asservire: mq. 11,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 11 = € 4,40,
ditta: MAREGA Edoardo fu Giuseppe;

6) Partita Tavolare 384, c.t. 3,
p.c. 769/11, di mq. 1.343,
superficie da asservire: mq. 11,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 11 = € 4,40,
ditta: JIRASKOVA Hana n. a Nachod (Cecoslovacchia) il 22.01.1946;

7) Partita Tavolare 1195, c.t. 5,
p.c. 769/12, di mq. 3.925,
superficie da asservire: mq. 31,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 31 = € 12,40,
ditta: GLESSI Bruno n. a Gradisca d'Isonzo il 06.10.1931;

8) Partita Tavolare 3870, c.t. 1,
p.c. 769/15, di mq. 1.143,
superficie da asservire: mq. 9,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 9 = € 3,60,
ditta: GLESSI Bruno n. a Gradisca d'Isonzo il 06.10.1931;

9) Partita Tavolare 159, c.t. 2,
p.c. 769/16, di mq. 3.929,
superficie da asservire: mq. 30,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 30 = € 12,00,

ditta: CALLIGARIS Maria Maddalena n. a Romans d'Isonzo il 17.08.1934 in c.l.,
GLESSI Bruno n. a Gradisca d'Isonzo il 06.10.1931 in c.l.;

10) Partita Tavolare 292, c.t. 2,
p.c. 769/18, di mq. 1.790,
superficie da asservire: mq. 11,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 11 = € 4,40,
ditta: BLASON Valter n. a Gradisca d'Isonzo il 28.03.1932 con 80/100,
SPESSOT Domenica PT. Con 20/100;

11) Partita Tavolare 170, c.t. 6,
p.c. 769/19, di mq. 1.640,
superficie da asservire: mq. 10,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 10 = € 4,00,
ditta: CALLIGARIS Maria Maddalena n. a Romans d'Isonzo il 17.08.1934;

12) Partita Tavolare 512, c.t. 2,
p.c. 769/20, di mq. 1.670,
superficie da asservire: mq. 10,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 10 = € 4,00,
ditta: CALLIGARIS Maria Maddalena n. a Romans d'Isonzo il 17.08.1934;

13) Partita Tavolare 539, c.t. 2,
p.c. 769/22, di mq. 2.800,
superficie da asservire: mq. 16,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: BLASON Valter n. a Gradisca d'Isonzo il 28.03.1932;

14) Partita Tavolare 1231, c.t. 4,
p.c. 769/23, di mq. 1.380,
superficie da asservire: mq. 8,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 8 = € 3,20,
ditta: PERCO Sergio n. a Gradisca d'Isonzo il 30.10.1932 in c.l.,
PERUSIN Pierina n. a Chiopris-Viscone il 20.11.1935 in c.l.;

15) Partita Tavolare 4110, c.t. 1,
p.c. 769/24, di mq. 1.435,
superficie da asservire: mq. 8,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 8 = € 3,20,
ditta: PERCO Sergio n. a Gradisca d'Isonzo il 30.10.1932 in c.l.,
PERUSIN Pierina n. a Chiopris-Viscone il 20.11.1935 in c.l.;

16) Partita Tavolare 136, c.t. 3,
p.c. 769/25, di mq. 3.120,
superficie da asservire: mq. 17,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: BLASON Valter n. a Gradisca d'Isonzo il 28.03.1932;

17) Partita Tavolare 1269, c.t. 4,
p.c. 769/29, di mq. 2.820,
superficie da asservire: mq. 17,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: PERCO Mirano n. a Gradisca d'Isonzo il 05.06.1935 con ½,
PERCO Mirano n. a Gradisca d'Isonzo il 05.06.1935 con ½;

18) Partita Tavolare 935, c.t. 5,
p.c. 769/33, di mq. 3.180,
superficie da asservire: mq. 20,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: TOMMASINI Loredana n a Gradisca d'Isonzo il 24.02.1936 con ½,
TOMMASINI Franco n. a Gradisca d'Isonzo il 26.08.1937 con ½;

19) Partita Tavolare 643, c.t. 4,
p.c. 769/38, di mq. 2.940,
superficie da asservire: mq. 20,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: CUMIN Luciano n a Gradisca d'Isonzo il 19.06.1928 con 1/3 + 2/3 in c.l.,
ZOFF Luigia Andreina in CUMINn. A Romans d'Isonzo il 01.12.1930 con 2/3 in c.l.;

20) Partita Tavolare 711, c.t. 2,
p.c. 769/39, di mq. 2.860,
superficie da asservire: mq. 18,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: RAGUSA Edda in ZONCH n. a Romans d'Isonzo il 20.09.1943;

21) Partita Tavolare 2746, c.t. 4,
p.c. 769/43, di mq. 3.210,
superficie da asservire: mq. 20,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: CALLEGARI Olga n.a San Giovanni al natisone il 23.06.1937;

22) Partita Tavolare 1107, c.t. 3,
p.c. 769/46, di mq. 1.360,
superficie da asservire: mq. 54,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 54 = € 11,88,
ditta: SPESSOT Leopoldo n. a Gradisca d'Isonzo il 28.02.1915;

23) Partita Tavolare 934, c.t. 3,
p.c. 769/49, di mq. 4.260,
superficie da asservire: mq. 58,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 58 = € 23,20,
ditta: SPESSOT Leopoldo n. a Gradisca d'Isonzo il 28.02.1915;

24) Partita Tavolare 3340, c.t. 2,
p.c. 768/12, di mq. 7.900,
superficie da asservire: mq. 28,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 28 = € 11,20,
ditta: BRESSAN Maria n.a Romans d'Isonzo il 14.06.1938,
PERCO Mirano n. a Gradisca d'Isonzo il 05.06.1935 in comunione legale;

25) Partita Tavolare 2657, c.t. 1,
p.c. 768/15, di mq. 6.500,
superficie da asservire: mq. 38,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 38 = € 15,20,
ditta: TOMMASINI Valneo n. a Gradisca d'Isonzo il 10.02.1948,
SARTORI Ave n. a Mariano del friuli il 29.05.1950 in comunione legale;

26) Partita Tavolare 5173, c.t. 1,
p.c. 768/1, di mq.12.930,
superficie da asservire: mq. 69,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 69 = € 27,60,
ditta: TOMMASINI Valneo n. a Gradisca d'Isonzo il 10.02.1948,
SARTORI Ave n. a Mariano del friuli il 29.05.1950 in comunione legale;

elenco n. 3:

1) Partita Tavolare 997, c.t. 2,
p.c. 634/1, di mq.6.720,
superficie da asservire: mq. 20,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 20 = € 4,40,
ditta: MONTANARI Santa n. a Romans d'Isonzo il 29.03.1942 in c.l.,
URDAN Silvano n. a Cormons il 21.07.1941 in c.l.;

2) Partita Tavolare 1188, c.t. 2,
p.c. 763/1, di mq.55.290,
superficie da asservire: mq. 34,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 34 = € 13,60,
ditta: GIUSTINA Ferruccio n. a Trieste il 19.07.1923;

3) Partita Tavolare 5184, c.t. 1,
p.c. 633/1, di mq.4.735,
superficie da asservire: mq. 38,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 38 = € 2,66,
ditta: CESSELON Franco n. a Gorizia il 20.10.1961 con ½ i.p.,
DESSABO Simonetta n. a Gorizia il 02.08.1964 con ½ i.p.;

4) Partita Tavolare 5184, c.t. 1,
p.c. 769/136, di mq.1.340,
superficie da asservire: mq. 5,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 5 = € 0,35,
ditta: CESSELON Franco n. a Gorizia il 20.10.1961 con ½ i.p.,
DESSABO Simonetta n. a Gorizia il 02.08.1964 con ½ i.p.;

5) Partita Tavolare 1208, c.t. 4,
p.c. 629/46, di mq.6.532,
superficie da asservire: mq. 18,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: NADALUTTI Aldo n. S. Pier d'Is. 04.09.1929 con 1/30,
NADALUTTI Ivano n. Gorizia 16.07.1963 con 1/30,
NADALUTTI Dario n. Gorizia 13.10.1969 con 1/30,
ZOTTI Antonietta in Cavilli. n. Gradisca d'Isonzo 08.09.1937 con 1/10,
ZOTTI Severino n. GRADISCA d'Isonzo 23.07.1943 con 1/10,
ZOTTI Carolina n. GRADISCA d'Isonzo 01.02.1948 con 1/10,
ZOTTI Bruno n. GRADISCA d'Isonzo 30.04.1943 con 1/10,
ZOTTI Giovanni fu Antonio da Gradisca con ½;

6) Partita Tavolare 694, c.t. 2,
p.c. 769/2, di mq.3.100,
superficie da asservire: mq. 21,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 21 = € 8,40,
ditta: BRESSAN Paolo n. a Gorizia il 20.04.1969;

7) Partita Tavolare 136, c.t. 2,
p.c. 769/4, di mq. 3.077,
superficie da asservire: mq. 22,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 22 = € 8,80,
ditta: BLASON Valter n. a Gradisca d'Isonzo il 18.03.1932

8) Partita Tavolare 159, c.t. 2,
p.c. 769/5, di mq. 1.744,
superficie da asservire: mq. 14,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 14 = € 5,60,
ditta: CALLIGARIS Maria Maddalena n. a Romans d'Isonzo il 17.08.1934 in c.l.,
GLESSI Bruno n. a Gradisca d'Isonzo il 06.10.1931 in c.l.;

9) Partita Tavolare 474, c.t. 9,
p.c. 638/3, di mq. 56.250,
superficie da asservire: mq. 176,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 176 = € 70,40,
ditta: ASILO DI S. GIUSEPPE in Gorizia;

10) Partita Tavolare 3697, c.t. 1,
p.c. 638/6, di mq. 6.240,

superficie da asservire: mq. 135,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 135 = € 54,00,
ditta: MAREGA Primo n. a Gradisca d'Isonzo il 01.01.1935 in c.l.,
SGUBIN Renata n. a Sagrado il 12.02.1939 in c.l.;

Comune di Romans d'Isonzo

elenco n. 1:

1) Partita Tavolare 1615, c.t. 1,
p.c. 1518, di mq. 3.773,
superficie da asservire: mq. 34,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 34 = € 13,60,
ditta: GENNARO Ambretta in Zanini n. a Gorizia il 25.01.1935;

2) Partita Tavolare 2140, c.t. 1,
p.c. 1520, di mq. 9.830,
superficie da asservire: mq. 45,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 45 = € 18,00,
ditta: PARROCCHIA S. MARIA ANNUNZIATA con sede in Romans d'Isonzo;

3) Partita Tavolare 1378, c.t. 1,
p.c. 1523, di mq. 7.856,
superficie da asservire: mq. 41,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 41 = € 16,40,
ditta: CANDUSSI Luciano n. a Gorizia il 21.11.1937;

4) Partita Tavolare 1302, c.t. 1,
p.c. 1525, di mq. 3.759,
superficie da asservire: mq. 19,
indennità: €/mq. 0,15 x mq. 19 = € 2,85,
ditta: BOSCH Adelio n. a Romans d'Isonzo il 24.05.1936;

5) Partita Tavolare 1547, c.t. 1,
p.c. 1529, di mq. 7.877,
superficie da asservire: mq. 30,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 30 = € 12,00,
ditta: FONZARI Maria n. a Villesse il 15.06.1913 con ¼,
MARTELLOS Ardelio n. a Romans d'Isonzo il 09.08.1941 con ¼ + ½;

6) Partita Tavolare 909, c.t. 1,
p.c. 1530/1, di mq. 5.910,
superficie da asservire: mq. 17,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 17 = € 3,74,
ditta: BOGAR Narcisa fu Giacomo in FRANCO da Romans;

7) Partita Tavolare 2132, c.t. 1,
p.c. 1531/1, di mq. 4.865,
superficie da asservire: mq. 18,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: MEDEOT Neve n. a Capriva del Friuli il 18.07.1944;

8) Partita Tavolare 1378, c.t. 1,
p.c. 1532/1, di mq. 5.019,
superficie da asservire: mq. 19,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 19 = € 7,60,
ditta: CANDUSSI Luciano n. a Gorizia il 21.11.1937;

9) Partita Tavolare 1537, c.t. 1,
p.c. 1533, di mq. 3.780,

superficie da asservire: mq. 12,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80,
ditta: CANDUSSI Luciano n. a Gorizia il 21.11.1937 in cl.,
MEDEOT Neve n. a Capriva del Friuli il 18.07.1944 in cl.;

10) Partita Tavolare 143, c.t. 4,
p.c. 1507/2, di mq. 10.740,
superficie da asservire: mq. 3,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: MINON Isabella n. a Gorizia il 23.08.1953 con ¼ + ¼,
SPESSOT Ada n. a Romans d'Isonzo il 08.07.1923 con ½;

11) Partita Tavolare 143, c.t. 4,
p.c. 1505/2, di mq. 1.660,
superficie da asservire: mq. 4,
indennità: €/mq. 0,15 x mq. 4 = € 0,60,
ditta: MINON Isabella n. a Gorizia il 23.08.1953 con ¼ + ¼,
SPESSOT Ada n. a Romans d'Isonzo il 08.07.1923 con ½;

12) Partita Tavolare 143, c.t. 4,
p.c. 1499, di mq. 7.520,
superficie da asservire: mq. 15,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 15 = € 6,00,
ditta: MINON Isabella n. a Gorizia il 23.08.1953 con ¼ + ¼,
SPESSOT Ada n. a Romans d'Isonzo il 08.07.1923 con ½;

13) Partita Tavolare 1758, c.t. 1,
p.c. 1466/2, di mq. 5.901,
superficie da asservire: mq. 36,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 36 = € 14,40,
ditta: PETRIN Ermenegildo n. a Romans d'Isonzo il 23.09.1930;

14) Partita Tavolare 501, c.t. 2,
p.c. 1466/1, di mq. 5.677,
superficie da asservire: mq. 57,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 57 = € 22,80,
ditta: FRANCO Rinaldo fu Elisa da Monfalcone;

15) Partita Tavolare 2509 c.t. 1,
p.c. 1467, di mq. 2.381,
superficie da asservire: mq. 16,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: MARTELLOS Roberta n. a Gorizia il 02.12.1965;

16) Partita Tavolare 165, c.t. 23,
p.c. 1468, di mq. 2.309,
superficie da asservire: mq. 10,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 57 = € 0,70,
ditta: PACE Maura n. a Genova il 01.09.1938 con 14/18 + 4/18;

17) Partita Tavolare 125, c.t. 61,
p.c. 1442, di mq. 3.028,
superficie da asservire: mq. 37,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 37 = € 14,80,
ditta: PARROCCHIA S. MARIA ANNUNZIATA con sede in Romans d'Isonzo;

18) Partita Tavolare 1958, c.t. 2,
p.c. 1425/1, di mq. 6.263,
superficie da asservire: mq. 15,
indennità: €/mq. 0,15 x mq. 15 = € 2,25,

ditta: BALDASSI Mirella n. a Romans d'Isonzo il 10.06.1941 in cl.,
MARTELLOS Fernando n. a Romans d'Isonzo il 12.02.1939 in cl.;

Comune di Villesse

elenco n. 1:

1) Partita Tavolare 1527, c.t. 2,
p.c. 1454/2, di mq. 6.413,
superficie da asservire: mq. 255,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 255 = € 102,00,
ditta: CALCESTRUZZI TRIESTE s.r.l. con sede in Romans d'Isonzo;

2) Partita Tavolare 155, c.t. 2,
p.c. 1455/1, di mq. 14.590,
superficie da asservire: mq. 224,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 224 = € 89,60,
ditta: GARDI Nino n. a Udine il 20.03.1933 con 3/6 + ½;

3) Partita Tavolare 444, c.t. 1,
p.c. 1451, di mq. 10.459,
superficie da asservire: mq. 39,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 39 = € 15,60,
ditta: CANDUSSI Luigia fu Giò Batta in COLUGNATTI da Romans;

4) Partita Tavolare 1527, c.t. 2,
p.c. 1449/1, di mq. 11.606,
superficie da asservire: mq. 35,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 35 = € 14,00,
ditta: CALCESTRUZZI TRIESTE s.r.l. con sede in Romans d'Isonzo;

5) Partita Tavolare 251, c.t. 1,
p.c. 1448/1, di mq. 6.496,
superficie da asservire: mq. 19,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 19 = € 7,60,
ditta: CALCESTRUZZI TRIESTE s.r.l. con sede in Romans d'Isonzo;

6) Partita Tavolare 251, c.t. 3,
p.c. 1447/1, di mq. 6.000,
superficie da asservire: mq. 255,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: CALCESTRUZZI TRIESTE s.r.l. con sede in Romans d'Isonzo;

7) Partita Tavolare 1130, c.t. 1,
p.c. 1443/5, di mq. 4.673,
superficie da asservire: mq. 30,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 30 = € 6,60,
ditta: FAVARO Franca n. a Gradisca d'Isonzo il 19.12.1949 con ½ + ½;

8) Partita Tavolare 178, c.t. 1,
p.c. 1439, di mq. 11.365,
superficie da asservire: mq. 61,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 61 = € 24,40,
ditta: CALCESTRUZZI TRIESTE s.r.l. con sede in Romans d'Isonzo;

9) Partita Tavolare 1527, c.t. 2,
p.c. 1426/1, di mq. 24.208,
superficie da asservire: mq. 80,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 80 = € 32,00,
ditta: CALCESTRUZZI TRIESTE s.r.l. con sede in Romans d'Isonzo;

10) Partita Tavolare 1553, c.t. 3,
p.c. 1423, di mq. 2.892,
superficie da asservire: mq. 26,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 26 = € 10,40,
ditta: TOMASIN ARLES E SERGIO & C. S:N:C: con sede in Romans d'Isonzo;

11) Partita Tavolare 143, c.t. 1,
p.c. 1425, di mq. 8.506,
superficie da asservire: mq. 39,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 39 = € 15,60,
ditta: FRANCO Ernesto n. a Palmanova il 16.01.1956 con ½,
FRANCO Giuseppe n. a Palmanova il 27.09.1953 con ½;

12) Partita Tavolare 173, c.t. 1,
p.c. 1424, di mq. 5.460,
superficie da asservire: mq. 22,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 22 = € 8,80,
ditta: TOMASIN ARLES E SERGIO & C. S:N:C: con sede in Romans d'Isonzo;

13) Partita Tavolare 166, c.t. 1,
p.c. 1411, di mq. 5.478,
superficie da asservire: mq. 334,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 334 = € 133,60,
ditta: TOMASIN ARLES E SERGIO & C. S:N:C: con sede in Romans d'Isonzo;

14) Partita Tavolare 169, c.t. 1,
p.c. 1409, di mq. 10.273,
superficie da asservire: mq. 90,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 90 = € 36,00,
ditta: ROSS Elvio n. a Romans d'Isonzo il 09.08.1936;

15) Partita Tavolare 381, c.t. 4,
p.c. 1410, di mq. 1.830,
superficie da asservire: mq. 14,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 14 = € 5,60,
ditta: ROSS Elvio n. a Romans d'Isonzo il 09.08.1936;

16) Partita Tavolare 391, c.t. 1,
p.c. 1408, di mq. 6.186,
superficie da asservire: mq. 40,
indennità: €/mq. 0,70 x mq. 40 = € 28,00,
ditta: LESIZZA Fausta n. a Cormons il 27.06.1951;

17) Partita Tavolare 1553, c.t. 4,
p.c. 1419/1, di mq. 4.805,
superficie da asservire: mq. 225,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 225 = € 90,00,
ditta: TOMASIN ARLES E SERGIO & C. S:N:C: con sede in Romans d'Isonzo;

18) Partita Tavolare 376, c.t. 3,
p.c. 1431/1 di mq. 2.805,
superficie da asservire: mq. 18,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: EDILCEM s.r.l. con sede in Trieste;

19) Partita Tavolare 376, c.t. 5,
p.c. 1412/2 di mq. 18.781,
superficie da asservire: mq. 29,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 29 = € 11,60
ditta: EDILCEM s.r.l. con sede in Trieste;

20) Partita Tavolare 26, c.t. 29,
p.c. 1432/1 di mq. 1.480,
superficie da asservire: mq. 4,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60,
ditta: AZIENDA AGRICOLA MARCUZZI FONZARI di FONZARI & C. s.n.c.;

21) Partita Tavolare 1642, c.t. 1,
p.c. 1435/7, di mq. 8.070,
superficie da asservire: mq. 6,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 6 = € 2,40,
ditta: TOMASIN ARLES E SERGIO & C. S:N:C: con sede in Romans d'Isonzo;

22) Partita Tavolare 1642, c.t. 1,
p.c. 1435/1, di mq. 3.760,
superficie da asservire: mq. 100,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 100 = € 40,00,
ditta: TOMASIN ARLES E SERGIO & C. S:N:C: con sede in Romans d'Isonzo;

23) Partita Tavolare 271, c.t. 6,
p.c. 1523/3, di mq. 4.670,
superficie da asservire: mq. 40,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 40 = € 2,80,
ditta: TOMASIN ARLES E SERGIO & C. S:N:C: con sede in Romans d'Isonzo;

elenco n. 2:

1) Partita Tavolare 186, c.t. 1,
p.c. 1455/13, di mq. 9.184,
superficie da asservire: mq. 212,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 212 = € 84,80,
ditta: TRELEANI Mirella n. a Bagnarla Arsa il 05.05.1937;

2) Partita Tavolare 449, c.t. 3,
p.c. 1462/2, di mq. 290,
superficie da asservire: mq. 3,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 3 = € 0,66,
ditta: BRANDOLIN Ferruccio n. a Gradisca d'Isonzo il 20.09.1920;

3) Partita Tavolare 94, c.t. 58,
p.c. 1457/1, di mq. 551,
superficie da asservire: mq. 110,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 110 = € 24,20,
ditta: COMUNE DI VILLESSE;

4) Partita Tavolare 94, c.t. 59,
p.c. 1460/1, di mq. 3.720,
superficie da asservire: mq. 6,
indennità: €/mq. 0,15 x mq. 6 = € 0,90,
ditta: COMUNE DI VILLESSE;

5) Partita Tavolare 543, c.t. 2,
p.c. 1476/1, di mq. 6.880,
superficie da asservire: mq. 164,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 164 = € 65,60,
ditta: PISANI Paola n. a Conegliano (TV) il 13.03.1959;

6) Partita Tavolare 94, c.t. 60,
p.c. 1478/1, di mq. 1.510,
superficie da asservire: mq. 4,
indennità: €/mq. 0,15 x mq. 4 = € 0,60,
ditta: COMUNE DI VILLESSE;

7) Partita Tavolare 314, c.t. 3,
p.c. 1476/2, di mq. 3.950,
superficie da asservire: mq. 32,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 32 = € 12,90,
ditta: DRASCEK Caterina n. a Gradisca d'Isonzo il 10.06.1947;

8) Partita Tavolare 314, c.t. 3,
p.c. 1470/1, di mq. 2.820,
superficie da asservire: mq. 55,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 55 = € 22,00,
ditta: DRASCEK Caterina n. a Gradisca d'Isonzo il 10.06.1947;

9) Partita Tavolare 574, c.t. 1,
p.c. 1469/1, di mq. 1.960,
superficie da asservire: mq. 15,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 15 = € 6,00,
ditta: BEZZI Claudia n. a Romans d'Isonzo il 18.06.1942 in cl.,
SPANGHER Adriano Aurelio n. a Romans d'Isonzo il 03.09.1932 in cl.;

10) Partita Tavolare 574, c.t. 1,
p.c. 1468/2, di mq. 3.856,
superficie da asservire: mq. 16,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: BEZZI Claudia n. a Romans d'Isonzo il 18.06.1942 in cl.,
SPANGHER Adriano Aurelio n. a Romans d'Isonzo il 03.09.1932 in cl.;

11) Partita Tavolare 157, c.t. 3,
p.c. 1463, di mq. 4.690,
superficie da asservire: mq. 100,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 100 = € 40,00,
ditta: PARROCCHIA SANTA MARIA ANNUNZIATA con sede in Romans d'Isonzo;

12) Partita Tavolare 520, c.t. 1,
p.c. 1503/9, di mq. 1.795,
superficie da asservire: mq. 45,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 45 = € 18,00,
ditta: TRELEANI Mirella n. a Bagnarla Arsa il 05.05.1937 in cl.,
VECCHI Achilleo n. a Romans d'Isonzo il 13.12.1932 in cl.;

13) Partita Tavolare 94, c.t. 66,
p.c. 1503/8, di mq. 6.762,
superficie da asservire: mq. 202,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 202 = € 80,80,
ditta: COMUNE DI VILLESSE;

14) Partita Tavolare 1624, c.t. 1,
p.c. 1715/3, di mq. 1.437,
superficie da asservire: mq. 5,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 5 = € 0,35,
ditta: COMUNE DI VILLESSE;

15) Partita Tavolare 77, c.t. 1,
p.c. 1504, di mq. 1.892,
superficie da asservire: mq. 16,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: CABAS Eliseo n. a Villesse il 07.07.1930 con 105/360 + 75/360,
CANDUSSI Sergio n. a Romans d'Isonzo il 07.09.1946 con 1/8 i.p.,
CANDUSSI Franco n. a Gorizia il 16.01.1948 con 1/8 i.p.,
CANDUSSI Gianni n. a Gorizia il 13.10.1950 con 1/8 i.p.,
CANDUSSI Marialisa n. a Gorizia il 02.12.1957 con 1/8 i.p.;

16) Partita Tavolare 856, c.t. 1,
p.c. 1505, di mq. 1.877,
superficie da asservire: mq. 16,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 16 = € 6,40,
ditta: MONTANARI Tiziana n. a Gorizia il 27.06.1963;

17) Partita Tavolare 131, c.t. 1,
p.c. 1506, di mq. 1.707,
superficie da asservire: mq. 17,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 17 = € 6,80,
ditta: CABAS Eliseo n. a Villesse il 07.07.1930 con 1/4 + 1/4,
CANDUSSI Sergio n. a Romans d'Isonzo il 07.09.1946 con 1/8 i.p.,
CANDUSSI Franco n. a Gorizia il 16.01.1948 con 1/8 i.p.,
CANDUSSI Gianni n. a Gorizia il 13.10.1950 con 1/8 i.p.,
CANDUSSI Marialisa n. a Gorizia il 02.12.1957 con 1/8 i.p.;

18) Partita Tavolare 131, c.t. 3,
p.c. 1507, di mq. 1.610,
superficie da asservire: mq. 18,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: CABAS Eliseo n. a Villesse il 07.07.1930 con 1/4 + 1/4,
CANDUSSI Sergio n. a Romans d'Isonzo il 07.09.1946 con 1/8 i.p.,
CANDUSSI Franco n. a Gorizia il 16.01.1948 con 1/8 i.p.,
CANDUSSI Gianni n. a Gorizia il 13.10.1950 con 1/8 i.p.,
CANDUSSI Marialisa n. a Gorizia il 02.12.1957 con 1/8 i.p.;

19) Partita Tavolare 1755, c.t. 1,
p.c. 1508, di mq. 5.530,
superficie da asservire: mq. 20,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 20 = € 1,40,
ditta: TOMASIN Paolo n. a Villesse il 15.07.1962;

20) Partita Tavolare 520, c.t. 2,
p.c. 1462/1, di mq. 17.150,
superficie da asservire: mq. 14,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 14 = € 3,08,
ditta: TRELEANI Mirella n. a Bagnarla Arsa il 05.05.1937 in cl.,
VECCHI Achilleo n. a Romans d'Isonzo il 13.12.1932 in cl.;

elenco n. 3:

1) Partita Tavolare 605, c.t. 2,
p.c. 655, di mq. 13.400,
superficie da asservire: mq. 2,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 2 = € 0,80,
ditta: GERIN Giuliano n. a Villesse il 09.05.1932 con ½,
INNOCENTE Vittoria in GERIN n. a Teglio Veneto il 02.06.1936 con ½;

2) Partita Tavolare 932, c.t. 1,
p.c. 632/1, di mq. 21.203,
superficie da asservire: mq. 293,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 293 = € 117,20
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967 in regime di separazione dei beni;

elenco n. 4:

1) Partita Tavolare 1382, c.t. 1,
p.c. 1573/2, di mq. 4.212,
superficie da asservire: mq. 140,,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 140 = € 9,80
ditta: GERIN Roberto n. a Villesse il 20.11.1960;

2) Partita Tavolare 659, c.t. 1,
p.c. 1292, di mq. 12.599,
superficie da asservire: mq. 146,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 146 = € 58,40
ditta: GOBBIN Assunta n. a Pianga (VE) il 17.08.1922;

3) Partita Tavolare 590, c.t. 1,
p.c. 1312, di mq. 16.183,
superficie da asservire: mq. 162,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 162 = € 64,80,
ditta: AZIENDA AGRICOLA MARCUZZI-FONZARI di FONZARI Luigi & C.;

4) Partita Tavolare 150, c.t. 2,
p.c. 1557/2, di mq. 9.237,
superficie da asservire: mq. 302,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 302 = € 120,80,
ditta: TOSO Miranda n. a Gradisca d'Isonzo il 28.06.1933 con ½,
TOSO Renata in SCIAPECONI n. a Gradisca d'Isonzo il 10.09.1930 con ½;

5) Partita Tavolare 590, c.t. 7,
p.c. 1548/2, di mq. 15.328,
superficie da asservire: mq. 72,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 72 = € 28,80,
ditta: AZIENDA AGRICOLA MARCUZZI-FONZARI di FONZARI Luigi & C.;

6) Partita Tavolare 361, c.t. 1,
p.c. 1549/5, di mq. 3.895,
superficie da asservire: mq. 16,,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 16 = € 3,52,
ditta: CABASS Ardelio n. a San Canzian d'Isonzo il 17.04.1949 con ½,
CABASS Silvia n. a Romans d'Isonzo il 05.10.1942 con ½;

7) Partita Tavolare 1282, c.t. 1,
p.c. 1549/2, di mq. 3.200,
superficie da asservire: mq. 12,,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 12 = € 0,84,
ditta: COMUNE DI VILLESSE;

8) Partita Tavolare 1282, c.t. 1,
p.c. 1545/1, di mq. 64,
superficie da asservire: mq. 4,,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 4 = € 0,28,
ditta: COMUNE DI VILLESSE;

9) Partita Tavolare 659, c.t. 1,
p.c. 1545/2, di mq. 1.957,
superficie da asservire: mq. 14,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 14 = € 5,60,
ditta: GOBBIN Assunta n. a Pianga (VE) il 17.08.1922;

10) Partita Tavolare 659, c.t. 1,
p.c. 1544, di mq. 1.119,
superficie da asservire: mq. 12,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80
ditta: GOBBIN Assunta n. a Pianga (VE) il 17.08.1922;

11) Partita Tavolare 659, c.t. 1,
p.c. 1543, di mq. 4.341,
superficie da asservire: mq. 42,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 42 = € 16,80,
ditta: GOBBIN Assunta n. a Pianga (VE) il 17.08.1922;

12) Partita Tavolare 659, c.t. 1,
p.c. 1540, di mq. 1.478,
superficie da asservire: mq. 13,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 13 = € 5,20,
ditta: GOBBIN Assunta n. a Pianga (VE) il 17.08.1922;

13) Partita Tavolare 414, c.t. 3,
p.c. 1539, di mq. 1.759,
superficie da asservire: mq. 14,,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 14 = € 0,98,
ditta: MONTANARI Agostina fu Giovanni moglie di Giovanni BLASON da Villesse con ½,
PERISSINI Santina n. a Romans d'Isonzo il 23.06.1929 con ¼ + ¼;

14) Partita Tavolare 414, c.t. 3,
p.c. 1538, di mq. 1.960,
superficie da asservire: mq. 15,,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 15 = € 1,05,
ditta: MONTANARI Agostina fu Giovanni moglie di Giovanni BLASON da Villesse con ½,
PERISSINI Santina n. a Romans d'Isonzo il 23.06.1929 con ¼ + ¼;

15) Partita Tavolare 414, c.t. 3,
p.c. 1537, di mq. 2.780,
superficie da asservire: mq. 24,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 24 = € 9,60,
ditta: MONTANARI Agostina fu Giovanni moglie di Giovanni BLASON da Villesse con ½,
PERISSINI Santina n. a Romans d'Isonzo il 23.06.1929 con ¼ + ¼;

16) Partita Tavolare 414, c.t. 3,
p.c. 1536, di mq. 2.259,
superficie da asservire: mq. 18,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: MONTANARI Agostina fu Giovanni moglie di Giovanni BLASON da Villesse con ½,
PERISSINI Santina n. a Romans d'Isonzo il 23.06.1929 con ¼ + ¼;

17) Partita Tavolare 1380, c.t. 1,
p.c. 1534, di mq. 4.165,
superficie da asservire: mq. 36,,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 36 = € 7,92,
ditta: SARI Giuseppe n. a Gorgo di Monticano il 09.07.1928;

18) Partita Tavolare 1380, c.t. 1,
p.c. 1533, di mq. 1.424,
superficie da asservire: mq. 14,,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 14 = € 3,08,
ditta: SARI Giuseppe n. a Gorgo di Monticano il 09.07.1928;

19) Partita Tavolare 1640, c.t. 2,
p.c. 1532/2, di mq. 4.557,
superficie da asservire: mq. 27,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 27 = € 10,80,
ditta: SARI Giuseppe n. a Gorgo di Monticano il 09.07.1928;

20) Partita Tavolare 1640, c.t. 2,
p.c. 1532/1, di mq. 234,
superficie da asservire: mq. 20,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 20 = € 8,00,
ditta: SARI Giuseppe n. a Gorgo di Monticano il 09.07.1928;

21) Partita Tavolare 1640, c.t. 2,
p.c. 1525/1, di mq. 1.145,

superficie da asservire: mq. 11,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 11 = € 4,40,
ditta: SARI Giuseppe n. a Gorgo di Monticano il 09.07.1928;

22) Partita Tavolare 1329, c.t. 1,
p.c. 1525/2, di mq. 3.416,
superficie da asservire: mq. 35,,
indennità: €/mq. 0,70 x mq. 35 = € 24,50,
ditta: GORIZIANE S.P.A. con sede in Villesse;

23) Partita Tavolare 1055, c.t. 1,
p.c. 1526, di mq. 1.640,
superficie da asservire: mq. 16,,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 16 = € 3,52,
ditta: ANDRIAN Mario Fortunato n. a Villesse il 02.07.1936;

24) Partita Tavolare 607, c.t. 2,
p.c. 1527/1, di mq. 1.640,
superficie da asservire: mq. 18,,
indennità: €/mq. 0,15 x mq. 18 = € 2,70,
ditta: ANDRIAN Giuseppe Luigi n. a Villesse il 23.01.1935;

25) Partita Tavolare 1017, c.t. 1,
p.c. 1527/2, di mq. 996,
superficie da asservire: mq. 9,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 9 = € 3,60,
ditta: ANDRIAN Valneo Carlo n. a Romans d'Isonzo il 11.05.1939 con 2/9 + 7/9;

26) Partita Tavolare 529, c.t. 2,
p.c. 1528/1, di mq. 1.179,
superficie da asservire: mq. 13,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 13 = € 5,20,
ditta: CABAS Cesare Augusto fu Giov. Batta da Villesse;

27) Partita Tavolare 1116, c.t. 1,
p.c. 1528/2, di mq. 2378,
superficie da asservire: mq. 23,,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 23 = € 5,06,
ditta: CABASS Ardelio n. a San Canzian d'Isonzo il 17.04.1949 con 1/3 + 1/6,
CABASS Silvia n. a Romans d'Isonzo il 05.10.1942 con 1/3 + 1/6;

28) Partita Tavolare 422, c.t. 4,
p.c. 1513, di mq. 2523,
superficie da asservire: mq. 34,,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 34 = € 7,48,
ditta: BOLDRIN Grazia n. a Romans d'Isonzo il 05.10.1942;

29) Partita Tavolare 153, c.t. 5,
p.c. 1514/4, di mq. 2.540
superficie da asservire: mq. 32,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 32 = € 12,80,
ditta: GERIN Germano Giacomo n. a Romans d'Isonzo il 17.05.1934 con ½ + ½;

30) Partita Tavolare 594, c.t. 2,
p.c. 1514/1, di mq. 5.420,
superficie da asservire: mq. 65,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 65 = € 26,00,
ditta: GERIN Claudio n. a Villesse il 17.06.1963;

31) Partita Tavolare 531, c.t. 1,

p.c. 1514/3, di mq. 2.220,
superficie da asservire: mq. 28,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 28 = € 11,20,
ditta: GERIN Claudio n. a Villesse il 17.06.1963;

32) Partita Tavolare 530, c.t. 1,
p.c. 1514/2, di mq. 1.859,
superficie da asservire: mq. 22,,
indennità: €/mq. 0,15 x mq. 22 = € 3,30,
ditta: VECCHI Elvia in GERIN n. a Villesse il 22.09.1930;

33) Partita Tavolare 3, c.t. 4,
p.c. 1509, di mq. 5.410,
superficie da asservire: mq. 31,,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 31 = € 2,17,
ditta: TOMASIN Paolo n. a Villesse il 15.07.1962;

34) Partita Tavolare 1419, c.t. 1,
p.c. 1366/1, di mq. 2.431,
superficie da asservire: mq. 33,,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 33 = € 7,26,
ditta: BLASON Adolfo n. a Villesse il 13.07.1937;

35) Partita Tavolare 1419, c.t. 1,
p.c. 1362/1, di mq. 5.357,
superficie da asservire: mq. 78,,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 78 = € 17,16
ditta: BLASON Adolfo n. a Villesse il 13.07.1937;

36) Partita Tavolare 1532, c.t. 1,
p.c. 1354/1, di mq. 8.059,
superficie da asservire: mq. 133,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 133 = € 53,20,
ditta: TOMASIN Arles Ivano n. a Romans d'Isonzo il 08.09.1942 con ½,
TOMASIN Sergio n. a Romans d'Isonzo il 13.03.1945 con ½;

37) Partita Tavolare 613, c.t. 1,
p.c. 1348/4, di mq. 4.425,
superficie da asservire: mq. 36,,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 36 = € 7,92,
ditta: SPANGHER Franco n. a Villesse il 31.12.1963;

38) Partita Tavolare 587, c.t. 2,
p.c. 1352, di mq. 3.719,
superficie da asservire: mq. 34,,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 34 = € 2,38,
ditta: SCLAUNICH Giuseppina in MAREGA n. a Villesse il 09.12.1935;

39) Partita Tavolare 587, c.t. 2,
p.c. 1351, di mq. 1.011,
superficie da asservire: mq. 11,,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 11 = € 0,77,
ditta: SCLAUNICH Giuseppina in MAREGA n. a Villesse il 09.12.1935;

40) Partita Tavolare 587, c.t. 2,
p.c. 1350/2, di mq. 3.465,
superficie da asservire: mq. 36,,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 36 = € 2,52,
ditta: SCLAUNICH Giuseppina in MAREGA n. a Villesse il 09.12.1935 con ½ + ½;

41) Partita Tavolare 761, c.t. 1,
p.c. 631/2, di mq. 345,
superficie da asservire: mq. 6,,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 6 = € 0,42,
ditta: BLASON Augusto n. a Villesse il 27.09.1927 con ½ + ½;

42) Partita Tavolare 932, c.t. 1,
p.c. 631/7, di mq. 3.760,
superficie da asservire: mq. 72,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 72 = € 28,80,
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967 in regime di separazione dei beni;

43) Partita Tavolare 932, c.t. 1,
p.c. 631/1, di mq. 16.435,
superficie da asservire: mq. 89,,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 89 = € 35,60,
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967 in regime di separazione dei beni;

elenco n. 5:

1) Partita Tavolare 717, c.t. 1,
p.c. 358, di mq. 4.015,
superficie da asservire: mq. 4,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60,
ditta: ANDRIAN Valneo Carlo n. a Villesse il 11.05.1939;

2) Partita Tavolare 628, c.t. 1,
p.c. 381/3, di mq. 796,
superficie da asservire: mq. 104,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 104 = € 7,28,
ditta: VECCHI Erta n. a Villesse il 18.07.1937;

elenco n. 6:

1) Partita Tavolare 659, c.t. 1,
p.c. 921/1, di mq. 24.419,
superficie da asservire: mq. 106,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 106 = € 42,40,
ditta: GOBBIN Assunta n. a Pianga (VE) il 17.08.1922;

2) Partita Tavolare 608, c.t. 3,
p.c. 1219/3, di mq. 10.810,
superficie da asservire: mq. 144,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 144 = € 57,60,
ditta: GERIN Roberto n. a Villesse il 20.11.1960;

3) Partita Tavolare 494, c.t. 11,
p.c. 1219/1, di mq. 4.765,
superficie da asservire: mq. 104,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 104 = € 41,60,
ditta: GERIN Bruno n. a Romans d'Isonzo il 11.03.1938 con 2/9,
GERIN Eldare Giuliano n. a Romans d'Isonzo il 10.01.1936 con 2/9,
GERIN Giorgio n. a Romans d'Isonzo il 06.04.1948 con 2/9,
TOMASIN Carolina ved. GERIN n. a Villesse il 20.03.1914 con 3/9;

4) Partita Tavolare 608, c.t. 6,
p.c. 889/1, di mq. 8.381,
superficie da asservire: mq. 90,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 90 = € 36,00,
ditta: GERIN Roberto n. a Villesse il 20.11.1960;

5) Partita Tavolare 1466, c.t. 2,
p.c. 764/3, di mq. 2.029,
superficie da asservire: mq. 32,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 32 = € 12,80,
ditta: GERIN Francesco n. a Villesse il 18.03.1920;

6) Partita Tavolare 1466, c.t. 2,
p.c. 764/2, di mq. 4.989,
superficie da asservire: mq. 122,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 122 = € 48,80,
ditta: GERIN Francesco n. a Villesse il 18.03.1920;

7) Partita Tavolare 814, c.t. 8,
p.c. 1766/7, di mq. 9.160,
superficie da asservire: mq. 38,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 38 = € 2,66,
ditta: AUTOVIE VENETE S.P.A. con sede in Trieste;

8) Partita Tavolare 814, c.t. 10,
p.c. 764/5, di mq. 196,
superficie da asservire: mq. 3,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 3 = € 0,66,
ditta: AUTOVIE VENETE S.P.A. con sede in Trieste;

9) Partita Tavolare 1134, c.t. 1,
p.c. 889/9, di mq. 10.480,
superficie da asservire: mq. 34,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 34 = € 13,60,
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967;

10) Partita Tavolare 195, c.t. 5,
p.c. 762/2, di mq. 3.109,
superficie da asservire: mq. 106,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 106 = € 42,40,
ditta: SPANGHER Adriano n. a Villesse il 03.09.1932 con 2/16 + 6/16,
SPANGHER Celestino n. a Villesse il 13.10.1934 con 2/16 + 6/16;

11) Partita Tavolare 814, c.t. 25,
p.c. 785/4, di mq. 1.665,
superficie da asservire: mq. 23,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 23 = € 1,61,
ditta: AUTOVIE VENETE S.P.A. con sede in Trieste;

12) Partita Tavolare 886, c.t. 1,
p.c. 782, di mq. 646,
superficie da asservire: mq. 5,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 5 = € 2,00,
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967;

13) Partita Tavolare 615, c.t. 5,
p.c. 786/1, di mq. 1.530,
superficie da asservire: mq. 11,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 11 = € 4,40,
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967;

14) Partita Tavolare 615, c.t. 1,
p.c. 785/1, di mq. 8.750,
superficie da asservire: mq. 18,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967;

15) Partita Tavolare 798, c.t. 1,
p.c. 380/1, di mq. 2.554,
superficie da asservire: mq. 28,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 28 = € 11.20
ditta: VISINTIN Iside in VECCHI n. a San Martino del Carso il 12.12.1928;

16) Partita Tavolare 13, c.t. 12,
p.c. 379, di mq. 4.974,
superficie da asservire: mq. 38,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 38 = € 15,20
ditta: PARROCCHIA SAN ROCCO con sede a Villesse;

17) Partita Tavolare 972, c.t. 1,
p.c. 382/6, di mq. 3.350,
superficie da asservire: mq. 24,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 24 = € 9,60,
ditta: VECCHI Erta n. a Villesse il 18.07.1937;

18) Partita Tavolare 590, c.t. 1,
p.c. 382/2, di mq. 16.001,
superficie da asservire: mq. 81,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 81 = € 32,40
ditta: AZIENDA AGRICOLA MARCUZZI FONZARI di FONZARI Luigi & C. s.n.c. con sede in Villesse;

19) Partita Tavolare 26, c.t. 10,
p.c. 382/1, di mq. 10.143,
superficie da asservire: mq. 61,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 61 = € 24,40
ditta: AZIENDA AGRICOLA MARCUZZI FONZARI di FONZARI Luigi & C. s.n.c. con sede in Villesse;

elenco n. 7:

1) Partita Tavolare 1074, c.t. 1,
p.c. 1284/2, di mq. 2.207,
superficie da asservire: mq. 8,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 8 = € 1,76
ditta: IMMOBILIARE ISONTINA con sede in Ronchi dei Legionari;

2) Partita Tavolare 504, c.t. 2,
p.c. 1315/2, di mq. 2.892,
superficie da asservire: mq. 3,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 3 = € 0,66
ditta: ULIAN Biagion. A Ruda il 30.07.1927;

3) Partita Tavolare 790, c.t. 1,
p.c. 1315/1, di mq. 7.010,
superficie da asservire: mq. 44,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 44 = € 17,60
ditta: MONTANAR Silvano n. a Romans d'Isonzo il 03.01.1937;

4) Partita Tavolare 589, c.t. 1,
p.c. 1334/2, di mq. 3.186,
superficie da asservire: mq. 108,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 108 = € 47,52
ditta: DOLHEM Louis Jose Lucien n. a Parigi il 26.04.1944 con ½,
WEFFORT Imelda in PIRONI n. a Villesse il 20.05.1923 con 1/6 + 2/6;

5) Partita Tavolare 480, c.t. 2,
p.c. 1255, di mq. 6.873,

superficie da asservire: mq. 115,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 115 = € 46,00,
ditta: TOMASIN Giulio fu Giulio;

6) Partita Tavolare 480, c.t. 4,
p.c. 1256, di mq. 4.816,
superficie da asservire: mq. 91,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 91 = € 36,40,
ditta: TOMASIN Giulio fu Giulio;

7) Partita Tavolare 765, c.t. 1,
p.c. 1257/2, di mq. 4.043,
superficie da asservire: mq. 162,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 162 = € 64,80,
ditta: TOMASIN Giusto n. a Villesse il 17.01.1934 con ½ + ½;

8) Partita Tavolare 765, c.t. 1,
p.c. 1257/3, di mq. 1.223,
superficie da asservire: mq. 94,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 94 = € 37,60,
ditta: TOMASIN Giusto n. a Villesse il 17.01.1934 con ½ + ½;

9) Partita Tavolare 355, c.t. 3,
p.c. 1247/1, di mq. 2.140,
superficie da asservire: mq. 4,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 4 = € 0,28,
ditta: SCAUNICH Zita in MARIZZA n. a Villesse il 02.02.1924;

10) Partita Tavolare 355, c.t. 3,
p.c. 1246/1, di mq. 4.471,
superficie da asservire: mq. 51,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 51 = € 3,57,
ditta: SCAUNICH Zita in MARIZZA n. a Villesse il 02.02.1924;

11) Partita Tavolare 355, c.t. 3,
p.c. 1245, di mq. 3.309,
superficie da asservire: mq. 21,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 21 = € 1,47,
ditta: SCAUNICH Zita in MARIZZA n. a Villesse il 02.02.1924;

12) Partita Tavolare 1055, c.t. 2,
p.c. 1244/2, di mq. 2.430,
superficie da asservire: mq. 28,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 28 = € 11,20,
ditta: ANDRIAN Mario Fortunato n. a Villesse il 02.07.1936;

13) Partita Tavolare 607, c.t. 4,
p.c. 1244/1, di mq. 2.430,
superficie da asservire: mq. 26,
indennità: €/mq. 0,15 x mq. 26 = € 3,90,
ditta: ANDRIAN Giuseppe Luigi n. a Villesse il 23.01.1935;

14) Partita Tavolare 716, c.t. 3,
p.c. 1251/4, di mq. 2.430,
superficie da asservire: mq. 24,
indennità: €/mq. 0,15 x mq. 24 = € 3,60,
ditta: ANDRIAN Lucio Bruno n. a Villesse il 17.05.1939;

15) Partita Tavolare 1017, c.t. 1,
p.c. 1251/3, di mq. 3.453,

superficie da asservire: mq. 32,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 32 = € 12,80,
ditta: ANDRIAN Valneo Carlo n. a Romans d'Isonzo il 11.05.1939 con 2/9 + 7/9;

16) Partita Tavolare 746, c.t. 1,
p.c. 1237, di mq. 3.615,
superficie da asservire: mq. 194,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 194 = € 77,60,
ditta: FONZARI Carla in CATTAI n. a Villesse il 07.07.1923;

17) Partita Tavolare 26, c.t. 29,
p.c. 1224/34, di mq. 5.430,
superficie da asservire: mq. 3,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 3 = € 1,20,
ditta: AZIENDA AGRICOLA MARCUZZI-FONZARI di FONZARI Luigi & C.;

18) Partita Tavolare 26, c.t. 29,
p.c. 1224/1, di mq. 5.080,
superficie da asservire: mq. 76,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 76 = € 30,40,
ditta: AZIENDA AGRICOLA MARCUZZI-FONZARI di FONZARI Luigi & C.;

19) Partita Tavolare 659, c.t. 1,
p.c. 1230, di mq. 9.801,
superficie da asservire: mq. 182,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 182 = € 72,80,
ditta: GOBBIN Assunta n. a Pianga (VE) il 17.08.1922;

20) Partita Tavolare 659, c.t. 1,
p.c. 1226, di mq. 2.068,
superficie da asservire: mq. 23,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 23 = € 9,20,
ditta: GOBBIN Assunta n. a Pianga (VE) il 17.08.1922;

21) Partita Tavolare 659, c.t. 1,
p.c. 1223/1, di mq. 26.788,
superficie da asservire: mq. 61,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 61 = € 24,40,
ditta: GOBBIN Assunta n. a Pianga (VE) il 17.08.1922;

elenco n. 8:

1) Partita Tavolare 615, c.t. 8,
p.c. 788/1, di mq. 7.350,
superficie da asservire: mq. 259,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 259 = € 103,60
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967;

2) Partita Tavolare 615, c.t. 8,
p.c. 889/3, di mq. 14.760,
superficie da asservire: mq. 134,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 134 = € 53,60
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967;

3) Partita Tavolare 615, c.t. 8,
p.c. 794, di mq. 4.150,
superficie da asservire: mq. 44,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 44 = € 17,60
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967;

4) Partita Tavolare 615, c.t. 8,
p.c. 889/4, di mq. 14.760,
superficie da asservire: mq. 22,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 22 = € 8,80
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967;

5) Partita Tavolare 615, c.t. 3,
p.c. 798, di mq. 545,
superficie da asservire: mq. 53,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 53 = € 21,20
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967;

6) Partita Tavolare 761, c.t. 1,
p.c. 631/4, di mq. 5,
superficie da asservire: mq. 2,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 2 = € 0,14
ditta: BLASON Augusto n. a Villesse il 27.09.1927;

7) Partita Tavolare 480, c.t. 1,
p.c. 414/1, di mq. 1.690,
superficie da asservire: mq. 64,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 64 = € 25,60
ditta: TOMASIN Giulio fu Giulio;

8) Partita Tavolare 467, c.t. 10,
p.c. 413, di mq. 2.039,
superficie da asservire: mq. 26,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 26 = € 10,40,
ditta: BOGAR Lucio n. a Villesse il 27.01.1936;

9) Partita Tavolare 467, c.t. 10,
p.c. 412, di mq. 2.090,
superficie da asservire: mq. 27,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 27 = € 10,80,
ditta: BOGAR Lucio n. a Villesse il 27.01.1936;

10) Partita Tavolare 191, c.t. 2,
p.c. 411, di mq. 6.247,
superficie da asservire: mq. 72,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 72 = € 28.80,
ditta: FROSS Aurelio n. a Villesse 30.12.1940;

11) Partita Tavolare 1712, c.t. 1,
p.c. 403, di mq. 5.578,
superficie da asservire: mq. 39,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 39 = € 15,60,
ditta: BOGAR Maurizio n. a Gorizia il 07.08.1970;

12) Partita Tavolare 94, c.t. 11,
p.c. 410, di mq. 1.057,
superficie da asservire: mq. 7,
indennità: €/mq. 0,22 x mq. 7 = € 1,54,
ditta: COMUNE DI VILLESSE;

13) Partita Tavolare 1750, c.t. 1,
p.c. 428, di mq. 5.219,
superficie da asservire: mq. 62,
indennità: €/mq. 0,07 x mq. 62 = € 4,34,
ditta: COCCO Raffaella n. a Palmanova il 30.05.1969 in regime di comunione dei beni,
GERIN Claudio n. a Villesse il 17.06.1963 in regime di comunione dei beni;

14) Partita Tavolare 494, c.t. 10,
p.c. 427, di mq. 6.310,
superficie da asservire: mq. 38,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 38 = € 15,20,
ditta: GERIN Bruno n. a Romans d'Isonzo il 11.03.1938 con 2/9,
GERIN Eldare Giuliano n. a Romans d'Isonzo il 10.01.1936 con 2/9,
GERIN Giorgio n. a Romans d'Isonzo il 06.04.1948 con 2/9,
TOMASIN Carolina ved. GERIN n. a Villesse il 20.03.1914 con 3/9;

15) Partita Tavolare 1385, c.t. 1,
p.c. 419/1, di mq. 4.745,
superficie da asservire: mq. 35,
indennità: €/mq. 0,70 x mq. 35 = € 24,50,
ditta: GERIN Germano G. n. a Villesse il 17.05.1934;

16) Partita Tavolare 578, c.t. 2,
p.c. 435, di mq. 5.102,
superficie da asservire: mq. 68,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 68 = € 27,20,
ditta: MONTANARI Giovanna in ZOFF n. a Romans d'Isonzo il 10.11.1932;

17) Partita Tavolare 1520, c.t. 1,
p.c. 436, di mq. 1.349,
superficie da asservire: mq. 13,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 13 = € 5,20,
ditta: GERIN Claudio n. a Villesse il 17.06.1963;

18) Partita Tavolare 1815, c.t. 1,
p.c. 419/3, di mq. 7.480,
superficie da asservire: mq. 18,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 18 = € 7,20,
ditta: GERIN Claudio n. a Villesse il 17.06.1963;

19) Partita Tavolare 1134, c.t. 1,
p.c. 439, di mq. 1.899,
superficie da asservire: mq. 25,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 25 = € 10,00,
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967;

20) Partita Tavolare 1134, c.t. 1,
p.c. 440, di mq. 2.406,
superficie da asservire: mq. 141,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 141 = € 56,40,
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967;

21) Partita Tavolare 931, c.t. 1,
p.c. 456/24, di mq. 5.715,
superficie da asservire: mq. 105,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 105 = € 42,00,
ditta: SCLAUNICH Elide Santina n. a Romans d'Isonzo il 18.12.1939;

22) Partita Tavolare 601, c.t. 3,
p.c. 456/3, di mq. 2.930,
superficie da asservire: mq. 10,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 10 = € 4,00,
ditta: IUST Francesco n. a Villesse il 13.01.1937;

23) Partita Tavolare 84, c.t. 5,
p.c. 456/25, di mq. 3.109,
superficie da asservire: mq. 12,

indennità: €/mq. 0,40 x mq. 12 = € 4,80,
ditta: IUST Francesco n. a Villesse il 13.01.1937 con 2/9 + 7/9;

24) Partita Tavolare 84, c.t. 1,
p.c. 456/2, di mq. 2.471,
superficie da asservire: mq. 13,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 13 = € 5,20,
ditta: IUST Francesco n. a Villesse il 13.01.1937 con 2/9 + 7/9;

25) Partita Tavolare 56, c.t. 7,
p.c. 456/1, di mq. 2.162,
superficie da asservire: mq. 53,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 53 = € 21,20,
ditta: BLASON Denis n. a Gorizia il 23.01.1974;

26) Partita Tavolare 371, c.t. 3,
p.c. 452, di mq. 2.528,
superficie da asservire: mq. 39,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 39 = € 15,60,
ditta: BLASON Denis n. a Gorizia il 23.01.1974;

27) Partita Tavolare 1134, c.t. 1,
p.c. 800, di mq. 2.151,
superficie da asservire: mq. 35,
indennità: €/mq. 0,40 x mq. 35 = € 14,00,
ditta: BLASON Giovanni n. a Gorizia il 08.04.1967.

Trieste, 17 febbraio 2006

COSLOVICH

E06
06_29_1_DDS_002_DISLP 262

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 17 febbraio 2006, n. ALP.2-262-D/ESP/4809. (Estratto).

Realizzazione dei lavori di trasformazione della rete irrigua da scorrimento a pioggia nel Bacino n. 8, 2° stralcio, aree site nei Comuni di Villesse, Romans d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo e Mariano del Friuli.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da asservire, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Romans d'Isonzo

Elenco n. 1

1) Partita Tavolare 732,

mapp. 1438, di mq. 19.738,
superficie da asservire: mq. 195,
R.D.: €.mq. x 10 = €. 0,047
indennità: €. 5,18 + 0,047 /2 = €. 2,614
€. 2,614 x mq. 195 = €. 509,73 - 40% = €. 305,84
Ditta: CARLETTI Virgilio n. a Cervignano del Friuli il 28/12/1941 con ¾,
SIMONIT Lucia con ¼;

2) Partita Tavolare 2268,
mapp. 1433/1, di mq. 5.217,
superficie da asservire: mq. 9,
R.D.: €.mq. x 10 = €. 0,004,
indennità: €. 5,18 + 0,004 /2 = €. 2,592
€. 2,592 x mq. 9 = €. 23,33 - 40% = €. 14,00
Ditta: TOMASIN Arles e Sergio & C. s.n.c. con sede in Romans d'Isonzo;

3) Partita Tavolare 2268,
mapp. 1433/2, di mq. 514,
superficie da asservire: mq. 8,
R.D.: €.mq. x 10 = €. 0,00,
indennità: €. 5,18 + 0,00 /2 = €. 2,590
€. 2,590 x mq. 8 = €. 20,72 - 40% = €. 12,43
Ditta: TOMASIN Arles e Sergio & C. s.n.c. con sede in Romans d'Isonzo;

4) Partita Tavolare 2268,
mapp. 1433/3, di mq. 6.533,
superficie da asservire: mq. 54,
R.D.: €.mq. x 10 = €. 0,047
indennità: €. 5,18 + 0,047 /2 = €. 2,614
€. 2,614 x mq. 54 = €. 141,16 - 40% = €. 84,60
Ditta: TOMASIN Arles e Sergio & C. s.n.c. con sede in Romans d'Isonzo;

Comune di Villesse

Elenco n. 1

5) Partita Tavolare 1291,
mapp. 1523/7, di mq. 2.499,
superficie da asservire: mq. 96,
R.D.: €.mq. x 10 = €. 0,004,
indennità: €. 1,04 + 0,004 /2 = €. 0,522
€. 0,522 x mq. 96 = €. 50,11 - 40% = €. 30,07
Ditta: TOMASIN Arles e Sergio & C. s.n.c. con sede in Romans d'Isonzo;

Elenco n. 4

6) Partita Tavolare 1764,
mapp. 1710/2, di mq. 3.061,
superficie da asservire: mq. 4,
R.D.: €.mq. x 10 = €. 0,00,
indennità: €. 1.04 + 0,00 /2 = €. 0,520
€. 0,520 x mq. 4 = €. 2,08 - 40% = €. 1,25
Ditta: TOMASIN Arles e Sergio & C. s.n.c. con sede in Romans d'Isonzo;

7) Partita Tavolare 1436,
mapp. 1346/4, di mq. 6.720,
superficie da asservire: mq. 142,
R.D.: €.mq. x 10 = €. 0,004,
indennità: €. 1.04 + 0,004 /2 = €. 0,522
€. 0,522 x mq. 142 = €. 74,12 - 40% = €. 44,47
Ditta: TOMASIN Arles e Sergio & C. s.n.c. con sede in Romans d'Isonzo;

8) Partita Tavolare 1765,
mapp. 1346/14, di mq. 1.614,
superficie da asservire: mq. 20,
R.D.: €.mq. x 10 = €. 0,00,
indennità: €. 1.04 + 0,00 /2 = €. 0,520
€. 0,520 x mq. 20 = €. 10,40 - 40% = €. 6,24
Ditta: TOMASIN Arles e Sergio & C. s.n.c. con sede in Romans d'Isonzo.

Trieste, 17 febbraio 2006

COSLOVICH

E06
06_29_1_DDS_003_DISLP 585

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 29 marzo 2006, n. ALP.2-585-D/ESP/4809. (Estratto).

Realizzazione dei lavori di trasformazione della rete irrigua da scorrimento a pioggia nel Bacino n. 8, 2° stralcio, aree site nei Comuni di Villesse, Romans d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo e Mariano del Friuli.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

le ditte proprietarie di cui ai punti 1 e 8 dell'art.1 del decreto n. ALP.2 -262-D/ESP/4809 dd. 17.02.2006, sono rettificati come segue:

1) Ditta: CARLETTI Virginio n. a Cervignano del Friuli il 28/12/1941 con ¾,
SIMONIT Lucia con ¼;

8) COMUNE DI VILLESSE

Trieste, 29 marzo 2006

COSLOVICH

C01
06_29_1_DDS_004_TUTAMB 1426

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI, FAUNA E CORPO FORESTALE REGIONALE 6 aprile 2006, n. 1426.

Variazione del legale rappresentante dell'azienda faunistico-venatoria "Pala Barzana" di Manzano (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO l' articolo 15, comma 5, del Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, approvato con decreto del Presidente della Regione il 25 ottobre 2000, n.0375/Pres. che prevede la variazione del legale rappresentante;

VISTO il decreto n. 475 di data 17 giugno 2003 con il quale si autorizza l'istituzione dell'azienda faunistico-venatoria "Pala Barzana";

VISTO il decreto n. 156 del 23 marzo 2004, con il quale viene nominato legale rappresentante della citata azienda faunistico-venatoria il sig. Gervasoni Giovanni in sostituzione del dott. Filippo Martinengo nato a Torino il 4 novembre 1925;

VISTA la lettera di rinuncia alla legale rappresentanza della sopra citata azienda faunistico-venatoria presentata in data 20 marzo 2006 dal sig. Giovanni Gervasoni;

VISTA la nota di data 24 marzo 2006 trasmessa dal titolare della citata azienda faunistico-venatoria dott. Filippo Martinengo, con la quale si indica come nuovo legale rappresentante l'arch. D'ARONCO MILLA nata a Udine il 16.07.1938;

VISTA la nota di data 24 marzo 2006 con la quale l'arch. D'ARONCO MILLA dichiara di accettare tale incarico e si impegna a frequentare il corso previsto dall'articolo 9, comma 2, della legge regionale 30/1999;

VISTO l'articolo 37 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/2004, come modificato da ultimo dal D.P.Reg. n. 0110/Pres. del 21.04.2005;

VISTO l'art. 19, comma 3, lettera m), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvati con D.P.Reg. n.0277/Pres./2004, come modificato da ultimo dal D.P.Reg. n. 0110/Pres./2005;

DECRETA

Di prendere atto che, in sostituzione di Giovanni Gervasoni nato a Udine il giorno 08.01.1963, il legale rappresentante dell'azienda faunistico-venatoria "Pala Barzana", con sede legale nel comune di Manzano (UD) Borgo Soleschiano 22, è l'arch. D'ARONCO MILLA nata a Udine il 16.07.1938.

Il legale rappresentante è obbligato, entro un anno dal presente decreto, ad iscriversi nell'Elenco regionale previsto dall'articolo 9, comma 2, della legge regionale 30/1999.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 6 aprile 2006

Per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

A07 - O02
06_29_1_DGR_001_DGR 1474

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2006, n. 1474.

L.R. 7/2000, art. 26 - Riordino di organi collegiali presso l'Amministrazione regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'art. 26 della L.R. 20 marzo 2000 n. 7 stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale di individuare, con provvedimento da emanare entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, i

comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali;

PRESO ATTO che il medesimo art. 26 della L.R. 7/2000 dispone, altresì, che gli organismi non identificati come indispensabili siano soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento di conferma;

CONSIDERATO che ogni singola Struttura dell'Amministrazione regionale esercita la competenza in ordine agli organi collegiali ad essa riferibili;

RAVVISATA pertanto l'opportunità, nell'ottica di perseguire le esigenze di semplificazione ed economicità dell'azione amministrativa, di provvedere all'emanazione di un unico provvedimento giuntale riassuntivo, evitando l'adozione di una pluralità di deliberazioni giuntali di analogo contenuto;

VISTA la nota prot. 5241/SGR di data 11 maggio 2006 della Direzione centrale segretariato generale e riforme istituzionali con la quale sono state avviate le procedure per adempiere a quanto disposto dalla norma precitata;

VISTE le note trasmesse dagli Uffici dell'Amministrazione regionale con le quali sono state assunte le relative determinazioni;

VISTE in particolare le note prot. n. ALP/1/13335/B/9 di data 18 aprile 2006 e n. ALP.DIR/16560-16508/B/9 di data 17 maggio 2006 con le quali la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici segnala che le quattro Commissioni provinciali per la determinazione delle indennità espropriative vengono incluse nell'elenco degli organi collegiali ritenuti indispensabili ai fini istituzionali dell' Amministrazione regionale solamente in via prudenziale, poiché, seppur disciplinate da normativa statale e quindi ritenute non rientranti nella fattispecie in parola, compete all' Amministrazione regionale nominarle e corrispondere ai suoi componenti i relativi compensi;

ATTESO che, già in occasione dell'adozione della deliberazione giuntale n. 1556 di data 1 luglio 2005 di riordino degli organi collegiali per l'anno 2005, dette Commissioni sono state ritenute non rientranti nella fattispecie prevista dalla disposizione normativa in questione;

RITENUTO di assumere anche per l'anno 2006 uguale determinazione, in coerenza con l'orientamento espresso nel provvedimento sopra citato;

RITENUTO pertanto di confermare gli organi collegiali di cui all'allegato elenco che fa parte integrate della presente deliberazione;

all'unanimità,

DELIBERA

per le finalità di cui all'art. 26 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7 sono individuati i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione regionale di cui all'allegato elenco che fa parte integrante della presente deliberazione;

gli organi collegiali non compresi nell'elenco di cui al precedente capoverso sono soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione della presente deliberazione;

la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE. ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

A07 - O02
06_29_1_DGR_001_DGR 1474 ALL

Allegato

DIREZIONE GENERALE

- Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1 L. 144/1999)
- Nucleo di valutazione della dirigenza regionale (art. 56 L.R. 18/1996 e art. 31 Regolamento di organizzazione)
- Nucleo di valutazione VAS - PTR (Valutazione Ambientale Strategica del Piano Territoriale Regionale)
- Comitato di direzione (artt. 34 e 35 Regolamento di organizzazione)
- Conferenza dei dirigenti (art. 33 Regolamento di organizzazione)
- Coordinamento di direzione (art. 36 Regolamento di organizzazione)
- Comitato per l'integrazione delle politiche per la cittadinanza sociale (art. 22 L.R. 6/2006)

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

- Comitato tecnico scientifico per la protezione civile (artt. 13 e 14 L.R. 64/1986)
- Comitato regionale per le emergenze (artt. 13 e 15 L.R. 64/1986)

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI

- Commissione prevista dall'art. 58 del Regolamento sull'uso e sulle caratteristiche del vestiario assegnato al personale addetto a particolari servizi, escluso il personale del Corpo Forestale Regionale, approvato con DPGR 15 febbraio 1998, n. 059/Pres.
- Commissione consultiva per l'esame delle richieste di libri e pubblicazioni periodiche da parte degli uffici dell'Amministrazione regionale (LR 63/1982)
- Commissione incaricata di esprimere parere di congruità e di regolare esecuzione relativamente a forniture di beni e servizi di competenza del Servizio del Provveditorato
- Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento per la gestione dei beni mobili ed alienazione di beni fuori uso

DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE

- Commissione consultiva per le iniziative culturali ed artistiche della minoranza slovena
- Commissione regionale per lo sport
- Consulta regionale per i giovani
- Comitato per i corregionali all'estero e per i rimpatriati
- Comitato regionale per i musei
- Comitato regionale per le biblioteche
- Commissione regionale per i beni architettonici fortificati
- Comitato tecnico permanente quale organo tecnico-operativo della Giunta regionale per favorire l'attuazione della L.R. 16/2000

- Commissione regionale per l'archeologia industriale
- Conferenza permanente di servizi per l'attuazione della L.R. 14/2000 (Prima Guerra Mondiale)
- Comitato regionale del volontariato
- Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato
- Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale
- Consulta regionale per l'immigrazione
- Comitato regionale per l'educazione degli adulti
- Comitato per il coordinamento della programmazione degli interventi per Aquileia

DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

- Comitato permanente regionale ex art. 24, c. 1 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005
- Comitato consultivo regionale ex art. 25, c. 1 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni e le altre professionalità ambulatoriali, reso esecutivo il 23 marzo 2005
- Collegio arbitrale ex art. 30, c. 9 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005
- Comitato dei garanti per l' area della dirigenza medica e veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, ex art. 23 CCNL dell'8 giugno 2000
- Comitato dei garanti per l'area della dirigenza sanitaria professionale, tecnica ed amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale, ex art. 23 CCNL dell' 8 giugno 2000
- Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, di cui al DPCM 5 dicembre 1997
- Commissione regionale sull'amianto, ex art. 4 L.R. 22/2001
- Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti a scopo medico, ex art. 3 L.R. 17/2003
- Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici, ex art. 28 L.R. 43/1981
- Commissione regionale per le strategie vaccinali e la prevenzione delle patologie infettive, ex art. 18 L.R. 21/2005
- Commissione regionale per l'esame di richieste per trasferimento all'estero, ai sensi DM 3 novembre 1989
- Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica, ai sensi DM 18 febbraio 1982
- Comitato regionale Trapianti ex art. 11 c. 2 L. 91/1999
- Commissione regionale di coordinamento per le attività diabetologiche, ex art. 12 c. 6 L.R. 13/2002
- Commissione regionale per l'educazione continua in medicina
- Consulta regionale per l'educazione continua in medicina
- Comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcoolismo, ex art. 6 L.R. 57/1982
- Comitato permanente regionale ex art. 12, c. 1 D.P.R. 272/2000

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA

- Commissione regionale per la formazione professionale (art. 13 L.R. 76/1982)
- Comitato regionale di programmazione, promozione, monitoraggio e valutazione della sperimentazione IFTS
- Commissione per l'esame di qualificazione professionale di estetista (LR 12/2002)
- Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario
- Commissione regionale per il lavoro (art. 5 L.R. 18/2005)
- Comitato di coordinamento interistituzionale (art. 6 L.R. 18/2005)
- Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi di vista (art. 44 L.R. 18/2005)
- Comitato tecnico scientifico per l'osservatorio regionale sul mercato del lavoro (art. 4 L.R. 20/2003)
- Nucleo per la gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale - spedizionieri
- Nucleo per la gestione di grave difficoltà occupazionale - crisi territoriale della montagna nell'Alto Friuli
- Consulta regionale delle professioni
- Comitato regionale delle professioni non ordinistiche

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

- Comitato di coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola
- Commissione regionale per l'emissione di pareri sul rilascio delle licenze alla produzione ed al commercio di sementi e piante da rimboschimento
- Nucleo di valutazione dei gruppi di azione locale e dei rispettivi piani di sviluppo;
- Comitato di sorveglianza per il Leader +
- Nucleo di valutazione per l'esame delle domande relative al Docup Pesca 2000-2006
- Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura del compartimento marittimo di TRIESTE
- Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura del compartimento marittimo di MONFALCONE
- Commissione tecnica provinciale di UDINE per l'equo canone d'affitto dei fondi rustici
- Commissione tecnica provinciale di PORDENONE per l'equo canone d'affitto dei fondi rustici
- Commissione tecnica provinciale di GORIZIA per l'equo canone d'affitto dei fondi rustici
- Commissione tecnica provinciale di TRIESTE per l'equo canone d'affitto dei fondi rustici
- Commissione d' esame per il rilascio autorizzazioni acquisto prodotti fitosanitari di UDINE
- Commissione d' esame per il rilascio autorizzazioni acquisto prodotti fitosanitari di PORDENONE
- Commissione d' esame per il rilascio autorizzazioni acquisto prodotti fitosanitari di GORIZIA
- Commissione di esame per il rilascio autorizzazioni acquisto prodotti fitosanitari di TRIESTE
- Comitato tecnico scientifico in materia di biotecnologie
- Commissione regionale consultiva per la disciplina dell'attività sementiera
- Commissione giudicatrice sull'idoneità ad operare nel settore della fecondazione artificiale degli animali

- Commissione regionale per l' approvazione dei cavalli e asini stalloni
- Commissione regionale consultiva sulla inseminazione artificiale e impianto embrionale
- Commissione assegnazione borse di studio per ricerche nel settore agricolo
- Commissione d'esame per l'idoneità alla raccolta del tartufo
- Commissione tecnico scientifica per il settore animale
- Commissione tecnico scientifica per il settore vegetale
- Conferenza permanente per la montagna
- Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve
- Comitato faunistico-venatorio regionale
- Conferenza permanente dei Presidenti dei distretti venatori
- Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni disciplinari conseguenti ad illeciti venatori
- Commissione regionale d'appello di secondo grado avverso i provvedimenti disciplinari adottati dalla Commissione disciplinare di primo grado per gli illeciti venatori
- Commissione liquidatrice per le opere di bonifica integrale in concessione "a consuntivo"
- Tavolo Azzurro
- Tavolo Verde
- Comitato direttivo della certificazione
- Commissione scientifica regionale per la micologia
- Commissione di esperti per la valutazione dei progetti relativi alle domande di cui all'art. 7 della L.R. 11/2003

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- Commissione tecnico-consultiva V.I.A. (art. 22 L.R. 43/1990)
- Comitato di indirizzo e di verifica dell'A.R.P.A. (art. 13 L.R. 6/1998)
- Commissione tecnica provinciale di PORDENONE per l'osservanza delle norme sismiche (art. 5 L.R. 27/1998)
- Commissione tecnica provinciale di UDINE per l'osservanza delle norme sismiche (art. 5 L.R. 27/1998)
- Comitato incaricato alla verifica delle fasi dello studio finalizzato alla predisposizione del Piano regionale di tutela delle acque
- Commissione regionale per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia (art. 83 L.R. 13/1998)
- Comitato misto-paritetico per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia (art. 3 L. 898/1976)

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

- Commissione regionale impianti a fune e piste da sci di cui all' art. 4 L.R. 15/1981
- Commissione consultiva per il sistema informativo territoriale cartografico
- Consulta regionale della sicurezza stradale di cui all' art. 4 L.R. 25/2004

- Commissione tecnico consultiva in materia di carburanti di cui all' art. 5 L.R. 8/2002

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Comitato tecnico consultivo per la politica industriale (art. 10 L.R. 26/1995)
- Commissione regionale per l'artigianato (art. 21 L.R. 12/2002)
- Commissione provinciale per l'artigianato di GORIZIA e relative sottocommissioni (art. 18 L.R. 12/2002)
- Commissione provinciale per l'artigianato di TRIESTE e relative sottocommissioni (art. 18 L.R. 12/2002)
- Commissione provinciale per l'artigianato di UDINE e relative sottocommissioni (art. 18 L.R. 12/2002)
- Commissione provinciale per l'artigianato di PORDENONE e relative sottocommissioni (art. 18 L.R. 12/2002)
- Comitato di gestione del fondo di rotazione (art. 47 L.R. 12/2002)
- Comitato tecnico delle iniziative finanziabili tramite Artigiancassa (art. 53 L.R. 12/2002)
- Osservatorio regionale del commercio (art. 84 L.R. 29/2005)
- Commissione per la realizzazione del sistema di certificazione di qualità (art. 63 L.R. 2/2002)
- Commissione provinciale di GORIZIA per l'idoneità all'esercizio della vendita dei prodotti alimentari (art. 3 Regolamento esecuzione L.R. 8/1999)
- Commissione provinciale di PORDENONE per l'idoneità all'esercizio della vendita dei prodotti alimentari (art. 3 Regolamento esecuzione L.R. 8/1999)
- Commissione provinciale di TRIESTE per l'idoneità all'esercizio della vendita dei prodotti alimentari (art. 3 Regolamento esecuzione L.R. 8/1999)
- Commissione provinciale di UDINE per l'idoneità all'esercizio della vendita dei prodotti alimentari (art. 3 Regolamento esecuzione L.R. 8/1999)
- Commissione provinciale di GORIZIA per l'esame del corso di agente e rappresentante di commercio (art. 14, c. 1, L 845/1978)
- Commissione provinciale di PORDENONE per l'esame del corso di agente e rappresentante di commercio (art. 14, c. 1, L 845/1978)
- Commissione provinciale di TRIESTE per l'esame del corso di agente e rappresentante di commercio (art. 14, c. 1, L 845/1978)
- Commissione provinciale di UDINE per l'esame del corso di agente e rappresentante di commercio (art. 14, c. 1, L 845/1978)
- Commissione di mercato presso il mercato ortofrutticolo all'ingrosso del comune di TRIESTE (L 125/1959 e L 154/1963)
- Commissione di mercato presso il mercato ortofrutticolo all'ingrosso del comune di UDINE (L. 125/1959 e L 154/1963)
- Commissione di mercato presso i mercati all'ingrosso dei prodotti ittici del comune di TRIESTE (L 125/1959 e L 154/1963)
- Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici del comune di MARANO LAGUNARE (L 125/1959 e L 154/1963)
- Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici del comune di GRADO (L 125/1959 e L 154/1963)
- Commissione di vigilanza sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici della provincia di GORIZIA (art. 4 L 125/1959 e art. 8 DL 81/1967)

- Commissione di vigilanza sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici della provincia di TRIESTE (art. 4 L 125/1959 e art. 8 DL 81/1967)
- Commissione di vigilanza sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici della provincia di UDINE (art. 4 L 125/1959 e art. 8 DL 81/1967)
- Consulta regionale dei consumatori e degli utenti (art. 2 L.R. 16/2004)
- Comitato di gestione del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia (art. 98 L.R. 29/2005)
- Commissione giudicatrice per l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo (artt. 40, 46 e 51 L.R. 2/2002)
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di guida alpina - maestro di alpinismo e aspirante guida alpina (art. 138 L.R. 2/2002)
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per la disciplina alpina (art. 138 L.R. 2/2002)
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per la disciplina dello snowboard (art. 138 L.R. 2/2002)
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per la disciplina del fondo e del telemark (art. 138 L.R. 2/2002)
- Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità alla professione di guida naturalistica (art. 114, c. 2 L.R. 2/2002)
- Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità alla professione di accompagnatore turistico (art. 114, c. 2 L.R. 2/2002)
- Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità alla professione di guida turistica (art. 114, c. 2 L.R. 2/2002)
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di guida speleologica - maestro di speleologia e aspirante guida speleologica (art. 138 L.R. 2/2002)
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di soccorritore, pattugliatore e coordinatore di stazione, nonché per il superamento dei corsi di aggiornamento professionale (artt. 147 e 148 L.R. 2/2002)
- Commissione regionale per la cooperazione (artt. 10 e 11 L.R. 79/1982)

DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI

- Osservatorio regionale per la finanza locale
- Osservatorio elettorale (art. 2, c. 19 L.R. 19/2004)
- Tavolo istituzionale per le attività di partenariato per i fondi strutturali
- Tavolo socio-economico per le attività di partenariato per i fondi strutturali

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

A06
06_29_1_DGR_002_DGR_1478

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2006, n. 1478.

L.R. 43/1990 - Pronuncia sulla valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto di realizzazione di un parcheggio interrato sito in adiacenza all'ex Hotel Europa, in Comune di Duino Aurisina. Proponente: Sviluppo 54 S.p.A. di Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTO il D.P.R. 357/1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE costituente il quadro di riferimento per la valutazione di incidenza;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 8 novembre 2005 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte della Società Sviluppo 54 S.p.A. per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto di realizzazione di un parcheggio interrato sito in adiacenza all'ex Hotel Europa, in Comune di Duino Aurisina;
- è stata altresì depositata, in allegato all'istanza di cui sopra, copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Piccolo" di data 8 novembre 2005 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- con nota ALP.11/43056/VIA/234 del 30 novembre 2005 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- in data 14 novembre 2005, entro il termine previsto dalla normativa, con nota prot. 286/B.1.12 dd. 11 novembre 2005 il WWF Italia - Sezione regionale Friuli Venezia Giulia ha richiesto di partecipare come Pubblico interessato alla procedura di VIA secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 43/90;
- in data 17 novembre 2005, entro il termine previsto dalla normativa, con nota dd. 17.11.2005 il Comitato "L'altra Baia-Drugačni Zaliv" ha richiesto di partecipare come Pubblico interessato alla procedura di VIA secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 43/90;
- con decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/2959/VIA/234 dd. 30 novembre 2005 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di incidenza:
  - il Comune di Duino Aurisina;
  - la Provincia di Trieste;
  - l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
  - la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;
  - la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali, fauna e corpo forestale regionale;

- la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio selvicoltura e antincendio boschivo e quale pubblico interessato;

e quale pubblico interessato:

- il WWF Italia - Sezione regionale Friuli Venezia Giulia;
- il Comitato "L'altra Baia-Drugačni Zaliv";

- con nota ALP.11/44123/VIA/234 del 7 dicembre 2005 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/44133/VIA/234 del 7 dicembre 2005 sono stati chiesti i pareri al predetto pubblico interessato;
- con nota ALP.11/44121/VIA/234 del 7 dicembre 2005 è stato chiesto parere collaborativo all'Arpa del FVG;
- con nota del 13 dicembre 2005 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico e Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi, nel termine previsto dalla normativa, i seguenti pareri del pubblico interessato:

- del WWF Italia sezione regionale Friuli Venezia Giulia con nota n2/B.4.6.5 dd 9 gennaio 2006 - parere con osservazioni e richiesta integrazioni;
- del Comitato "L'altra Baia-Drugačni Zaliv" del 10 gennaio 2006 - parere con osservazioni;

VISTA la nota prot. 06/803 del 10 gennaio 2006 con cui il Comune di Duino Aurisina ha richiesto una proroga per l'espressione del parere di competenza;

RILEVATO che con nota ALP.11-1318-VIA/234 del 13 gennaio 2006, in riferimento alla motivata richiesta di cui sopra, il Servizio VIA ha prorogato - per tutte le Autorità interessate - il termine per l'espressione del parere di competenza di cui all'art. 15 comma 2 della L.R. 43/90 per ulteriori 30 giorni a decorrere dalla prima scadenza ovvero fino al 20 febbraio 2006;

VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi, nel termine suddetto, i seguenti pareri:

- Comune di Duino Aurisina con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 dd. 26 gennaio 2006 - parere favorevole con osservazioni;
- Provincia di Trieste con deliberazione del Consiglio Provinciale n.7 del 19 gennaio 2006 - parere favorevole con richiesta integrazioni;
- A.S.S. n. 1 "Triestina" con nota n 71-06 /Gen.IV.1.D-5 dd. 2 gennaio 2006 - parere favorevole;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici, con nota prot. P.M.T./289/1.402 del 9 gennaio 2006 - parere favorevole con osservazioni e prescrizioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia, con nota prot. RAF17/9.7/8626 del 25 gennaio 2006 - parere favorevole;

RILEVATO che con nota prot. ALP.11-6560-VIA/234 del 17 febbraio 2006 il Servizio VIA ha richiesto alla Provincia di Trieste delucidazioni in merito al parere di cui sopra;

PRESO ATTO che con nota prot. 11296 del 10 marzo 2006 la Provincia di Trieste ha confermato il testo della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 19 gennaio 2006 con cui è stata cassata, tra le altre cose, la condizione relativa alla richiesta integrazioni;

RILEVATO che con nota ALP.11-6462-VIA/234 del 17 febbraio 2006 il Servizio VIA ha segnalato alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali, fauna e corpo forestale regionale la necessità di disporre del parere vincolante in merito alla Valutazione d'Incidenza di cui al DPR 357/97;

VISTO che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali fauna e Corpo forestale regionale, competente in materia di valutazione d'Incidenza ai sensi della DGR 2600/2002, con nota prot. RAF13/8.6/29279 del 20 marzo 2006 ha chiesto integrazioni;

PRESO ATTO dei seguenti pareri pervenuti a titolo collaborativo:

– Servizio geologico dd. 17 gennaio 2006 - richiesta integrazioni;

– Servizio Disciplina gestione rifiuti dd. 25 gennaio 2006 - parere con osservazioni;

– ARPA con nota prot. 3707/2006/TS/TS/307 dd. 20 marzo 2006 - richiesta integrazioni;

PRESO ATTO che il Servizio VIA, sulla base dell'istruttoria svolta e dei pareri pervenuti, in relazione all'art. 15 della L.R. 43/1990, ha ritenuto necessario richiedere integrazioni con Ordinanza n. ALP.11/599/VIA/234 dd. 3 aprile 2006 trasmessa al proponente ed alle autorità e pubblico interessati con nota ALP.11-11905-VIA/234 del 04 aprile 2006;

RILEVATO che in data 28 aprile 2006, quindi entro il termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato le integrazioni richieste;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che, a seguito della documentazione prodotta dal proponente in ottemperanza alla predetta Ordinanza, sono stati richiesti i seguenti pareri:

– con nota n. ALP.11/14478/VIA/234 del 28 aprile 2006 al predetto pubblico interessato;

– con nota n. ALP.11/14476/VIA/234 del 28 aprile 2006 alle precitate autorità interessate;

– con nota n. ALP.11/14477/VIA/234 del 28 aprile 2006 all'ARPA;

– con nota del 28 aprile 2006 al Servizio geologico e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

ESAMINATI i conseguenti pareri pervenuti entro il termine fissato:

– del Comune di Duino Aurisina con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 dd. 31 maggio 2006 - parere favorevole;

– della Provincia di Trieste con nota del 31 maggio 2006 - riconferma parere favorevole già espresso;

– dell'A.S.S. n. 1 "Triestina" con nota n 22084-06 /GEN.IV.1.D-5 dd. 11 maggio 2006 - parere favorevole;

– della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali fauna e Corpo forestale regionale, con nota prot. RAF13/8.6/56698 del 05 giugno 2006 - parere favorevole con prescrizione;

– della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia, con nota prot. RAF17/9.7/56341 del 5 giugno 2006 - parere favorevole;

– del WWF Italia sezione regionale Friuli Venezia Giulia con nota 79/B.4.6.5 dd. 20 maggio 2006 - parere con osservazioni;

RILEVATO che il medesimo Comitato "L'altra Baia-Drugačni Zaliv" non ha espresso parere sulle integrazioni fornite dal proponente a seguito dell'Ordinanza suddetta;

VISTI, altresì, i seguenti pareri collaborativi sulle integrazioni:

- Servizio geologico con nota dd. 24 maggio 2006 - parere con osservazioni;
- Servizio Disciplina gestione rifiuti con nota dd. 10 maggio 2006;
- ARPA con nota prot. 7142/2006/TS/TS/307 dd. 01 giugno 2006 - parere con osservazioni e prescrizioni;

VISTO il parere n. VIA/13/2006 relativo alla riunione del 7 giugno 2006, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale ed in relazione al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, con specifiche prescrizioni ed una raccomandazione finalizzate limitare gli impatti ambientali del progetto in argomento;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni e la raccomandazione ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, e consentono di superare le osservazioni formulate in proposito;

RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni e la raccomandazione;

RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale e di cui al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;

RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e sotto il profilo della valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;

RILEVATO che la suddetta Commissione nel precitato parere ha in particolare precisato che:

- il parere sulla documentazione integrativa della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali fauna e Corpo forestale regionale, vincolante in materia di valutazione d'incidenza, è favorevole con una prescrizione relativa alla sospensione dei lavori nel periodo compreso tra il 30 marzo ed il 30 giugno per evitare interferenze con i periodi riproduttivi dell'avifauna;
- la raccomandazione espressa nel parere favorevole del Comune di Duino-Aurisina in merito alla previsione di prevedere un adeguato numero di parcheggi a servizio dell'Amministrazione Comunale non può essere presa in considerazione, in quanto l'assegnazione del parcheggio a soggetti pubblici e a soggetti privati non rientra nelle competenze proprie della procedura di VIA;
- i pareri del Pubblico interessato (WWF Italia e Comitato "L'altra Baia-Drugačni Zaliv") precedenti all'Ordinanza di richiesta integrazioni suddetta, sebbene non espressamente negativi, formulano numerose osservazioni sugli impatti ambientali indotti - anche in riferimento alla ristrutturazione dell'hotel - e critiche al progetto ed al suo inserimento nel contesto territoriale e programmatico interessato;
- come stabilito dall'art. 3 comma 1 del DPCM 27 dicembre 1988, in sede di VIA, "il quadro di riferimento programmatico per lo studio di impatto ambientale fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale. Tali elementi costituiscono parametri di riferimento per la costruzione del giudizio di compatibilità ambientale….. È comunque escluso che il giudizio medesimo abbia ad oggetto i contenuti degli atti di pianificazione e programmazione, nonché la conformità dell'opera ai medesimi", per cui la non conformità del progetto agli strumenti urbanistici del Comune di Duino Aurisina non risulta essere un elemento ostativo alla pronuncia di VIA;
- la procedura in argomento riguarda solamente il progetto del parcheggio interrato di pertinenza dell'ex Hotel Europa e che, sebbene il parcheggio sia funzionale alla futura ristrutturazione del complesso turistico "ex ENALC - Hotel Europa", il progetto relativo all'immobile dell'ex Hotel Europa, invece, non è sottoposto alla procedura di VIA, perché non comporta modifiche volumetriche e di superficie coperta e non sono nemmeno previsti interventi di sistemazione del terreno esistente con movimenti di terra, ad eccezione di quelli relativi al parcheggio;

- pertanto, sulla base di quanto sopra precisato, appare corretto esprimersi esclusivamente sugli impatti specifici del parcheggio sull'ambiente tenendo in considerazione, laddove significativi, i possibili effetti di cumulo con le attività della ristrutturazione dell'hotel;

- in relazione alle osservazioni ed alle richieste formulate dal Comitato "L'altra Baia-Drugačni Zaliv", le integrazioni pervenute a seguito della precitata Ordinanza n. ALP.11/599/VIA/234 dd. 3 aprile 2006 hanno sviluppato le tematiche di carattere tecnico-ambientale oggetto di richiesta, con l'ulteriore precisazione che gli aspetti di non conformità urbanistica e quelli legati specificatamente al progetto di ristrutturazione dell'edificio dell'ex Hotel (evidenziati nel parere del predetto Comitato) non rientrano - per le ragioni più sopra illustrate - nella presente procedura valutativa;

CONSTATATO inoltre che la suddetta Commissione nel precitato parere ha in particolare precisato che:

- il parere sulle integrazioni del WWF Italia, pur rimanendo non favorevole al progetto, ribadendo numerose osservazioni e critiche al progetto, ritiene necessarie - nel caso in cui l'intervento venisse realizzato - delle prescrizioni quali, tra le altre, il divieto di utilizzare semi non autoctoni negli interventi di ricostituzione del manto erboso ed il divieto di apporto di terreno alloctono;

- a tale riguardo, anche in relazione allo specifico contesto ambientale e territoriale interessato:

  - il quantitativo di terreno prelevato in loco non è presumibilmente sufficiente al completamento degli interventi di ripristino e, di conseguenza, in tal caso risulta necessario apportare materiale terroso proveniente dall'esterno, il quale però deve comunque possedere caratteristiche tali da soddisfare quanto riportato dalla normativa vigente in materia;

  - è oggettivamente difficile reperire una quantità di sementi in loco sufficiente a garantire l'efficacia degli interventi di ripristino, per cui appare ragionevole che il miscuglio di semi autoctoni sia integrato con semi reperibili in commercio; inoltre si sottolinea che, allo stato attuale, il manto erboso presenta evidenti aspetti di ruderalizzazione della flora;

- dell'altra indicazione formulata dal WWF Italia, riguardante la sospensione di determinati lavori dal 30 marzo al 30 giugno, si è tenuto conto nelle prescrizioni;

- gli ulteriori approfondimenti ed indagini richiesti nei pareri pervenuti, in particolare quelli di natura idrogeologica, possano essere sviluppati dal proponente in fase di progettazione esecutiva tramite adeguata prescrizione;

- gli impatti ambientali connessi al progetto in argomento sono limitati in fase di esercizio alla viabilità interessata ed in fase di cantiere a determinate matrici ambientali - quali rumore e polveri - limitate comunque ai vicini nuclei abitativi ed all'avifauna;

- gli impatti indotti di cui sopra, in relazione allo specifico contesto ambientale e territoriale interessato ed in rapporto alle azioni di progetto, siano accettabili atteso che:

  - la fase di cantiere ha durata relativamente contenuta;

  - il contesto territoriale ed ambientale è già antropizzato;

  - vi è la previsione di ripristino ambientale;

  - sussiste la possibilità di intervenire con prescrizioni e misure di mitigazione;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, ed alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 - il progetto di realizzazione di un parcheggio interrato sito in adiacenza all'ex Hotel Europa in Comune di Duino Aurisina, con le prescrizioni e la raccomandazione di cui al precitato parere della Commissione tecnico - consultiva VIA;

PRECISATO che la presente deliberazione attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale e della valutazione di incidenza, e che quindi non ricomprende né alcuna altra autorizzazione

eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento, né l'approvazione in linea tecnica del progetto medesimo;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale e del D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla Società Sviluppo 54 - riguardante la realizzazione di un parcheggio interrato sito in adiacenza all'ex Hotel Europa, in Comune di Duino Aurisina. Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, vengono previste le prescrizioni e la raccomandazione di seguito riportate:

a) prescrizioni:

1. il progetto esecutivo dovrà contenere, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, anche:

   – indagini geognostiche e geomeccaniche per approfondire la dinamica idrogeologica locale, in modo da accertare l'eventuale presenza di acque sotterranee ed individuare i correlati provvedimenti finalizzati a fronteggiare potenziali problematiche in proposito;

   – verifiche delle condizioni di stabilità per determinare l'interazione terreno-struttura, in relazione sia al dimensionamento dell'intervento, sia all'eventuale presenza di un'area di transizione fra terreni con caratteristiche geologiche e meccaniche diverse (flysch e calcare), con conseguente individuazione dei correlati provvedimenti finalizzati a fronteggiare potenziali problematiche in proposito;

   – un elaborato con indicazione del sistema di gestione delle acque meteoriche in fase di cantiere;

   – un piano per la gestione del traffico generato dal cantiere con indicazioni ai fini della sicurezza della viabilità pubblica e della manutenzione del manto stradale;

2. salvo diverse dimostrate esigenze, il proponente dovrà evitare l'utilizzo di materiale terroso, necessario al completamento del recupero ambientale, proveniente dall'area esterna a quella interessata dai lavori. Qualora il terreno accumulato in cantiere non fosse sufficiente per gli interventi di ripristino, e risulti necessario integrarlo con terreno alloctono, l'intero volume di materiale proveniente dall'esterno dovrà possedere caratteristiche tali da soddisfare quanto riportato dalla normativa vigente in materia. Prima dell'eventuale utilizzo di materiale terroso proveniente da altre aree, il proponente dovrà accertare in base alla normativa vigente se al materiale siano o meno da applicare le disposizioni relative allo smaltimento dei rifiuti;

3. le attività suscettibili di produrre un disturbo rilevante sull'avifauna nidificante - quali perforazioni, sbancamenti e disboscamenti - dovranno essere sospese nel periodo compreso tra il 30 marzo ed il 30 giugno;

4. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare i suoli sottostanti;

5. per limitare la produzione di polveri in fase di cantiere, nei periodi maggior siccità, dovranno essere bagnate le superfici interessate dai lavori e le gomme degli automezzi, dovranno essere bagnati i cumuli di inerti e utilizzati scivoli per lo scarico dei materiali. Inoltre i camion dovranno viaggiare a bassa velocità;

6. il proponente, nel periodo di 5 anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo quanto indicato nel progetto di ripristino;

7. le barriere di sicurezza stradale dovranno essere realizzate in legno/acciaio;

8. in relazione prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di at-

tuazione del medesimo, il proponente dovrà inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime;

b) raccomandazione:

1. al fine di limitare il possibile inquinamento floristico nella zona d'intervento, si ritiene opportuno che il miscuglio di semi utilizzato per i rinverdimenti sia costituito il più possibile da semi reperiti in loco.

   Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che il presente provvedimento attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale e della valutazione di incidenza e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento, né l'approvazione in linea tecnica del progetto medesimo.

2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

A06
06_29_1_DGR_003_DGR 1479

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2006, n. 1479.

L.R. 43/1990 - Pronuncia sulla valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto sullo sfruttamento della risorsa geotermica relativa ad un pozzo per acqua calda sita all'interno del Parco Robinson in località Sabbionera in Comune di Latisana. Proponente: Società del Parco srl di Desenzano del Garda.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

– in data 26 luglio 2005 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte dott. geol. Davide Fusetti per conto della Società del Parco S.r.l.) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante lo sfruttamento della risorsa geotermica relativa ad un pozzo per acqua calda sita all'interno del Parco Robinson in località Sabbionera in Comune di Latisana;

– in data 3 agosto 2005 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 3 agosto 2005 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;

– con nota ALP.11/29601/VIA/217 del 5 agosto 2005 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;

- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/1823/VIA/217 dd. 23 agosto 2005 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Latisana, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana e la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;

- con nota ALP.11/31864/VIA/217 del 29 agosto 2005 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;

- con nota ALP.11/31861/VIA/217 del 29 agosto 2005 è stato chiesto parere collaborativo all'ARPA del FVG;

- con nota interna dd. 29 agosto 2005 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico;

ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;

VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi, nel termine di legge, i seguenti pareri:

- Comune di Latisana: nota Prot. n. 18444/21535 del 05 ottobre 2005. Parere favorevole;

- Provincia di Udine: Determinazione Dirigenziale n. 10890776 del 28 settembre 2005. Parere non favorevole;

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana": Decreto del Direttore Generale n. 431 del 21 settembre 2005. Parere favorevole;

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità ed infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: nota prot. PMT/17515/1.402 del 14 ottobre 2005. Parere favorevole;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti a titolo collaborativo:

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico: nota di data 13 settembre 2005. Parere favorevole con richiesta di integrazioni e con prescrizioni.

- ARPA - Settore Tutela del Suolo, Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota Prot. 11967/2005/TS/TS/307 in data 22 settembre 2005. Parere con richiesta integrazioni;

CONSTATATO che con Ordinanza n. ALP.11/2441/VIA/217 dd. 27.10.2005 trasmessa al Proponente e alle autorità interessate con nota prot. ALP.11-39149-VIA/217 dd. 28 ottobre 2005, a seguito dei precitati pareri, sono state chieste specifiche integrazioni documentali;

RILEVATO che in data 7 febbraio 2006, il proponente ha presentato le integrazioni richieste;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- con nota ALP.11/7597/VIA/217 del 27 febbraio 2006 sono stati chiesti i pareri sulla documentazione integrativa alle predette autorità interessate;

- con nota ALP.11/7598/VIA/217 del 27 febbraio 2006 è stato chiesto parere collaborativo sulla documentazione integrativa all'ARPA del FVG;

- con nota interna dd. 27 febbraio 2006 è stato richiesto parere collaborativo sulla documentazione integrativa al Servizio geologico;

VISTI i pareri delle autorità interessate a seguito delle integrazioni:

- Comune di Latisana: nota Prot. n° 5613 del 27 marzo 2006. Riconferma parere favorevole.

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità ed infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: nota prot. PMT/4756/1.402 del 22 marzo 2006. Riconferma parere precedente;

VISTI i seguenti pareri collaborativi in ordine alle suddette integrazioni:

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico: nota di data 2 marzo 2006. Parere favorevole con prescrizioni.

- ARPA - Settore Tutela del Suolo, Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota Prot. 3708/2006/TS/TS/307 in data 20 marzo 2006. Parere favorevole con prescrizioni;

VISTO il parere n. VIA/11/2006 relativo alla riunione del 7 giugno 2006, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali dell'iniziativa in argomento;

RILEVATO che la precitata Commissione nel suddetto parere ha in particolare precisato che:

- l'iniziativa prevista comporta lo "sfruttamento di fonti energetiche pulite" per il quale gli impatti nei confronti delle matrici ambientali (aria, acque superficiali, paesaggio, rumore) risultano generalmente trascurabili, per l'iniziativa medesima vale comunque il principio di garantire la "sostenibilità di sfruttamento della risorsa";

- in un tale scenario, anche in considerazione al fatto che non si sono evidenziate, in fase istruttoria, particolari criticità esistenti per quanto attiene al fenomeno della subsidenza, si ritiene che imporre una regolamentazione opportuna della derivazione - con una serie di prescrizioni finalizzate ad un controllo quantitativo e qualitativo della risorsa - in una fase precedente al rilascio della concessione, possa contribuire a garantire un più efficace "controllo di una situazione", seppur limitato al pozzo in argomento;

RILEVATO che, in merito ai contenuti del parere della Provincia di Udine, nella documentazione complessivamente presentata dal Proponente anche a seguito della Ordinanza sopra menzionata si riscontrano indicazioni riguardanti tutti gli aspetti ambientali comunque connessi con l'utilizzo della risorsa geotermica in questione (ivi compresi in particolare rumore e vibrazioni, salute pubblica, correlazioni fra le matrici ambientali e lo sfruttamento geotermico, capacità di ricarica della falda sotterranea, evidenziati dalla precitata Amministrazione provinciale), in grado di definire in maniera corretta il quadro delle ricadute ambientali. In relazione a quanto appena riportato, risultano superate le osservazioni formulate dalla Provincia di Udine con il parere precedentemente menzionato;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'art. 11 della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale;

RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter giudicare compatibile con l'ambiente, ai sensi della L.R. 43/1990 il progetto in argomento;

PRECISATO che la presente deliberazione attiene unicamente alla materia della valutazione di impatto ambientale, e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'utilizzazione della risorsa geotermica in esame;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, viene giudicato compatibile il progetto - presentato dalla Società del Parco srl di Desenzano del Garda - riguardante lo sfruttamento della risorsa geotermica relativa ad un pozzo per acqua calda sita all'interno del Parco Robinson in località Sabbionera in Comune di Latisana. Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, vengono previste le seguenti prescrizioni:

1. il prelievo della risorsa geotermica non dovrà mai superare la portata massima pari a 250 l/min prevista nello Studio di Impatto Ambientale;

2. dovrà essere predisposta, in testa pozzo, una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento;

3. alla fine di ogni anno solare dovrà essere prodotta una Relazione riportante il dato medio giornaliero di portata emunta - come desunta da contatore -, le letture istantanee giornaliere di temperatura ed il rilievo mensile di pressione di falda; tale Relazione dovrà essere inviata all'ARPA ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

4. il proponente, prima dell'ottenimento della concessione di sfruttamento, dovrà disporre dell'autorizzazione allo scarico delle acque.

Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che il presente provvedimento attiene unicamente alla materia della valutazione di impatto ambientale e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'utilizzazione della risorsa geotermica in esame.

B) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli Organi e Uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

A06
06_29_1_DGR_004_DGR 1480

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2006, n. 1480.

L.R. 43/1990 - Pronuncia sulla valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto relativo allo sfruttamento di risorsa geotermica tramite pozzo in Comune di Lignano Sabbiadoro località Pineta. Proponente: Lignano Pineta S.p.A. di Lignano Sabbiadoro.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 5 agosto 2005 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte della Lignano Pineta S.p.A.) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante lo sfruttamento di risorsa geotermica tramite pozzo in Comune di Lignano Sabbiadoro località Pineta;

- in data 16 agosto 2005 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 14 agosto 2005 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;

- con nota ALP.11/31565/VIA/221 del 24 agosto 2005 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;

- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/1891/VIA/221 dd. 5 settembre 2005 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Lignano Sabbiadoro, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana e la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;

- con nota ALP.11/33372/VIA/221 del 13 settembre 2005 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;

- con nota ALP.11/33371/VIA/221 del 13 settembre 2005 è stato chiesto parere collaborativo all'ARPA del FVG;

- con nota interna dd. 13 settembre 2005 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico;

ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;

VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi, nel termine di legge, i seguenti pareri:

- Provincia di Udine: Determinazione Dirigenziale prot. n°1089994 2005/6608 del 30 settembre 2005. Parere non favorevole.

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana": nota prot. n°29178/30380 D.P./CP/dpe del 21 settembre 2005. Parere con richiesta integrazioni.

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: nota prot. n. PMT/16666/1.402 del 30 settembre 2005, con il quale si segnala che l'area non è interessata da vincoli paesaggistici;

CONSTATATO che è pervenuto fuori termine il parere del Comune di Lignano Sabbiadoro formulato con nota prot. 61706 del 14 dicembre 2005. Parere urbanistico favorevole;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti a titolo collaborativo:

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico: nota di data 03 ottobre 2005. Parere con osservazioni.

- ARPA - Settore Tutela del Suolo, Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota Prot. 13522/2005/TS/TS/307 in data 26 ottobre 2005. Parere con richiesta integrazioni;

CONSTATATO che con ordinanza del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/2715/VIA/221 del 15 novembre 2005, trasmessa alle autorità interessate con nota prot. ALP.11-41253-VIA/221 dd. 16 novembre 2005, sono stati richiesti elementi integrativi al proponente, dallo scrivente Servizio, di seguito riportati:

1. ulteriori verifiche sull'interferenza con altri pozzi presenti in zona, in particolar modo l'interferenza con il pozzo delle Terme di Lignano;

2. dati relativi alle analisi chimico - fisiche del fluido estratto; in particolar modo si segnala l'esigenza di ac-

quisire informazioni sui seguenti parametri: pH, Ossigeno disciolto, Azoto ammoniacale, Nitrati e Nitriti, Fosfati, Cloruri, Solfati, Solfuri, Bicarbonati, Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio, Ferro, Manganese, Alluminio;

3. ulteriori informazioni sulle caratteristiche microbiologiche dell'acqua emunta, in funzione dell'utilizzazione per le docce della spiaggia;

RILEVATO che in data 29 dicembre 2005, il proponente ha fornito la Relazione integrativa richiesta con l'Ordinanza su citata;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- con nota ALP.11/4280/VIA/221 del 2 febbraio 2006 sono stati chiesti i pareri sulla documentazione integrativa alle predette autorità interessate;

- con nota ALP.11/4281/VIA/221 del 2 febbraio 2006 è stato chiesto parere collaborativo sulla documentazione integrativa all'ARPA del FVG;

- con nota interna dd. 2 febbraio 2006 è stato richiesto parere collaborativo sulla documentazione integrativa al Servizio geologico;

VISTI i pareri delle autorità interessate a seguito delle integrazioni:

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana": Decreto del Direttore Generale n°77 del 23 febbraio 2006. Parere favorevole.

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: nota prot. n.PMT/2121/1.402 del 7 febbraio 2006. Parere di non pertinenza;

VISTI i seguenti pareri collaborativi in ordine alle suddette integrazioni:

- ARPA - Settore Tutela del Suolo, Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota Prot. 3709/2006/TS/TS/307 in data 20 marzo 2006.

Parere non favorevole, in quanto:

- il Regolamento di gestione della Pubblica Fognatura del Comune di Lignano vieta l'immissione nella pubblica fognatura di acque geotermiche;

- non è stato valutato il raggio di influenza del pozzo;

- non sono stati verificati i tassi di subsidenza;

VISTO il parere n. VIA/12/2006 relativo alla riunione del 7 giugno 2006, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali dell'iniziativa in argomento;

RILEVATO che la precitata Commissione nel suddetto parere ha in particolare precisato che:

- l'iniziativa prevista comporta lo "sfruttamento di fonti energetiche pulite" per il quale gli impatti nei confronti delle matrici ambientali (aria, acque superficiali, paesaggio, rumore) risultano generalmente trascurabili, per l'iniziativa medesima vale comunque il principio di garantire la "sostenibilità di sfruttamento della risorsa";

- in un tale scenario, anche in considerazione al fatto che non si sono evidenziate, in fase istruttoria, particolari criticità esistenti per quanto attiene al fenomeno della subsidenza, si ritiene che imporre una regolamentazione opportuna della derivazione - con una serie di prescrizioni finalizzate ad un controllo quantitativo e qualitativo della risorsa - in una fase precedente al rilascio della concessione, possa contribuire a garantire un più efficace "controllo di una situazione", seppur limitato al pozzo in argomento;

RILEVATO che, in merito ai contenuti del parere della Provincia di Udine e dei pareri dell'ARPA, nella documentazione complessivamente presentata dal Proponente anche a seguito della Ordinanza sopra menzionata si riscontrano indicazioni riguardanti tutti gli aspetti ambientali comunque connessi con l'utilizzo della risorsa geotermica in questione (ivi compresi in particolare gli eventuali fenomeni di subsidenza ed il rapporto con fonti energetiche di carattere termico evidenziati dalla precitata Amministrazione provinciale, nonché le correlazioni fra l'emungimento dal pozzo in argomento e l'acquifero interessato e la verifica dei tassi di subsidenza evidenziati dall'ARPA), in grado di definire in maniera corretta il quadro delle ricadute ambientali. In relazione a quanto appena riportato, risultano superate le osservazioni formulate dalla Provincia di Udine e dell'ARPA con i pareri precedentemente menzionati;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'art. 11 della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale;

RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter giudicare compatibile con l'ambiente, di cui ai sensi della L.R. 43/1990 il progetto in argomento;

PRECISATO che la presente deliberazione attiene unicamente alla materia della valutazione di impatto ambientale, e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'utilizzazione della risorsa geotermica in esame;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, viene giudicato compatibile il progetto - presentato dalla Lignano Pineta S.p.A. - riguardante lo sfruttamento di risorsa geotermica tramite pozzo in Comune di Lignano Sabbiadoro località Pineta. Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, vengono previste le seguenti prescrizioni:

1. il prelievo della risorsa geotermica non dovrà mai superare la portata massima pari a 6.6 l/s prevista nello Studio di Impatto Ambientale,

2. dovrà essere predisposta, in testa pozzo, una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento;

3. alla fine di ogni anno solare dovrà essere prodotta una relazione riportante il dato medio giornaliero di portata emunta - come desunta da contatore -, le letture istantanee giornaliere di temperatura ed il rilievo mensile di pressione di falda; tale relazione dovrà essere inviata all'ARPA ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

4. il proponente, in fase di richiesta dell'ottenimento della concessione di sfruttamento, dovrà presentare l'autorizzazione allo scarico delle acque.

Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che il presente provvedimento attiene unicamente alla materia della valutazione di impatto ambientale e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'utilizzazione della risorsa geotermica in esame.

B) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli Organi e Uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

R01
06_29_1_DGR_005_DGR_1493

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2006, n. 1493.

Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006. Presa d'atto della graduatoria risultante dal bando depurazione acque reflue urbane approvata dal comitato di pilotaggio del programma a mezzo procedura scritta.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE con Decisione C(2004) 4157 del 19 ottobre 2004 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006, emendato a seguito dell'ingresso della Repubblica di Slovenia nell'Unione Europea;

CHE con deliberazione n. 141 del 28 gennaio 2005 la Giunta regionale ha preso atto della suddetta decisione;

CHE con la successiva deliberazione n. 2168 del 5 settembre 2005 la Giunta regionale ha approvato la versione definitiva del Complemento di programmazione dell'Iniziativa Comunitaria sopra citata, così come approvata dalla Commissione Europea con comunicazione REGIO.D1/FC(2005)/7271 del 18 luglio 2005;

CHE con deliberazione n. 631 del 24 marzo 2006 la Giunta regionale ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato di Pilotaggio del Programma di cui trattasi nel corso della seduta tenutasi a Trieste in data 9 marzo u.s., sulla base del verbale sintetico inviato dall'Autorità di Gestione (Direzione centrale rapporti internazionali, comunitari e autonomie locali - Servizio rapporti comunitari e integrazione europea) ai partner del Programma con nota Prot. n. 4968/IE del 20 marzo 2006;

ATTESO CHE a seguito della deliberazione giuntale sopra citata è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 15 del 12 aprile u.s. la graduatoria risultante dall'"Invito a presentare proposte progettuali per la depurazione di acque reflue urbane" a valere sulla Misura 1.1, di competenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento;

CHE con propria nota Prot. n. ALP9-18371-B/10/AG-213 del 1 giugno 2006 la Direzione centrale sopra richiamata ha comunicato all'Autorità di Gestione che nello svolgimento delle attività di pre-istruttoria sono emerse alcune inesattezze nella determinazione delle spese ammissibili;

CONSIDERATO CHE tali inesattezze non modificano l'ordine dei progetti nella graduatoria approvata dal Comitato di Pilotaggio bensì gli importi relativi al costo totale ammissibile ed al contributo concedibile, così come rideterminati alla luce delle disposizioni contenute nella L.R. n. 14/2002 in materia di spese tecniche, imprevisti e fondi per accordi bonari, nel D.P.Reg. n. 453/2005 per quanto concerne le aliquote per il calcolo delle spese tecniche generali e di collaudo e nel Bando di cui trattasi relativamente alle spese per acquisto di terreni;

VISTA, infine, la procedura scritta avviata dall'Autorità di Gestione ai membri del Comitato di Pilotaggio con nota Prot. n. 9992/IE del 16 giugno 2006, conclusasi con l'approvazione della graduatoria di cui trattasi,

così come comunicato dai partner della Regione del Veneto con nota Prot. n. 376796/40.22 del 21 giugno u.s. e della Repubblica di Slovenia con nota Prot. n. 10339 del 22 giugno u.s.;

RITENUTO necessario procedere alla presa d'atto e alla successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della graduatoria emendata;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate:

1. di prendere atto della graduatoria emendata risultante dall'"Invito a presentare proposte progettuali per la depurazione di acque reflue urbane" a valere sulla Misura 1.1, di competenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento (*Allegato n. 1*);

2. di pubblicare la medesima sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

A01
06_29_1_DGR_005_DGR_1493_ALL

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1493 DEL 30 GIUGNO 2006

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA

Bando	FRIULI VENEZIA GIULIA DEPURATORI	Asse	1	Misura	1.1	Azione	1.1.2	Finanziamento totale disponibile	€ 1.840.000,00

PARTE 1 ***Progetti NON AMMESSI***

N	Acronimo	Proponente	Motivo di innammissibilità	Tipologia
1	**PROSPERA**	Comune di Pulfero	Sezione A del bando. Ammissibilità formale (documentazione non completa)	Speculare

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Bando	FRIULI VENEZIA GIULIA DEPURATORI	Asse	1	Misura	1.1	Azione	1.1.2	Finanziamento totale disponibile	€ 1.840.000,00

PARTE 2 ***Progetti AMMESSI e FINANZIATI***

INFORMAZIONI GENERALI				PUNTEGGIO			COSTI TOTALI		FINANZIAMENTO INTERREG IIIA	
Posizione Graduatoria	Acronimo	Proponente	Codice	Pre istruttoria	Selezione congiunta	Punteggio finale	Costo totale	Costo totale eleggibile	Contributo richiesto	Contributo concedibile
1	**DISO-CI**	Comune di Cividale del Friuli	BAFVG111573	41	35	**76**	€ 840.045,75	€ 824.317,60	€ 588.032,03	€ 577.022,32
2	**DEGO**	Comune di Gorizia	BAFVG111574	41	35	**76**	€ 590.000,00	€ 590.000,00	€ 413.000,00	€ 413.000,00
3	**DISO-BU**	Comune di Buttrio	BAFVG111575	34	35	**69**	€ 250.930,27	€ 236.370,43	€ 175.651,19	€ 75.789,05
3	**DISO-MA**	Comune di Manzano	BAFVG111576	34	35	**69**	€ 1.037.334,39	€ 1.015.684,21	€ 726.134,07	€ 325.665,72
3	**DISO-PRA**	Comune di Pradamano	BAFVG111577	34	35	**69**	€ 897.535,23	€ 866.596,88	€ 628.274,66	€ 277.862,84
3	**DISO-RE**	Comune di Remanzacco	BAFVG111578	34	35	**69**	€ 539.037,51	€ 532.253,55	€ 377.326,26	€ 170.660,07

Come previsto dal punto 10 del bando, in caso di parità di punteggio all'interno della stessa tipologia progettuale sono stati valutati nell'ordine:
1) gli effetti sull'ambiente e sulle pari opportunità;
2) il criterio "bacino di utenza servito";
3) il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda in formato cartaceo.

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Bando	FRIULI VENEZIA GIULIA DEPURATORI	Asse	1	Misura	1.1	Azione	1.1.2	Finanziamento totale disponibile	€ 1.840.000,00

PARTE 3 ***Progetti AMMESSI, ma NON FINANZIATI per carenza di risorse***

INFORMAZIONI GENERALI				PUNTEGGIO			COSTI TOTALI		FINANZIAMENTO INTERREG IIIA	
N	Acronimo	Proponente	Codice	Pre istruttoria	Selezione congiunta	Punteggio finale	Costo totale	Costo totale eleggibile	Contributo richiesto	Contributo concedibile
7	**DEPURO**	Comune di Savogna D'Isonzo	BAFVG111579	34	35	**69**	€ 1.000.000,00	€ 981.640,00	€ 700.000,00	€ 687.148,00
8	**DISO-CO**	Comune di Corno di Rosazzo	BAFVG111580	29	35	**64**	€ 315.504,71	€ 305.747,97	€ 220.853,30	€ 214.023,58
8	**DISO-MO**	Comune di Moimacco	BAFVG111581	29	35	**64**	€ 384.261,11	€ 381.701,73	€ 268.982,78	€ 267.191,21
8	**DISO-PA**	Comune di Pavia di Udine	BAFVG111582	29	35	**64**	€ 586.777,95	€ 578.579,89	€ 410.744,57	€ 405.005,92
8	**DISO-TRI**	Comune di Trivignano Udinese	BAFVG111583	29	35	**64**	€ 321.024,79	€ 318.884,72	€ 224.717,35	€ 223.219,30
12	**DOLEDEP**	Comune di Dolegna del Collio	BAFVG111584	23	35	**58**	€ 370.100,00	€ 356.100,00	€ 259.070,00	€ 249.270,00

Come previsto dal punto 10 del bando, in caso di parità di punteggio all'interno della stessa tipologia progettuale sono stati valutati nell'ordine:
1) gli effetti sull'ambiente e sulle pari opportunità;
2) il criterio "bacino di utenza servito";
3) il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda in formato cartaceo.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

I03 - R01
06_29_1_DGR_006_DGR 1515

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2006, n. 1515.

Docup Obiettivo 2 2000-2006 - Asse 2.6.1 "Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti in attività di ricerca e sviluppo precompetitivo". Approvazione definitiva bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21.06.1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 Obiettivo 2, approvato, a seguito della revisione di metà periodo, dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione n. CE C(2004) 4591 di data 19.11.2004;

VISTA la deliberazione n. 3611 di data 30.12.2004, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della succitata decisione della Commissione UE;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";

VISTO il Complemento di programmazione relativo al Docup Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con D.G.R. n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato come da ultimo nella versione n. 11 adottata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 maggio 2005 e recepita con D.G.R. n. 1724 di data 15.07.2005;

ATTESO che nel Docup Obiettivo 2 2000-2006, a seguito della revisione di metà periodo, nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema imprese" è stata introdotta la Misura 2.6 "Aiuti alle grandi imprese", volta al sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle grandi imprese finalizzati ad incentivare le attività di ricerca e sviluppo precompetitivo e a favorire investimenti per la riduzione dell'impatto ambientale, e in particolare l'Azione 2.6.1 "Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti in attività di ricerca e sviluppo precompetitivo", volta a favorire le imprese industriali di produzione e di servizio nella loro attività nel settore della ricerca e sviluppo precompetitivo, allo scopo di rafforzare la basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale e migliorare in tal modo il grado di competitività sul mercato;

ATTESO che il Complemento di programmazione individua quale struttura amministrativa responsabile dell'attuazione dell'azione 2.6.1, la Direzione centrale attività produttive;

CONSIDERATO che il medesimo Complemento di programmazione prevede che l'azione sia a titolarità regionale, con l'individuazione dei destinatari finali degli aiuti tramite procedura valutativa a bando, con approvazione da parte della Giunta regionale di due graduatorie delle iniziative ammesse a contributo per attività di ricerca e sviluppo tecnologico, una per le aree Obiettivo 2 e l'altra per le aree a Sostegno Transitorio;

VISTO l'art. 3, comma 2, della citata legge regionale n. 26/2001, ai sensi del quale la Giunta regionale, con apposite deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e d'intesa con l'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, approva i bandi e gli inviti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal Docup e fissa i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento;

VISTE le proprie deliberazioni n. 3054/2004, n. 197/2005 e n. 1444/2005, con le quali è stato adottato il nuovo piano finanziario, nel quale vengono definite le risorse annuali assegnate a ciascuna misura, azione e Direzione attuatrice;

VISTA la propria deliberazione n. 1445 di data 17 giugno 2005 con la quale sono state assegnate all'azione ulteriori risorse aggiuntive regionali per € 1.000.000,00;

VISTA la propria deliberazione n. 2231 del 14 settembre 2005 con la quale è stato approvato in via preliminare alla notifica alla Commissione europea il progetto di bando per l'accesso ai finanziamenti di cui sopra;

PRESO ATTO che con lettera del 1° dicembre 2005, registrata il 5 dicembre 2005, le Autorità italiane hanno notificato alla Commissione detto progetto di regime di aiuto alla ricerca e che ulteriori informazioni sono state inviate con lettera del 27 marzo 2006, registrata il 29 marzo 2006;

PRESO ATTO che con nota di data 4 maggio 2006, C(2006)1904, la Commissione ha comunicato che tali aiuti alla ricerca industriale ed alla attività di sviluppo precompetitivo soddisfano i criteri per essere considerati compatibili con il trattato CE ai sensi dell'art. 87, paragrafo 3, lettera c);

ATTESO che ai sensi del punto 3 della citata deliberazione n. 2231/2005 la Giunta regionale si è riservata la facoltà di modificare o integrare la proposta di bando sulla base delle eventuali osservazioni pervenute dai competenti organi comunitari;

RILEVATA la necessità di apportare alcune modifiche al testo del progetto di bando approvato con la citata deliberazione n. 2231/2005, in conseguenza degli impegni assunti con la predetta lettera datata 27 marzo 2006 e delle conseguenti prescrizioni contenute nella summenzionata nota della Commissione di data 4 maggio 2006;

RITENUTO altresì necessario specificare più dettagliatamente nel bando le disposizioni relative al rispetto del termine finale per la presentazione della rendicontazione da parte delle imprese beneficiarie, rettificando inoltre il termine precedentemente indicato - per mero errore materiale - nel 31 luglio 2008 per la presentazione della rendicontazione fissandolo al 30 giugno 2008 come da Complemento di Programmazione;

VISTO l'art. 2 del D.L. 25 settembre 2002, n. 210 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, recante "Disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale" il quale statuisce in via generale l'obbligo, sia per le imprese affidatarie di appalti pubblici che per quelle che gestiscono servizi ed attività in convenzione o concessione con l'ente pubblico, di presentare la certificazione relativa alla regolarità contributiva, istituendo il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);

VISTO l'articolo 10, comma 7, del D.L. 203/2005 (collegato alla finanziaria 2006) convertito dalla legge 248/2005, il quale stabilisce che per accedere ai benefici ed alle sovvenzioni comunitari le imprese di tutti i settori produttivi sono tenute a presentare il Documento Unico di Regolarità Contributiva di cui al predetto art. 2, comma 2, del D.L. 210/2002 convertito, con modificazioni, dalla Legge 266/2002;

RILEVATO che nel bando di che trattasi sono state indicate le risorse finanziarie disponibili per il bando medesimo;

VISTO l'art. 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce l'obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RITENUTO di approvare in via definitiva il bando ed i relativi allegati per l'accesso ai finanziamenti concernenti l'azione 2.6.1 "Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti in attività di ricerca e sviluppo precompetitivo", nonché la modulistica per la presentazione delle domande da parte delle imprese interessate, il tutto costituente l'allegato 1 al presente provvedimento;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive, d'intesa con l'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, in via definitiva, in attuazione delle procedure amministrative stabilite nel Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, nell'ambito delle azioni di competenza della Direzione centrale attività produttive ed ai sensi della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, il bando relativo all'azione 2.6.1 "Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti in attività di ricerca e sviluppo" nonché la modulistica per la presentazione delle domande da parte delle imprese interessate, il tutto costituente l'allegato 1 alla presente deliberazione di cui forma parte integrante;

2. di assegnare al bando medesimo le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le annualità 2004-2006, quantificate in Euro 7.400.000,00 per le aree Obiettivo 2, di cui Euro 1.920.000,00 di cofinanziamento FERS, ed Euro 300.000,00 per le aree a Sostegno Transitorio, di cui Euro 90.000,00 di cofinanziamento FERS;

3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente deliberazione, bando allegato alla stessa quale parte integrante nonché la relativa modulistica;

4. di provvedere alla pubblicazione di un estratto del bando su tre quotidiani locali e su "Il Sole 24 Ore".

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato

I03_R01
06_29_1_DGR_006_DGR_1515_ALL1

MINISTERO
DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale attività produttive

OBIETTIVO 2 2000-2006

BANDO

ASSE 2: AMPLIAMENTO E COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRESE

MISURA 2.6: AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE

AZIONE 2.6.1: Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti in attività di ricerca e sviluppo

RISORSE FINANZIARIE:

Disponibilità finanziaria zone Obiettivo 2: € 6.400.000,00
di cui cofinanziamento FERS: € 1.920.000,00
Risorse aggiuntive regionali: € 1.000.000,00
Totale risorse zone Obiettivo 2: € 7.400.000,00

Disponibilità finanziaria zone a Sostegno Transitorio: € 300.000,00
di cui cofinanziamento FERS: € 90.000,00

Art. 1
(Modalità di attuazione)

1. L'azione ha per oggetto la concessione di agevolazioni per iniziative concernenti la ricerca industriale e l'attività di sviluppo precompetitiv secondo quanto disposto dalla disciplina

comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e allo sviluppo (GU C 45 del 17.02.1996), allo scopo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale e migliorarne in tal modo il grado di competitività sul mercato, favorendo la cooperazione fra imprese, centri di ricerca ed università per un migliore accesso del potenziale industriale alle politiche di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico.

2. L'azione viene attuata mediante il presente bando di cui viene dato avviso su tre quotidiani locali e su il "Sole 24 Ore".

Art. 2
(Beneficiari)

1. Possono beneficiare degli incentivi previsti dal presente bando:
   a) le grandi imprese industriali appartenenti alle sezioni C, D, E, F della classificazione delle attività economiche ATECO 2002;
   b) le grandi imprese di servizio (a condizione che siano costituite sotto forma di società) che rientrano nelle seguenti classificazioni ATECO 2002:

   72.20 – Realizzazione di software e consulenza informatica
   72.40 - Attività delle banche di dati
   72.60 - Altre attività connesse all'informatica
   73.10 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
   74.12.2 - Attività delle società di revisione e certificazione dei bilanci
   74.20 - Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici
   74.30 - Collaudi ed analisi tecniche
   74.70 - Servizi di pulizia e disinfestazione
   74.82 - Imballaggio e confezionamento per conto terzi
   90.01.0 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico
   93.01.1 - Attività delle lavanderie industriali
2. Il codice ATECO 2002 può riferirsi sia all'attività principale che a quella secondaria, purchè il progetto sia riferito al codice Ateco 2002 ammesso.
3. Sono escluse le imprese operanti nei settori indicati nell'Allegato 3 al presente bando, quando il progetto presentato è riferito a tali settori.
4. Sono considerate grandi imprese le imprese i cui limiti dimensionali non ricadono nei parametri stabiliti dal Reg. (CE) 364/2004, Allegato 1 (definizione delle microimprese, piccole e medie imprese).
5. Possono presentare domanda anche le imprese costituite in forma consortile.
6. Le imprese di cui al comma 1 devono avere sede legale o unità locale operativa nelle aree Obiettivo 2 o a Sostegno Transitorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
7. **Le finalità e le ricadute degli interventi devono essere in ogni caso strettamente inerenti all'attività produttiva che si svolge presso la sede legale o l'unità locale operativa ubicata nelle Aree Obiettivo 2 o a Sostegno Transitorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia indicate nell'Allegato 1 del presente bando, così come definite dalla Decisione della Commissione Europea (2000/530/CE) del 27.07.2000 e modificate con Decisione della Comunità Europea (2001/363CE) del 27.04.2001.**
8. Possono presentare domanda anche le imprese che intendono insediare la sede legale o un'unità locale nelle aree Obiettivo 2 o a Sostegno Transitorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, purché presentino la dichiarazione di apertura della sede o dell'unità

locale operativa, redatta secondo il modulo allegato n. 5 alla domanda di contributo, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo; in difetto, la domanda è archiviata e dell'archiviazione viene data notizia all'impresa interessata.

9. L'accesso ai benefici è subordinato all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative secondo la vigente normativa antimafia.
10. Il pagamento del contributo è sospeso nei confronti delle imprese che non abbiano ancora rimborsato o versato in un conto bloccato ogni aiuto illegale ed incompatibile, compresi gli interessi, ricevuto nell'ambito delle seguenti misure di aiuto: misure per l'occupazione (caso CR 49/98); esenzione sulle imposte sul reddito e prestiti ad interesse agevolato a favore di aziende municipalizzate a maggioranza pubblica (caso CR 27/99); misure urgenti per l'occupazione (caso CR 62/03). Al fine della verifica del rispetto di tale condizione l' impresa presenta apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato n. 6 alla domanda di contributo, impegnandosi a comunicare ogni eventuale variazione.

Art. 3
(Modalità degli aiuti)

1. L'agevolazione consiste nell'attribuzione di un contributo in conto capitale nella misura del:
    a) 50% del costo ritenuto ammissibile del progetto di ricerca industriale;
    b) 25% del costo ritenuto ammissibile dell'attività di sviluppo precompetitivo.
2. E' prevista una maggiorazione di 5 punti percentuali per le iniziative che si svolgono nelle zone coperte dalla deroga di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE, riportate all'allegato 1 al presente regolamento.
3. In presenza di un'effettiva collaborazione tra le imprese e gli enti ed istituzioni pubbliche di ricerca ed istruzione superiore, in particolare nell'ambito del coordinamento delle politiche nazionali in materia di ricerca e sviluppo, le predette percentuali possono essere aumentate di 10 punti percentuali, a condizione che almeno il 10% della spesa ammissibile sia affidata ai suddetti enti. Detta maggiorazione, inoltre, non va applicata nel caso di affidamento totale del progetto a Centri di ricerca.
4. Ai fini della concessione della maggiorazione del 10% del contributo, alla domanda dovrà essere allegato il contratto di collaborazione con un ente pubblico di ricerca, comprese le Università... Non saranno prese in considerazione lettere di intenti e di interessamento da parte degli enti pubblici di ricerca.
5. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenute per lo stesso intervento, tranne quelle concesse a titolo "de minimis" sotto forma di garanzie.
6. Non sono concesse anticipazioni; l'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione ad avvenuta realizzazione del progetto di ricerca, fatto salvo il rispetto delle condizioni previste dall'art. 2, comma 10 del presente bando.
7. L'Amministrazione regionale, in base alle proprie esigenze di rendicontazione nei confronti dell'Unione europea o dello Stato, si riserva la facoltà di richiedere alle imprese beneficiarie la presentazione di rendicontazioni parziali, ai fini dell'erogazione alle stesse di acconti sul contributo totale.
8. L'erogazione del contributo alle imprese avverrà tramite Friulia S.p.A., secondo le modalità definite nella convenzione prevista dall'art. 2 della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26.

Art. 4
(Iniziative finanziabili)

1. Sono ammesse a contributo iniziative riguardanti la ricerca di tipo industriale e l'attività di sviluppo precompetitivo secondo quanto disposto dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca ed allo sviluppo (GUCE 45 del 17.02.1996), per le quali l'impresa interessata documenti al punto 4) dell'allegato 1 alla domanda di contributo l'effetto di incentivazione del contributo richiesto, ossia il carattere di addizionalità delle iniziative rispetto all'ordinaria attività di ricerca e sviluppo svolta dall'impresa stessa.
2. Per ricerca industriale si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, così che queste conoscenze possano essere utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;
3. Per attività di sviluppo precompetitivo si intende la concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri, prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.
4. Non sono ammesse a contributo le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dall'impresa.
5. Le iniziative di cui ai punti 2 e 3 sono altresì ammesse a contributo qualora:

a) realizzate attraverso la stipula di commesse di ricerca applicata completamente affidate a soggetti terzi nazionali ed internazionali identificati nelle Università, negli organismi pubblici di ricerca, laboratori, centri di ricerca o di innovazione tecnologica iscritti all'Albo di cui all'articolo 14 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di data 8 agosto 2000 o riconosciuti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30;
b) abbiano per oggetto l'acquisizione diretta dei risultati delle ricerche già attuate da parte dei soggetti terzi di cui sopra.

Art. 5
(Spese ammissibili)

1. Le spese per la realizzazione degli interventi della presente Azione devono essere conformi al Reg. (CE) n. 1685/2000 – e successive modificazioni ed integrazioni- recante disposizioni circa l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e al Reg. (CE) n. 1783/1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
2. Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

3. Sono ammissibili le spese di commesse di ricerca applicata e di acquisizione dei risultati di ricerca.
4. Sono ammissibili le spese direttamente sostenute dal beneficiario per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o attività di sviluppo precompetitiva come di seguito specificate:

a) costo del personale di ricerca direttamente imputabile alla realizzazione del singolo progetto;
b) costi sostenuti per prestazioni interne, ossia per il lavoro svolto dagli operai a supporto dell'attività di ricerca;
c) costi sostenuti per prestazioni di terzi quali consulenze, contratti di collaborazione ecc. finalizzati esclusivamente all'attività di ricerca; le spese di trasferta dei professionisti sono ammesse solo se strettamente connesse alla consulenza prestata e fatturata dallo stesso professionista;
d) spese generali basate su costi effettivi, quantificate proporzionalmente applicando la percentuale risultante dal rapporto tra le ore dedicate al progetto in via esclusiva dai ricercatori ed operai ed il totale delle ore effettuate da tutto il personale dipendente per l'intera durata del progetto. Tale voce ricomprende costi per il personale indiretto (fattorini, magazzinieri ecc.) e costi per la funzionalità operativa dell'impresa (telefono, fax, cancelleria, materiali minuti, illuminazione, riscaldamento, canoni di locazione ecc);
e) costo per strumenti, attrezzature ed impianti scientifici, nuovi di fabbrica da utilizzarsi esclusivamente e su base continuativa per l'attività di ricerca; tali beni sono ammessi a contributo, ai soli fini dell'ammissibilità della spesa, per un quota derivante dal rapporto tra la durata della ricerca ed un periodo di ammortamento che viene convenzionalmente fissato in anni tre; sono inoltre ammessi i costi sostenuti per il trasporto di tali beni. **Tali beni non possono essere utilizzati al di fuori delle Aree Obiettivo 2 ed a Sostegno Transitorio della Regione.**
f) costo dei materiali e delle forniture utilizzati per la realizzazione di prototipi o impianti pilota, nonché quelli di consumo specifico per il progetto;
g) costi per l'acquisizione di brevetti, know-how, diritti di licenza ecc., strettamente funzionali alla realizzazione di programmi di ricerca e di innovazione tecnologica;

5. Sono considerati ammissibili i costi imprevisti, calcolati nella misura del 10% del costo totale previsto per il progetto; queste spese dovranno essere rendicontate nel consuntivo e rispettare le condizioni previste per le summenzionate spese ammissibili; in caso contrario non saranno riconosciute ai fini dell'ammissibilità dell'aiuto.
6. L'importo degli eventuali recuperi, intervenuti in conseguenza dell'alienazione o trasferimento di beni materiali o immateriali resi disponibili, va portato a detrazione del costo del progetto ritenuto ammissibile a consuntivo.

Art. 6
(Spese non ammissibili)

1. La soglia massima di spesa ammissibile in relazione al progetto presentato è pari ad € 1.000.000,00.
2. Non sono altresì ammissibili:

a) costi relativi a beni immobili;
b) costi relativi a viaggi e missioni dei dipendenti/soci dell'impresa;

c) parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica o finanziaria, spese per contabilità o revisione contabile;
d) spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari;
e) spese per contratti di leasing: si intendono tutte le spese sostenute tramite leasing;
f) spese per scorte;
g) acquisti di beni e/o materiali usati;
h) spese accessorie quali l'IVA e le altre imposte e tasse, le spese di materiali ed attrezzature minute;
i) costi di ammortamento di immobili, impianti o attrezzature;
l) interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
m) ammende, penali e spese per controversie legali.

Art. 7
(Termini e modalità di presentazione della domanda)

1. Le domande in bollo, redatte esclusivamente secondo il modulo di domanda predisposto dalla Direzione centrale competente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell Regione e reperibile sul sito Internet della Regione autonoma F.V.G (*www.regione.fvg.it*) datate e sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione alla:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale
via Trento, 2
34132 Trieste

2. Nel caso di invio tramite raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale di partenza, purchè la domanda pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande (ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 7/2000).
3. Le domande che pervengano oltre i termini previsti non vengono prese in considerazione e sono archiviate. Dell'archiviazione viene data comunicazione all'interessato.
4. Il modulo di domanda va compilato in ogni sua parte e corredato della prescritta documentazione.
5. Nel caso di carenza di documentazione allegata alla domanda o di dati specificati nel modulo, la Direzione centrale richiederà le dovute integrazioni fissando contestualmente un termine perentorio per la relativa presentazione, trascorso inutilmente il quale la pratica verrà archiviata. Dell'archiviazione verrà data comunicazione all'interessato. La Direzione si riserva inoltre di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica e di effettuare le opportune verifiche anche mediante sopralluoghi.

Art. 8
(Criteri di ammissibilità e di selezione delle domande)

1. La valutazione dei progetti attuata dalla Direzione centrale competente prevede il parere

del Comitato Tecnico Consultivo per la politica industriale, di cui all'art. 43 della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2, così come sostituito dell'art. 10 della legge 26 giugno 1995, n. 26, integrato nella sua composizione ai sensi del comma 4 del medesimo articolo. Il Comitato Tecnico Consultivo per la politica industriale, affiancato eventualmente per gli aspetti tecnici, ove ritenuto necessario dal soggetto attuatore, da esperti appositamente incaricati tramite la misura di Assistenza Tecnica, verifica la conformità dei progetti agli indirizzi generali dell'azione, e, in caso positivo, propone la loro ammissione agli interventi agevolativi. Il Suddetto Comitato dura in carica nella sua attuale composizione sino alla nomina del Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche di cui all'art. 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, il quale subentra al primo nella trattazione dei procedimenti in corso con le modalità previste dallo stesso articolo 15. L'iter istruttorio prevede la preliminare valutazione dell'ammissibilità delle domande e la successiva selezione delle domande ammissibili secondo i criteri di priorità definiti nel Complemento di programmazione.

2. Criteri di ammissibilità: saranno valutate ammissibili le iniziative presentate dai soggetti individuati all'articolo 2 del presente bando, coerenti con i contenuti e gli obiettivi della misura, che rispettino la tempistica e le procedure delineate dal bando stesso e per le quali sia documentato l'effetto di incentivazione del contributo richiesto, ossia il carattere di addizionalità delle stesse rispetto all'ordinaria attività di ricerca e sviluppo svolta dalle imprese.
3. Criteri di valutazione/priorità: la selezione delle iniziative ammissibili sarà attuata tramite la formulazione di due distinte graduatorie, una per le imprese ricadenti nelle Aree Obiettivo 2 ed una per le imprese ricadenti nelle Aree a Sostegno Transitorio, sulla base dei punteggi di seguito indicati:

a)	*Progetti completamente affidati a Centri di ricerca localizzati nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia all'interno dell'area Obiettivo 2 o dell'area a Sostegno Transitorio*	**-punti 10**
b)	*Progetti completamente affidati a Centri di ricerca localizzati nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al di fuori dell'area Obiettivo 2 o dell'area a Sostegno Transitorio*	**- punti 9**
c)	*Iniziative localizzate nei Comuni dell'area montana, di cui all'elenco allegato al presente bando (Allegato 2), suddivisi in tre zone omogenee di svantaggio socio-economico, a cui verranno assegnati i seguenti punteggi:* *- Comuni in zona A* *- Comuni in zona B* *- Comuni in zona C*	 **-punti 6** **- punti 7** **- punti 8**
d)	*Progetti di ricerca industriale*	**- punti 5**
e)	*Attività di sviluppo precompetitivo*	**- punti 4**
f)	*Iniziative intraprese da imprese che operano nel campo della società dell'informazione* *- limitatamente alle imprese iscritte presso la competente CCIAA ai seguenti codici* *ATECO 2002: 72.21, 72.22, 72.40, 72.60.*	**- punti 3**
g)	*Progetti realizzati direttamente da imprese con sede legale nelle aree Obiettivo 2 e Sostegno Transitorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia*	**- punti 2**

4. Il punteggio minimo per l'ammissibilità a contributo della domanda è fissato in punti 6. Le domande che non raggiungono tale punteggio vengono ritenute inammissibili.
5. Per i progetti ritenuti ammissibili, dalla somma dei punteggi ottenuti risulterà il punteggio finale attribuito a ciascun progetto. A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine di presentazione delle domande, attestato dal numero di protocollo attribuito alla Direzione centrale attività produttive.
6. L'istruttoria delle domande di agevolazione deve concludersi entro 135 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande medesime.
7. I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili, secondo l'ordine di graduatoria.
8. I punteggi sub a) e b) verranno attribuiti esclusivamente a progetti di ricerca affidati in toto dalle grandi imprese a Centri di ricerca.
9. I punteggi di cui ai criteri di selezione sub d) e sub e) verranno attribuiti secondo le seguenti modalità:
   a) laddove un'istanza si presenti quale fattispecie complessa, costituita sia da un progetto di ricerca che da un programma di attività di sviluppo precompetitiva diretta alla concretizzazione dei risultati della ricerca stessa, il punteggio attribuito è quello riconosciuto per il progetto di ricerca, in quanto parte essenziale per lo sviluppo della successiva attività precompetitiva, eccettuati i casi in cui la parte "ricerca" risulti del tutto marginale rispetto all'iniziativa complessiva, nel qual caso si attribuisce il punteggio stabilito per la sola attività precompetitiva;
   b) laddove un'iniziativa venga presentata quale progetto di ricerca ma il Comitato Tecnico Consultivo per la politica industriale valuti che si concretizzino le caratteristiche di un'attività di sviluppo precompetitiva, la stessa verrà approvata come appartenente a questa seconda fattispecie; lo stesso criterio verrà applicato nel caso inverso.
10. Il punteggio di cui al comma 3, lettera f) viene attribuito solo se la ricerca riguarda strettamente i codici Ateco 2002 previsti dal medesimo comma 3 lettera f).
11. Ad avvenuta approvazione delle graduatorie la Direzione centrale competente provvederà a dare comunicazione alle imprese interessate dell'ammissione/non ammissione a finanziamento.
12. I criteri prioritari richiesti dall'impresa nella domanda di finanziamento sono oggetto di controllo e verifica prima dell'erogazione del contributo a saldo.
13. Eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati contenuti nel modulo di domanda, intervenute dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie,e rilevanti ai fini del calcolo del punteggio, comportano la decadenza della domanda presentata.
14. Nel caso in cui il mancato rispetto di uno o più elementi che hanno dato luogo all'ottenimento di priorità comporti una riduzione del punteggio assegnato, si procede alla revoca dell'agevolazione concessa qualora, a fronte di tale riduzione, il punteggio finale risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di cui sopra.
15. Nel caso in cui venga disposta la revoca dell'agevolazione concessa si procederà al recupero di quanto in quel momento dovuto a titolo di capitale, interessi ed altre spese ai sensi della normativa vigente.
16. Nell'ipotesi di revoca del contributo, di rinuncia, o di economie realizzate dalle imprese utilmente collocate nelle graduatorie o in caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, si procederà allo scorrimento delle graduatorie, impiegando le eventuali somme per finanziare altre domande risultate ammissibili ma non finanziate per insufficienza di fondi.

Art. 9
(Rendicontazione delle iniziative)

1. A conclusione della ricerca l'impresa dovrà produrre alla Direzione centrale competente una *rendicontazione* completa di tutti gli elementi oggetto del programma realizzato, composta da una relazione illustrativa dell'intervento e dei risultati raggiunti attestante l' effetto di incentivazione del contributo, dalla documentazione finale di spesa quietanzata, che verrà invalidata in originale, accompagnata da appositi elenchi riepilogativi contenenti il dettaglio di tutti i costi sostenuti e dalle dichiarazioni sostitutive di atto notorio comprovanti i costi del personale e delle spese generali.
2. La documentazione relativa alle spese sostenute dovrà essere presentata secondo le modalità di seguito specificate.
3. Personale di ricerca: le relative spese sono documentate con una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante dell'impresa contenente l'elenco degli addetti alla ricerca utilizzati per il progetto agevolato e per le ore lavorative dedicate da ciascuno di essi all'attività di ricerca. Il calcolo viene effettuato mediante applicazione, al numero complessivo di ore da essi dedicate al progetto, delle tariffe orarie forfettarie qui di seguito indicate:

A) RESPONSABILE DELLA RICERCA	
1) qualora inquadrato con il contratto di dirigente	***Euro 28,36***
2) qualora inquadrato con la qualifica di quadro	***Euro 20,28***
3) qualora inquadrato con la qualifica di impiegato	***Euro 18,26***
B) RICERCATORE	***Euro 16,66***

a) Nel caso in cui il Responsabile della ricerca sia un socio amministratore della società, si applica la tariffa da dirigente. Nel caso in cui nella domanda viene inserita una tariffa superiore, l'importo viene corretto d'ufficio secondo il tariffario prestabilito.
b) Se il responsabile della ricerca è un soggetto *esterno* alla società, il suo onorario viene considerato come prestazione di terzi, certificabile dalla società da apposita documentazione. Per soggetto esterno si intende una persona che non ha nessun tipo di partecipazione e/o legame nell'impresa con la quale collabora come responsabile della ricerca.
c) L'impresa deve tenere un *diario* sul quale il responsabile della ricerca annota quotidianamente le ore ordinarie e straordinarie dedicate al progetto dal responsabile stesso e da ciascuno dei ricercatori.

4. Prestazioni interne: le relative spese sono documentate con la medesima dichiarazione di cui al comma precedente mediante applicazione al numero complessivo di ore ordinarie e straordinarie della manodopera della tariffa oraria di Euro 14,35.
5. Prestazioni di terzi: le relative spese sono documentate mediante presentazione delle fatture debitamente quietanzate attinenti al progetto di ricerca.
6. Strumenti, attrezzature ed apparecchiature specifiche: le relative spese sono documentate

mediante presentazione delle fatture debitamente quietanzate.

7. Acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti, know-how, diritti di licenza, ecc: le relative spese sono documentate mediante costo risultante da contratto e/o dalla relativa fattura debitamente quietanzata.

8. Materiali: le relative spese sono documentate in base a fattura se acquistati ed in base ai costi d'inventario di magazzino documentati dai buoni di prelievo se si tratta di materiali già esistenti presso l'impresa.

9. Spese generali: sono documentate con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante contenente un elenco dettagliato delle fatture comprovanti le spese sostenute.

10. Al fine di consentire l'espletamento delle procedure amministrative la suddetta rendicontazione dovrà essere presentata entro la data del 30 giugno 2008 per le iniziative finanziate sia nell'ambito delle Aree Obiettivo 2 che in quello delle Aree a Sostegno Transitorio. Il termine del 30 giugno 2008 è fissato a pena di revoca dell'incentivo concesso e deve pertanto considerarsi perentorio; salvo casi eccezionali e documentati, per i quali in ogni caso la proroga non può essere superiore a trenta giorni, non sono concesse proroghe per la presentazione della rendicontazione, in quanto l'Amministrazione regionale deve a sua volta completare la procedura di rendicontazione ai competenti organi UE entro il 31.12 2008.

Art. 10
(Obblighi dei beneficiari)

1. Le imprese sono tenute a conservare, in dossier separati, fino al 31/12/2014, in originale o copia conforme, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalle normative vigenti in materia di documenti contabili ai fini fiscali).

2. Le imprese beneficiarie sono tenute all'esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo indicato all'atto di presentazione delle domande. Sono tuttavia consentite variazioni del programma originario *dopo l'approvazione delle graduatorie*, delle quali l'impresa ha l'obbligo di dare immediata e preventiva comunicazione alla Direzione centrale competente per la verifica che lo stesso mantenga l'originaria finalità e per l'eventuale rideterminazione del contributo. Le variazioni in diminuzione che, a consuntivo, superino il 20% del costo programmato, saranno sottoposte alla valutazione del Comitato Tecnico Consultivo di cui al punto 6 "Criteri di ammissibilità e di selezione delle domande" del bando.

3. I beneficiari sono inoltre tenuti:

a) a presentare unitamente alla domanda di contributo, ovvero entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione della domanda stessa, la certificazione relativa alla regolarità contributiva denominata DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) come previsto dal D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 recante "Disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale" e come prescritto dall'articolo 1, comma 553, della legge finanziaria n. 266/2005 e dall'articolo 10, comma 7 del D.L. 203/2005, convertito dalla legge 248/2005;

b) a comunicare tempestivamente alla Direzione centrale competente le date di effettivo inizio dei progetti avviati dopo la presentazione della domanda, che comunque dovrà avvenire entro due mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della delibera di approvazione delle graduatorie;

c) a fornire all'Amministrazione regionale tutte le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa – anche successivamente alla liquidazione del contributo.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni di contributo nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
d) a consentire ed agevolare le attività di controllo inerenti gli interventi realizzati da parte delle autorità ministeriali, regionali e comunitarie;
e) a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta della Direzione centrale competente, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della UE e dello Stato;
f) a rispettare tutte le indicazioni e regole derivanti dal Docup e dal Complemento di Programmazione e, per le spese ritenute ammissibili di cui all'articolo 5, le disposizioni contenute nel Reg. (CE) n. 1685/2000 – e successive modificazioni ed integrazioni in materia di spese ammissibili;
g) a rispettare la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato alla ricerca ed allo sviluppo (GU C45 del 17/02/1996).
h)a comunicare ogni variazione intervenuta nei dati già trasmessi all'Amministrazione regionale, anche con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 2, comma 10.

4. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione alla Direzione centrale competente.

Art. 11
(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di trattamento dei dati personali", i dati personali forniti ovvero altrimenti acquisiti sono trattati per le finalità riferite al procedimento di concessione ed erogazione di finanziamenti nell'ambito del Docup Obiettivo 2 2000-2006, anche mediante strumenti informatici, ai soli fini istruttori o di attuazione del Docup medesimo.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dai benefici.
3. Le medesime informazioni possono essere comunicate al soggetto erogatore di cui all'articolo 3, comma 4 della legge regionale 26/2001, nonché alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate all'attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006 e diffuse nei casi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.
4. L'interessato gode dei diritti di cui al Titolo II del citato decreto legislativo, al quale si rinvia.
5. Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale attività produttive; responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale.

Allegato A

AREE ricomprese nella ZONA Obiettivo 2 2000-2006

Provincia di Trieste:	Trieste *(circoscrizioni di Altipiano Est, Servola–Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale e demanio marittimo)*, Duino-Aurisina *(frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo)*, Monrupino *(limitatamente all'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti)*, Muggia, San Dorligo della Valle *(limitatamente all'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste)*, Sgonico.
Provincia di Gorizia:	Gorizia *(limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, S. Andrea, S. Rocco-S. Anna e Madonnina del Fante – limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Cecotti e sponda destra del fiume Isonzo -)*, Doberdò del Lago, Grado *(incluso il demanio marittimo, resta esclusa la frazione di Fossalon)*, Monfalcone *(incluso il demanio marittimo, resta escluso il comune catastale di S. Polo)*, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Villesse.
Provincia di Udine:	Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Attimis, Bordano, Carlino, Cavazzo Carnico, Cercivento, Cervignano del Friuli *(limitatamente all'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno)*, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli *(resta esclusa la parte alta del comune delimitata a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio)*, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Marano Lagunare, Moggio Udinese, Montenars, Nimis, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, San Giorgio di Nogaro, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo *(resta esclusa l'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Casanova, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo)*, Torviscosa, Trasaghis, Treppo Carnico, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.
Provincia di Pordenone:	Andreis, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro.

Aree ricomprese nella zona a sostegno transitorio 2000-2005

Provincia di Trieste:	Trieste *(circoscrizioni di Chiadino-Rozzol e Roiano)*, Duino-Aurisina *(restano escluse le frazioni di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo)*, Monrupino *(resta esclusa l'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti)*, San Dorligo della Valle *(resta esclusa l'area rientrante nell' Ente Zona Industriale di Trieste)*.
Provincia di Gorizia:	Gorizia *(limitatamente alla circoscrizione di Campagnuzza)*, Fogliano-Redipuglia, Grado *(limitatamente alla frazione di Fossalon)*, Monfalcone *(limitatamente al comune catastale di S. Polo)*, San Canzian d'Isonzo, Turriaco.
Provincia di Udine:	Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Cervignano del Friuli *(resta esclusa l'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno)*, Coseano, Dignano, Flaibano, Gemona del Friuli *(limitatamente alla parte alta del comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio)*, Lestizza, Magnano in Riviera, Mereto di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Precenicco, Prepotto, Rive d'Arcano, Rivignano, Ronchis, San Vito di Fagagna, Sedegliano, Talmassons, Teor, Tolmezzo *(limitatamente all'area Sud-Ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Casanova, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo)*, Torreano, Varmo.
Provincia di Pordenone:	Arba, Pinzano al Tagliamento.

AREE RICOMPRESE NELLA ZONA IN DEROGA ART. 87-3c DEL TRATTATO C.E.

Provincia di Trieste:	Trieste *(circoscrizioni di Altipiano Est, Servola-Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale e demanio marittimo)*, Duino-Aurisina *(frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo)*, Monrupino *(limitatamente all'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti)*, Muggia, San Dorligo della Valle *(limitatamente all'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste)*, Sgonico.
Provincia di Gorizia:	Gorizia *(limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, S.Andrea, S.Rocco-S.Anna e Madonnina del Fante - limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Cecotti e sponda destra del fiume Isonzo -)*, Doberdò del Lago, Grado *(incluso il demanio marittimo, resta esclusa la frazione di Fossalon)*, Monfalcone *(incluso il demanio marittimo, resta escluso il comune catastale di S. Polo)*, Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo, Staranzano.
Provincia di Udine:	Cervignano del Friuli *(limitatamente all'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno)*, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa.

Allegato B

ELENCO DEI COMUNI DI MONTAGNA

APPARTENENTI ALLA FASCIA "C"

Provincia di Udine:	Ampezzo, Arta Terme, Attimis *(frazioni di Porzus, Subit, Cancellier)*, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo *(frazioni di Fresis, Maiaso, Tartinis-Colza)*, Faedis *(frazioni di Canebola, Valle)*, Forgaria nel Friuli *(frazione di Monteprat)*, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Nimis *(frazioni di Chialminis, Monteprato, Borgo di Mezzo)*, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Prepotto *(frazione di Castelmonte)*, Pulfero, Ravascletto, Raveo *(frazione di Raveo)*, Resia, Resiutta, Rigolato, San Leonardo *(frazione di Iainich)*, San Pietro al Natisone *(frazione di Costa)*, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo *(frazioni di Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova, Lorenzaso)*, Torreano *(frazioni di Masarolis, Reant, Tamoris)*, Treppo Carnico, Verzegnis, Zuglio *(frazioni di Fielis, Sezza)*.
Provincia di Pordenone:	Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

APPARTENENTI ALLE FASCIA "B"

Provincia di Udine:	Amaro, Attimis, Bordano, Cavazzo Carnico, Enemonzo, Forgaria nel Friuli, Nimis, Prepotto, Raveo, San Leonardo, Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio.
Provincia di Pordenone:	Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Travesio.

APPARTENENTI ALLE FASCIA "A"

Provincia di Udine:	Artegna, Faedis, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Povoletto, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo, Torreano.
Provincia di Pordenone:	Arba, Maniago, Montereale Valcellina, Sequals, Vivaro.

Allegato C

SETTORI ESCLUSI DAL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

Sono escluse dal contributo delle azioni cofinanziate dal FERS le imprese che appartengono ad uno dei seguenti settori (classificazione ATECO 2002):

Agroalimentare:

15.11 "Produzione e refrigerazione di carne del bestiame escluso volatili e conigli" limitatamente a:

- produzione di carne non di volatili, in carcasse, fresca, congelata, surgelata;
- produzione di carne non di volatili, in tagli, fresca, congelata, surgelata;
- fusione di grassi commestibili di origine animale;
- lavorazione delle frattaglie;

15.12 "Produzione e refrigerazione di carne di volatili e conigli" limitatamente a:
- macellazione di volatili;
- macellazione di conigli e simili;
- preparazione di carne di volatili;
- preparazione di carne di conigli e simili;
- produzione di carne di volatili in porzioni individuali, fresca, congelata, surgelata;

15.13 "Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne";

15.20 "Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce" (tutta la classe);

15.3 "Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi" (tutto il gruppo);

15.4 "Produzione di oli e grassi vegetali e animali" (tutto il gruppo);

15.51 "Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte" (tutta la classe);

15.61.1 "Molitura del frumento";

15.61.2 "Molitura di altri cereali";

15.61.3 "Lavorazione del risone";

15.61.4 "Altre lavorazioni di semi e granaglie";

15.62 "Produzione di prodotti amidacei";

15.7 "Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali" (tutto il gruppo);

15.83 "Produzione di zucchero";

15.87.0 "Produzione di condimenti e spezie" limitatamente alla produzione di aceti;

15.92 "Produzione di alcool etilico di fermentazione";

15.93 "Produzione di vini (da uve non di produzione propria)" (tutta la classe);

15.94 "Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta";

15.95 "Produzione di altre bevande fermentate non distillate";

15.97 “Produzione di malto”;

16 “Industria del tabacco”;

Fibre sintetiche:

24.70 “Fabbricazione di fibre sintetiche ed artificiali”;

Industria automobilistica:

34 “Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi” (tutta la divisione);

Industria della costruzione navale:

35.11.1 “Cantieri navali per costruzioni metalliche”;

35.11.3 “Cantieri di riparazioni navali”;

Industria siderurgica:

13. “Estrazione di minerali metalliferi” (tutta la divisione);

27.10 “Siderurgia”;

27.22 “Fabbricazione di tubi di acciaio” (tutta la classe);

Industria carboniera:

10 “Estrazione di carbon fossile, lignite e torba” (tutta la divisione).

Allegato

I03_R01
06_29_1_DGR_006_DGR_1515_ALL1a

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006
cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

AZIONE 2.6.1
Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti in attività di ricerca e sviluppo

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI[1]

Timbro dell'ufficio protocollo

N. fascicolo:

Marca da bollo

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale
Via Trento, 2
34132 TRIESTE

Oggetto: Richiesta di agevolazione ai sensi della L.R. 27/11/2001, n. 26, art. 3.

Domanda di agevolazione dell'impresa ....
con sede in ....
Il sottoscritto ....
in qualità di ....
dell'impresa ....
con sede in .... prov. via .... n. ..
Tel: ....Fax: ....e-mail: ....

[1] Le pagine del presente modulo di domanda e degli allegati, compilate a mano, a macchina o tramite Personal Computer su apposito file reperibile sul sito Internet della Regione (www.regione.fvg.it) sezione "programmi comunitari", devono essere poste nella corretta sequenza e rilegate tra loro lungo il lato sinistro. Ciascuna pagina della Scheda Tecnica deve essere firmata, nell'apposito spazio, dallo stesso soggetto che firma il Modulo. Il Modulo di domanda ed i vari allegati vanno presentati in originale e relativa fotocopia. E' possibile allegare materiale e/o informazioni ritenute significative al fine della valutazione della domanda, annotando appositi richiami nei relativi riquadri.

CHIEDE

che l'iniziativa descritta negli allegati, che fanno parte integrante della domanda, venga ammessa a beneficiare delle agevolazioni di cui al DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006 del presente bando di attuazione. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

(barrare le relative caselle)

☐ che l'impresa è stata già costituita alla data di sottoscrizione della presente domanda e, se di servizi, sotto forma di società;

☐ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;

☐ che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

☐ di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie e rilevanti ai fini del calcolo dei punteggi, comportano la decadenza della presente domanda;

☐ che tutte le notizie fornite nella presente domanda, nella relativa scheda tecnica allegata e negli eventuali altri allegati corrispondono al vero;

☐ che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o di parte della stessa, l'impresa non ha presentato altre domande di agevolazione su altre leggi statali, regionali o comunitarie; in caso affermativo specificarne l'importo richiesto o ottenuto e a fronte di quale normativa:

....

SI IMPEGNA

(barrare le relative caselle)

☐ a dichiarare, successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria e di assegnazione dell'agevolazione e prima dell'erogazione finale della stessa, di non aver ottenuto, o in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per l'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

☐ ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi e al rispetto della normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;

☐ ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- fin da ora che siano effettuate tutte le indagini tecniche e amministrative ritenute necessarie sia in fase istruttoria che dopo l'eventuale concessione dell'agevolazione richiesta e l'erogazione a saldo della stessa, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni aggiuntive;

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda non rilevanti ai fini del calcolo del punteggio;
- di comunicare tempestivamente dopo la presentazione della domanda e, comunque, entro i termini prescritti, la data di avvio e ultimazione del programma;
- di comunicare all'Amministrazione regionale le necessarie informazioni e documentazioni per i dati di monitoraggio periodico nonché i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica e di risultato;
- di rispettare tutti gli obblighi previsti dal presente bando all'articolo 10.

ALLEGATI:

Al presente modulo di domanda si allegano i seguenti documenti:

☐ Scheda tecnica, debitamente compilata e sottoscritta in ogni sua pagina (Allegato n. 1);

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i limiti dimensionali dell'impresa (Allegato n. 2);

☐ Certificato di iscrizione al Registro delle imprese, ovvero apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione di pari contenuto (Allegato n. 3);

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto delle condizioni previste all'articolo 2 comma 10 del bando (Allegato n. 6);

☐ Certificazione relativa alla regolarità contributiva – DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva previsto dall'articolo 10, comma3, lettera a) del bando

☐ Fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive la domanda;

☐ Fotocopia del modulo di domanda e degli altri allegati;

Luogo , data

....

(Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante)

I03_R01
06_29_1_DGR_006_DGR_1515_ALL1b

Allegato n. 1

SCHEDA TECNICA

DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE [(*)]

Denominazione/Ragione sociale	
Forma giuridica	
Sede legale *(Via e n. civico, cap, comune, Tel/Fax, e-mail)*	
Unità locali *(Via e n. civico, cap, comune, Tel/Fax)*	
Codice fiscale/partita Iva	
Capitale sociale (Euro)	
Data di costituzione	
Iscrizione presso il Registro delle imprese della provincia di	Data iscrizione alla C.C.I.A.A. Numero REA
Data inizio attività	
Descrizione dell'attività esercitata	
CODICE ISTAT *(Prevalente e secondario)*	P S

SEDE O UNITA' LOCALE IN CUI VIENE REALIZZATO IL PROGETTO [(*)]

☐ **Sede legale** ☐ **Unità locale operativa**

Indirizzo *(Via e n. civico, cap, comune, Tel/Fax)*	
Localizzazione	☐ **Area Obiettivo 2**
	☐ **Area Sostegno Transitorio**
	Area 87.3.c ☐ **SI** ☐ **NO**
Codice Istat	
Attività esercitata	
Referente per il progetto *(nome e cognome, qualifica, telefono)*	

[(*)] *riportare i dati contenuti nel Registro delle imprese della competente C.C.I.A.A.*

FIRMA: . . . .

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.6.1.
AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE INDUSTRIALI PER INVESIMENTI IN ATTIVITA'
DI RICERCA E SVILUPPO
PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

CENNI STORICI E SVILUPPO AZIENDALE:
(breve storia dell'azienda e del suo sviluppo nel tempo)

....

PRODOTTI E TECNOLOGIE:
(tipologie dei prodotti, caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti)

....

STABILIMENTO E MAESTRANZE:
(ubicazione, tipo di lavorazione, superficie occupata e coperta, capacità produttiva, forza lavoro occupata)

....

FIRMA: . . . .

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.6.1
AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE INDUSTRIALI PER INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO (*)

TITOLO DEL PROGETTO:	....

1) **Descrizione del prodotto/processo che si intende realizzare che forma oggetto della ricerca e/o dell'attività precompetitiva e risultati attesi:**

....

2) **Novità e originalità delle conoscenze acquisibili:**

....

3) **Competenze dell'impresa attinenti al progetto** *(principali filoni di ricerca già affrontati e competenze disponibili attinenti al progetto proposto):*

....

(*) per la compilazione vedi la Nota Illustrativa della Scheda Tecnica.

FIRMA: . . . .

4) **EFFETTO DI INCENTIVAZIONE** (Documentare il carattere di addizionalità delle iniziative di ricerca e sviluppo precompetitivo oggetto della domanda di contributo rispetto all'ordinaria ricerca svolta dall'impresa, fornendo ogni elemento utile a valutare la necessità dell'incentivo richiesto al fine di svolgere una maggiore quantità di ricerca e sviluppo ovvero una ricerca maggiormente ambiziosa).

a) ***Descrivere il progetto presentato evidenziando gli elementi atti a dimostrare che la ricerca potrà essere svolta con maggiore efficacia nel risultato o nella tempistica soltanto con l'ottenimento dell'agevolazione richiesta.***

b) ***Principali ricerche avviate dall'azienda negli ultimi tre anni*** *(ponendo in particolare rilievo quelle svolte nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda e quali ricadute hanno avuto sulla produzione aziendale):*

c) **Quantificazione delle spese di ricerca sostenute negli ultimi tre esercizi e del personale dedicato ad attività connesse alla ricerca e sviluppo:**

FIRMA: . . . .

5) **Quantificazione delle eventuali ricadute attese in termini di competitività dell'impresa e delle ricadute occupazionali:** ☐ **SI** ☐ **NO**

6) **Competitività tecnologica** *(caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto):*

7) **Collaborazioni con enti pubblici di ricerca:** ☐ **SI** ☐ **NO**

(in caso positivo allegare il contratto di collaborazione contenente una dettagliata descrizione dell'intervento collaborativo ed il relativo costo. La maggiorazione contributiva del 10% viene riconosciuta solo nel caso in cui vi sia una effettiva collaborazione in alcune fasi complete del progetto e l'affidamento di almeno il 10% della spesa ammissibile a enti di ricerca esterni all'impresa)

FIRMA: . . . .

DURATA DEL PROGETTO *(in mesi):*	
DATA PREVISTA DI INIZIO DEL PROGETTO *(giorno/mese/anno):*	
DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO*(giorno/mese/anno):*	

INDICATORI DI MONITORAGGIO (innovazioni di prodotto/processo, variazione quota spesa annuale in R&S):

	Alla data di presentazione della domanda	Previsione a conclusione dell'investimento	Incremento previsto
Innovazioni di prodotto e di processo (*)		**n.**	
Variazione quota di spesa annuale destinata alla R&ST dall'impresa			**Δ%**

(*): riportare il numero delle innovazioni che si prevede di realizzare a fine investimento.

FIRMA: . . . .

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.6.1
AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE INDUSTRIALI PER INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
PREVENTIVO DI SPESA PER ATTIVITA' DI RICERCA[*]

		PROGETTO DI RICERCA
SPESE OPERATIVE	COSTO DEL PERSONALE DI RICERCA	
	PRESTAZIONI INTERNE	
	PRESTAZIONI DI TERZI	
	SPESE GENERALI	
	TOTALE	
	COSTI IMPREVISTI 10%	
	TOTALE SPESE OPERATIVE	
SPESE INVESTIMENTI	STRUMENTI, ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE	
	MATERIALI	
	BENI IMMATERIALI	
	RECUPERI (da detrarre)	
	TOTALE	
	COSTI IMPREVISTI 10%	
	TOTALE SPESE INVESTIMENTI	
	TOTALE GENERALE ATTIVITA' DI RICERCA	

[*] *per la compilazione vedi la Nota Illustrativa della Scheda Tecnica.*

FIRMA: . . . .

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SPESE DI RICERCA

PERSONALE DI RICERCA:

	NOME E COGNOME DEL RESPONSABILE DELLA RICERCA	QUALIFICA(*)	ORE	COSTO PER ADDETTO(**)
1				

(*) *Dirigente, Quadro o impiegato.*
(**) *Sono previste 3 tariffe orarie: Dirigente € 28,36; Quadro € 20,28; Impiegato € 18,26.*

RESPONSABILE DELLA RICERCA:
(dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente, curriculum vitae)

....

	NOME E COGNOME DEI RICERCATORI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO(*)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
		TOTALE		

(*) *La tariffa oraria unica è di € 16,66.*

COSTO TOTALE DEL PERSONALE DI RICERCA (responsabile della ricerca + ricercatori) | |

FIRMA: . . . .

PRESTAZIONI INTERNE:

	NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO(*)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
		TOTALE		

(*) *La tariffa oraria unica è di € 14,35.*

PRESTAZIONI DI TERZI:

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

SPESE GENERALI:

A) Costi per la funzionalità operativa dell'impresa:

DESCRIZIONE	ANNO	COSTO
	TOTALE A)	

B) Costi per il personale indiretto:

	NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO
1				
2				
3				
4				
5				
		TOTALE B)		

TOTALE SPESE GENERALI A) + B) ____

a) n° ore previste dedicate al progetto in via esclusiva dal personale interno (ricercatori ed altra manodopera) =
b) n° ore previste effettuate da tutto il personale dipendente per l'intera durata del progetto =

a) : b) = percentuale prevista delle spese generali da imputare al progetto = %

FIRMA: . . . .

STRUMENTI, ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE:

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

MATERIALI:

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

BENI IMMATERIALI:

DESRIZIONE	COSTO
TOTALE	

RECUPERI (da detrarre):

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

Altro: ....

FIRMA: . . . .

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.6.1
AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE INDUSTRIALI PER INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
PREVENTIVO DI SPESA PER ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO(*)

		ATTIVITA' PRECOMPETITIVA
SPESE OPERATIVE	COSTO DEL PERSONALE DI RICERCA	
	PRESTAZIONI INTERNE	
	PRESTAZIONI DI TERZI	
	SPESE GENERALI	
	TOTALE	
	COSTI IMPREVISTI 10%	
	TOTALE SPESE OPERATIVE	
SPESE INVESTIMENTI	STRUMENTI, ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE	
	MATERIALI	
	BENI IMMATERIALI	
	RECUPERI (da detrarre)	
	TOTALE	
	COSTI IMPREVISTI 10%	
	TOTALE SPESE INVESTIMENTI	
	TOTALE GENERALE ATTIVITA' PRECOMPETITIVA	

(*) *per la compilazione vedi la Nota Illustrativa della Scheda Tecnica.*

FIRMA: . . . .

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SPESE PER ATTIVITA'DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO

PERSONALE DI RICERCA:

	NOME E COGNOME DEL RESPONSABILE DELLA RICERCA	QUALIFICA(*)	ORE	COSTO PER ADDETTO(**)
1				

(*) *Dirigente, Quadro o impiegato.*
(**) *Sono previste 3 tariffe orarie: Dirigente € 28,36; Quadro € 20,28; Impiegato € 18,26.*

RESPONSABILE DELLA RICERCA:
(dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente, curriculum vitae)

....

	NOME E COGNOME DEI RICERCATORI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO(*)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
		TOTALE		

(*) *La tariffa oraria unica è di € 16,66.*

COSTO TOTALE DEL PERSONALE DI RICERCA (responsabile della ricerca + ricercatori) | |

FIRMA: . . . .

PRESTAZIONI INTERNE:

	NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO(*)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
		TOTALE		

(*) *La tariffa oraria unica è di € 14,35.*

PRESTAZIONI DI TERZI:

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

SPESE GENERALI:

A) Costi per la funzionalità operativa dell'impresa:

DESCRIZIONE	ANNO	COSTO
	TOTALE A)	

B) Costi per il personale indiretto:

	NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO
1				
2				
3				
4				
5				
		TOTALE B)		

TOTALE SPESE GENERALI A) + B) ________

a) n° ore previste dedicate al progetto in via esclusiva dal personale interno (ricercatori ed altra manodopera) =
b) n° ore previste effettuate da tutto il personale dipendente per l'intera durata del progetto =

a) : b) = percentuale prevista delle spese generali da imputare al progetto = %

FIRMA: . . . .

STRUMENTI, ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE:

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

MATERIALI:

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

BENI IMMATERIALI:

DESRIZIONE	COSTO
TOTALE	

RECUPERI (da detrarre):

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

Altro: ....

FIRMA: . . . .

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.6.1
AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE INDUSTRIALI PER INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA (*)

	IMPORTI IN EURO
APPORTI DI CAPITALE	
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
REALIZZO DI ATTIVITA' *(specificare quali)*	
MEZZI LIQUIDI AZIENDALI	
MEZZI LIQUIDI EXTRA AZIENDALI	
UTILIZZO FIDI BANCARI	
FINANZIAMENTO RICHIESTO	
CONTRIBUTO RICHIESTO SUL PRESENTE BANDO	
ALTRO	
=TOTALE	

(*)Fonti di copertura finanziaria previste per supportare la realizzazione del progetto.

FIRMA: . . . .

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.6.1
AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE INDUSTRIALI PER INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
CRITERI DI VALUTAZIONE/PRIORITA'

(Le priorità indicate dall'impresa hanno valore puramente indicativo essendo soggette alla valutazione da parte della Direzione centrale attività produttive)

	SI	NO
PROGETTI COMPLETAMENTE AFFIDATI A CENTRI DI RICERCA LOCALIZZATI NELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA ALL'INTERNO DELL'AREA OBIETTIVO 2 O DELL'AREA A SOSTEGNO TRANSITORIO	☐	☐
PROGETTI COMPLETAMENTE AFFIDATI A CENTRI DI RICERCA LOCALIZZATI NELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL DI FUORI DELL'AREA OBIETTIVO 2 O DELL'AREA A SOSTEGNO TRANSITORIO	☐	☐
INIZIATIVA LOCALIZZATA NEI COMUNI DELLA ZONA MONTANA (Comune/Frazione di: ; Zona A,B o C)	☐	☐
PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE	☐	☐
ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO	☐	☐
INIZIATIVA INTRAPRESA DA IMPRESA CHE OPERA NEL CAMPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (limitatamente alle imprese iscritte presso la competente C.C.I.A.A. ai seguenti codici Istat: 72.20, 72.40 e 72.60.1)	☐	☐
PROGETTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DA IMPRESE CON SEDE LEGALE NELLE AREE OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	☐	☐

FIRMA: . . . .

NOTA ILLUSTRATIVA
della Scheda Tecnica

Con riferimento alla **Relazione illustrativa del programma d'investimento,** nell'ipotesi in cui l'iniziativa si concretizzi nell'affidamento di una **commessa di ricerca,** si formulano le seguenti raccomandazioni:

- nel Titolo del progetto specificare esattamente che si tratta di una commessa (es: "Commessa di ricerca industriale e/o di attività di sviluppo precompetitiva avente per oggetto....") ed indicare di seguito il soggetto terzo cui è stato commissionato il progetto;
- allegare alla domanda l'atto di commessa stipulato fra le parti ed illustrante i contenuti precisi del progetto da sviluppare ed il relativo costo;
- nel preventivo di spesa il costo della commessa viene indicato globalmente nella voce di costo "Prestazioni di terzi";
- l'impresa richiedente è comunque tenuta a compilare tutti i punti contenuti nella relazione illustrativa del progetto.

Con riferimento al **Preventivo di spesa** si descrivono di seguito le singole voci di spesa:

- Personale: costo del personale di ricerca addetto unicamente alla realizzazione del progetto, con indicazione dell'elenco nominativo degli addetti che si intende impiegare nella ricerca, nonché della relativa qualifica/mansione e costo alle tariffe orarie forfettarie prestabilite;
- Prestazioni interne: costo per il lavoro svolto dalla manodopera a supporto dell'attività di ricerca, con indicazione dell'elenco nominativo degli addetti che si intende impiegare, nonché della relativa mansione e costo alla tariffa oraria forfettaria prestablilita;
- Prestazioni di terzi: costo per consulenze, contratti di collaborazione, ecc. finalizzati esclusivamente all'attività di ricerca;
- Spese generali: tale voce comprende sia i costi per la funzionalità operativa dell'impresa (telefono, fax, cancelleria, materiali minuti, illuminazione, riscaldamento, canoni di locazione, ecc.), sia i costi per il personale indiretto (fattorini, magazzinieri, ecc.).
  Tali costi verranno ammessi d'ufficio a contributo in sede di istruttoria, all'atto di determinazione della spesa ammissibile a preventivo, applicando proporzionalmente al totale delle spese generali la percentuale risultante dal rapporto tra le ore presunte dedicate al progetto in via esclusiva dal personale interno (ricercatori ed altra manodopera) ed il totale delle ore presunte effettuate da tutto il personale dipendente per l'intera durata del progetto. Solo nel caso in cui tutto il personale dell'impresa venga impiegato a tempo pieno esclusivamente per la realizzazione del progetto le spese generali vengono ammesse interamente (100%);
- Strumenti, attrezzature e apparecchiature: costo per l'acquisto di strumenti, attrezzature ed apparecchiature nuovi di fabbrica da utilizzare esclusivamente e su base continuativa per l'attività di ricerca. Tali beni verranno ammessi d'ufficio a contributo in sede di istruttoria, all'atto di determinazione della spesa ammissibile a preventivo, per una quota derivante dal rapporto tra la durata della ricerca ed un periodo di ammortamento dei beni stessi convenzionalmente fissato in anni 3. Ne deriva che solo nel caso in cui il progetto abbia durata uguale o superiore al triennio tali beni verranno ammessi per l'intero importo; in caso contrario il loro costo verrà ammesso in proporzione alla durata del progetto stesso.
- Materiali: costo per materiali, forniture e simili direttamente imputabili all'attività di ricerca e costi necessari per la realizzazione di prototipi e progetti pilota;
- Beni immateriali: costo per l'acquisizione di brevetti, know-how, risultati di ricerca, diritti di licenza, ecc. strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
- Costi imprevisti: sono calcolati nella misura del 10% delle spese operative e delle spese investimenti al fine di fissare l'importo massimo ammissibile per il progetto;
- Recuperi: rappresentano una voce da detrarre dal costo totale del progetto nel caso di prevista alienazione o trasferimento di beni materiali o immateriali.

Nell'ipotesi in cui la documentazione originale (contratti, commesse, ecc.) sia redatta in lingua straniera si deve allegare la corrispondente traduzione in italiano.

FIRMA: . . . .

I03_R01
06_29_1_DGR_006_DGR_1515_ALL1c

Allegato n. 2

**OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.6.1
AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE INDUSTRIALI PER INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, N. 445)**

Il sottoscritto..., in qualità di legale rappresentante dell'impresa..., con sede in.., codice fiscale ....,

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29/12/2005:

1. - che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/200..., gli effettivi e le soglie finanziarie, di cui agli artt. 2 e 10 del citato DPReg. 0463/2005 , erano le seguenti:

IMPRESA	n. effettivi in U.L.A.	FATTURATO in MEuro	TOTALE DI BILANCIO in MEuro
- Richiedente			
- Associate (riportare i dati totali dell'allegato A)			
- Collegate o bilancio consolidato (riportare i dati totali dell'allegato B)			
Totale			

2. - che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		(*)
Nominativo soci	sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	parteci pazione	

(*) indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3. - ☐ che è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005

(per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:
- *non è identificabile come impresa associata o collegata;*
- *non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;*
- *non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;*
- *non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;*
- *gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;*
- *il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)*

4. - ☐ che è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A"

5. - ☐ che è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B"

In fede

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)

Luogo e data Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Unire alla dichiarazione fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive l'atto.

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa ....con sede in..

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					
			200					

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					
			200					

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)	quota % di partecip. e diritti voto		ULA In %	fatturato annuo in % (in MEuro)	totale di bilancio in % (in MEuro)
1A									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa ....con sede in...........................

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					

(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato per intero dati dell'impresa richiedente.*

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					

(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					

Vedi sopra (1)

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente:

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					

Vedi sopra (2)

Indicare le imprese collegate tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1C			200			

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese collegate all'impresa richiedente

<u>Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva</u>

n	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

(indicare i dati totali relativi all'impresa COLLEGATA sommati, in proporzione alle percentuali sopra indicate, ai dati delle eventuali imprese ASSOCIATE alla collegata)

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

I03_R01
06_29_1_DGR_006_DGR_1515_ALL1d

Allegato n. 3

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.6.1
AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE INDUSTRIALI PER INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto ....in qualità di legale rappresentante
dell'impresa ....con sede in ....
consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

con riferimento alla predetta società, che la stessa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato così come segue:

Registro delle Imprese di:	
Tribunale di:	
Data iscrizione:	
Numero iscrizione:	
Numero REA (Repertorio Economico Amministrativo):	
Data prima iscrizione Registro Ditte:	
Data iscrizione Sezione Ordinaria:	
Denominazione sociale:	
Codice fiscale:	
Forma giuridica:	
Sede legale:	
Data costituzione:	
Capitale sociale:	
- deliberato	
- sottoscritto	
- versato	
Durata della società/Data termine:	

OGGETTO SOCIALE:

....

POTERI DA STATUTO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO:

....

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
ATTIVITA' ESERCITATA DALL'IMPRESA	
Attività esercitata nella sede legale:	
Data d'inizio dell'attività:	
SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI	
Sede secondaria:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	
Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	

- Attività esercitata:	
Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	
Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	
Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	

Dichiara inoltre che a carico della predetta società, negli ultimi cinque anni, non risultano dichiarazioni di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di ammissione a concordato, o di amministrazione controllata.

Luogo , data

....

(Timbro e Firma)

Allegati: Fotocopia del documento d'identità di chi sottoscrive.

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di trattamento dei dati personali", che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dal Titolo II del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento è la Direzione centrale attività produttive. Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale.

I03_R01
06_29_1_DGR_006_DGR_1515_ALL1e

Allegato n. 4

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.6.1
AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE INDUSTRIALI PER INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

DICHIARAZIONE DI AVVIO DEL PROGETTO (1)

Il sottoscritto ...., in qualità di legale rappresentante dell'impresa ....
con sede in ....
posizione regionale numero ,
consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che l'iniziativa illustrata nella domanda presentata per ottenere i contributi previsti dal Bando dell'Azione 2.6.1 "Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti in attività di ricerca e sviluppo", Obiettivo 2, Docup 2000-2006, ha avuto effettivo inizio in data (*giorno/mese/anno*):

Luogo , data

....
(Timbro e Firma)

Allegati: fotocopia del documento d'identità di chi sottoscrive.

---

*(1) Tale dichiarazione va trasmessa all'Amministrazione regionale, **entro 2 mesi** dalla data di pubblicazione sul BUR della delibera di approvazione delle graduatorie.*

I03_R01
06_29_1_DGR_006_DGR_1515_ALL1e

Allegato n. 5

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.6.1
AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE INDUSTRIALI PER INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, N. 445)

DICHIARAZIONE DI APERTURA DELLA BASE OPERATIVA O DI UNA UNITA' DI PRODUZIONE NELLE AREE OBIETTIVO 2 O A SOSTEGNO TRANSITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA[1]

Il sottoscritto ...., in qualità di legale rappresentante dell'impresa ....
con sede in ....
posizione regionale numero ,
consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che l'unità/base locale operativa, sede dell'investimento in attività di ricerca e sviluppo, oggetto della domanda di contributo presentata in data , è stata aperta in data .

Luogo , data

....
(Timbro e Firma)

Allegati: fotocopia del documento d'identità di chi sottoscrive.

---

(1) Tale dichiarazione va trasmessa all'Amministrazione regionale, qualora, alla data di presentazione della domanda l'impresa non abbia ancora aperto la base operativa o l'unità locale di produzione. Tale dichiarazione deve pervenire all'Amministrazione regionale prima della pubblicazione della delibera della Giunta Regionale che approva la graduatoria delle domande di contributo, pena l'esclusione dai benefici previsti.

I03_R01
06_29_1_DGR_006_DGR_1515_ALL1g

Allegato n. 6

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006 – AZIONE 2.6.1
AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE INDUSTRIALI PER INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, N. 445)

Il sottoscritto ...., in qualità di legale rappresentante dell'impresa ....
con sede in ....
posizione regionale numero ,
consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA
(barrare la casella corrispondente alla dichiarazione resa)

☐ Di non aver ricevuto alcuna agevolazione nell'ambito delle seguenti misure:

- misure per l'occupazione (caso CR 49/98);
- esenzione sulle imposte sul reddito e prestiti ad interesse agevolato a favore di aziende municipalizzate a maggioranza pubblica (caso CR 27/99);
- misure urgenti per l'occupazione (caso CR 62/03);

OPPURE

☐ Di aver rimborsato o versato in un conto bloccato eventuali aiuti incompatibili e illegali, inclusi gli interessi che abbia ricevuto nell'ambito delle seguenti misure di aiuto:

- misure per l'occupazione (caso CR 49/98);
- esenzione sulle imposte sul reddito e prestiti ad interesse agevolato a favore di aziende municipalizzate a maggioranza pubblica (caso CR 27/99);
- misure urgenti per l'occupazione (caso CR 62/03).

Il sottoscritto si impegna inoltre a comunicare alla Direzione centrale competente ogni eventuale variazione dei dati sopra dichiarati.
Luogo , data

....
(timbro e firma)

Allegati: fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive.

La presente dichiarazione va presentata in allegato alla domanda di contributo ed anche in fase di rendicontazione.

NOTA: la dichiarazione fa riferimento ai seguenti regimi di aiuti dichiarati illegali dalla Commissione con le sotto elencate decisioni, che possono essere consultate sul sito dell'Unione Europea all'indirizzo www.europa.eu.int:

- Aiuto C 49/98 (ex NN 75/98 e NN164/97) - Interventi a favore dell'occupazione
  Decisione della Commissione dell'11 maggio 1999 (2000/128/CE) pubblicata sulla GUUE L 42 del 15.02.2000

- Aiuto C 27/99 (ex NN 69/98) - municipalizzate (esenzioni fiscali e prestiti agevolati concessi dall'Italia in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico)
  Decisione della Commissione del 5 giugno 2002 (2003/193/CE) pubblicata sulla GUUE L 77 del 24.03.2003

- Aiuto C 62/03 (ex NN 7/03) - Disposizioni urgenti in materia di occupazione
  Decisione della Commissione del 30 marzo 2004 (2004/800/CE) pubblicata sulla GUUE L 352 del 27.11.2004

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

C15
06_29_1_DGR_007_DGR 1516

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2006, n. 1516.

Art. 2545 terdecies C.C. - Cooperativa "Nausicaa Monfalcone Soc. Coop a r.l." con sede in Monfalcone. Riattivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1309 dd.27.03.1995 con la quale la Cooperativa "Nausicaa Monfalcone soc. coop. a r.l." con sede in Monfalcone, veniva posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 c.c. ed il rag. Renzo Marinig ne veniva nominato commissario liquidatore;

PRESO ATTO della chiusura della procedura in questione con la soddisfazione parziale dei creditori ammessi al passivo e con la cancellazione della Cooperativa dal Registro delle Imprese avvenuta in data 04.08.2005;

VISTA altresì la nota dd.08.05.2006, sub prot. n. 14550/PROD/COOP dd.12.05.2006, del rag. Renzo Marinig con la quale si comunicava l'intervenuto incasso dell'importo di € 28.256,14, quale sopravvenienza attiva proveniente da altra procedura concorsuale;

RAVVISATA pertanto l'opportunità di procedere ad un ulteriore riparto della suddetta posta pervenuta in favore dei creditori insoddisfatti;

CONSIDERATO che per tale finalità è necessario provvedere alla riattivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa a suo tempo già definita;

VISTI gli artt. 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79;

RITENUTO perciò di riconfermare nell'incarico, a suo tempo già conferito, di commissario liquidatore della suddetta Cooperativa il rag. Renzo Marinig, residente in Udine, Vicolo Agricola n. 14;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- La procedura di liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Nausicaa Monfalcone soc. coop. a r.l." con sede in Monfalcone, è riattivata al solo fine dell'effettuazione della ripartizione in favore dei creditori della sopravvenienza attiva, non considerata nel piano di riparto depositato presso il Tribunale di Gorizia addì 16.06.2005.

- Il rag. Renzo Marinig, residente in Udine, Vicolo Agricola n. 14, è riconfermato nell'incarico di commissario liquidatore per provvedere alle formalità necessarie all'effettuazione del riparto in favore dei creditori ammessi al passivo, parzialmente soddisfatti.

Al commissario liquidatore spetta l'adeguamento del trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

C015
06_29_1_DGR_008_DGR 1517

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2006, n. 1517.

Art. 2545 sexiesdecies C.C. - Gestione commissariale della cooperativa "Alpe Adria Assistenza Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO dell'incarico di effettuare una revisione ordinaria alla Cooperativa "Alpe Adria Assistenza Società Cooperativa Sociale" conferito dalla Federazione Cooperative e Mutue di Trieste al dott. Claudio Maier;

VISTA la nota del revisore dd.20.03.2006, sub prot. n. 11398/PROD/COOP dd.04.04.2006, con cui si dava notizia dell'impossibilità di assolvere l'incarico ricevuto, stante la condotta omissiva dell'amministratore unico dell'Ente cooperativo;

VISTA altresì la nota prot. n. 13840/PROD/COOP dd.04.05.2006 con la quale la Direzione centrale Attività Produttive, diffidava l'amministratore unico della Cooperativa "Alpe Adria Assistenza Società Cooperativa Sociale", con sede in Trieste, a mettere a disposizione del revisore incaricato, la documentazione contabile e societaria necessaria ai fini dell'espletamento dell'attività di revisione, entro il termine di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione medesima;

CONSIDERATO che il legale rappresentante della predetta Cooperativa non ha ottemperato a quanto intimatogli, impedendo di fatto al revisore di effettuare la revisione;

RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento della Cooperativa in questione, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per la Cooperazione;

SENTITO il parere espresso in merito, ai sensi del comma 2, lett. a) dell'art. 10 della L.R. 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'art. 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23, nella seduta del 23 maggio 2006 dalla Commissione regionale per la cooperazione che ha proposto la revoca dell'amministratore unico e la messa in gestione commissariale, ai sensi dell'art. 2545-sexiesdecies c.c.;

RITENUTO di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di sei mesi;

VISTO l'art. 2545-sexiesdecies del c.c.;

VISTO l'art. 18 della legge regionale 20.11.1982, n. 79;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della Cooperativa "Alpe Adria Assistenza Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste;

- di nominare il dott. Sebastiano Cristaldi, con studio in Trieste, via Torrebianca n. 37, commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;

- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata.

La presente deliberazione sarà trascritta a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

F05-R01
06_29_1_DGR_009_DGR 1520

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2006, n. 1520.

Avviso per la presentazione di progetti a valere sull'asse D, misura D1 del Fondo Sociale Europeo, programma operativo 2000/2006, Obiettivo 3: formazione nell'ambito del laboratorio internazionale WIN (Welfare Innovation per un Welfare di comunità - MICROWIN).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento (CE) n. 448/2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;

VISTO il Programma Operativo obiettivo 3 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione C(2004)2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000 (di seguito denominato Programma);

VISTO il Complemento di programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1945 del 22 luglio 2004 (di seguito denominato Complemento).

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1284 del 30 maggio 2005 che ha dato avvio al LABORATORIO internazionale teorico/pratico WIN - Welfare innovation per un welfare di comunità, in collaborazione con le Agenzie delle Nazioni Unite UNESCO,UNDP, WHO - WMC e UNOPS e della conseguente deliberazione del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale della Sanità n. 68 dell'8 giugno 2005;

CONSIDERATO che nell'ambito del citato "Laboratorio Internazionale WIN", il progetto MICROWIN è una sperimentazione (connotata come ricerca-intervento in aree predefinite: cd Microaree) per la realizzazione di piani di sviluppo di welfare locale fondato sulla partecipazione interistituzionale e della cittadinanza attraverso l'attivazione di un'effettiva integrazione dei settori sanitario, sociale, delle politiche del lavoro, dell'habitat sociale e della casa.

VALUTATI gli aspetti innovativi della sperimentazione MICROWIN anche in considerazione del coinvolgimento di svariate figure professionali e ritenuto necessario, a supporto della sperimentazione, offrire un supporto formativo che porti alla valorizzazione delle competenze professionali dei diversi attori e alla condivisione degli strumenti di analisi, programmazione e diffusione delle buone pratiche relativamente agli obiettivi, priorità, azioni ed indicatori della sperimentazione;

RITENUTO pertanto di dare avvio, attraverso l'avviso costituente parte integrante del presente provvedimento,ad una procedura aperta di selezione di progetti rientranti nei seguenti assi e misure del Programma Operativo e del connesso Complemento di programmazione:

Asse D Promozione di una forza lavoro competente,qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia.

Misura D.1 Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese con priorità alle PMI.

CONSIDERATO che l'avviso prevede la realizzazione di progetti formativi - anche in forma seminariale - a favore di dirigenti, funzionari, operatori e collaboratori di:Aziende Servizi Sanitari (ASS),Comuni, Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER), Aziende Servizi alla Persona (ASP) ed organismi del terzo settore nelle cui aree sia stata attivata o sia in procinto di essere attivata una sperimentazione Microaree MICRO WIN.

CONSIDERATO che le risorse complessivamente disponibili sono a pari ad euro 36.000,00 di cui euro 12.000,00 per la realizzazione di seminari di durata non superiore alle tre giornate ciascuno ed euro 24.000,00 per la realizzazione di due progetti formativi della durata di 60/80 ore ciascuno;

CONSIDERATO che i progetti di cui all'avviso allegato saranno presentati, istruiti, valutati, approvati e gestiti secondo i criteri e le modalità previsti dal Regolamento;

RITENUTO di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

È approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, con cui si apre la procedura aperta di selezione dei progetti a valere sull'asse D, misura D.1 - *Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI* - del Programma Operativo dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 e del connesso Complemento di programmazione - annualità 2005/2006.

Le risorse complessivamente disponibili sono pari a euro 36.000,00 di cui euro 12.000,00 per la realizzazione di seminari di durata non superiore alle tre giornate ciascuno ed euro 24.000,00 per la realizzazione di due progetti formativi della durata di 60/80 ore ciascuno.

I progetti devono pervenire presso lo sportello operante negli uffici della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, secondo tempi e modalità meglio indicati nell'avviso.

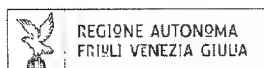
I progetti di cui all'avviso allegato saranno presentati, istruiti, valutati, approvati e gestiti secondo i criteri e le modalità previsti dal Regolamento.

Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato

R05_R01
06_29_1_DGR_009_DGR_1520_ALL1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Obiettivo 3 – 2000/2006

Avviso per la presentazione di progetti a valere sull'asse D, misura D.1, AZ 51

Formazione nell'ambito del Laboratorio Internazionale WIN WELFARE INNOVATION per un welfare di comunità MICRO-WIN

SEZIONE I^

GENERALITA'

1. PREMESSA

1.Nell'ambito del *"Laboratorio Internazionale WIN-WELFARE INNOVATIONS per un welfare di comunità"*, MICROWIN è una sperimentazione (connotata come ricerca-intervento) per la realizzazione di **piani di sviluppo di welfare locale** che si fonda sulla partecipazione interistituzionale e della cittadinanza.
In Microaree di 1000/3000 abitanti viene attivata un'**integrazione** effettiva e fattuale dei **settori sanitario, sociale, delle politiche del lavoro, dell'habitat sociale e della casa, coinvolgendo attivamente la popolazione residente.**
L'intersettorialità è realizzata sia a livello operativo di territorio (i servizi, le associazioni, gli esercizi privati, ecc.) che a livello amministrativo/gestionale (gli apparati amministrativi degli enti coinvolti, la struttura dirigenziale e di programmazione).
MICROWIN è un progetto:

- locale: si misura concretamente in uno specifico contesto territoriale, in cui si agisce di concerto;
- plurale: gli attori/esecutori sono molteplici (istituzionali e non) e partecipano al raggiungimento dei medesimi obiettivi;
- globale: mette in campo interventi, ipotesi di innovazione, che rimandano all'insieme delle questioni di un welfare di comunità.

In generale, il progetto propone:

- Finalità e metodi di ricerca/intervento;
- Ipotesi per un approccio sistematico alla descrizione degli interventi e dei loro risultati;
- Sedi identificate di sperimentazione pratica (cd. *Microaree*)
- Percorsi e fasi della sperimentazione

Sono obiettivi della sperimentazione:

- Contribuire all'integrazione delle politiche e degli interventi di assistenza sociale e sanitaria, delle politiche di inclusione sociale, delle politiche per rendere remunerativo il lavoro, delle politiche della casa e dell'habitat sociale;
- Contribuire, nel campo specifico, a colmare il divario tra le dichiarazioni internazionali di principio e le realtà locali e nazionali.

2.La sperimentazione vede allo stato attuale l'adesione istituzionale di tutte le Aziende Sanitarie presenti sul territorio della Regione, di alcune Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale, di alcuni Comuni e dell'Agenzia Regionale alla Sanità, che cura gli aspetti di valutazione della ricerca intervento.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE E MISURE FINANZIABILI

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:
   a) del regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
   b) del regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
   c) del regolamento (CE) n. 448/2004 che modifica il regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
   d) del Programma Operativo obiettivo 3 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione C(2004)2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000 (di seguito denominato Programma);
   e) del Complemento di programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1945 del 22 luglio 2004 (di seguito denominato Complemento).
   f) Della deliberazione della Giunta Regionale n. 1284 del 30 maggio 2005 che ha dato avvio al LABORATORIO internazionale teorico/pratico WIN – Welfare innovation per un welfare di comunità, in collaborazione con le Agenzie delle Nazioni Unite UNESCO,UNDP, WHO - WMC e UNOPS e della conseguente deliberazione del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale della Sanità n. 68 dell' 8 giugno 2005.

2. Il presente avviso dà avvio ad una procedura aperta di selezione di progetti presentati a valere sul seguente asse e relativa misura prevista dal citato Programma , e dal connesso Complemento .

Asse D Promozione di una forza lavoro competente,qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia.	Misura D.1 Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese con priorità alle PMI.

3. Sul fronte più propriamente operativo ed applicativo, **i progetti vanno presentati avendo a riferimento il regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale", di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni (di seguito denominato Regolamento), reperibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it alla voce "per gli Operatori", sezione "Normativa".**

4. I progetti si realizzano nell'ambito della classificazione delle azioni stabilita dal Programma e dal Complemento e all'interno delle tipologie formative stabilite dal Regolamento.

3. RISPETTO DEI CAMPI TRASVERSALI DI INTERVENTO

3.1 La programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 individua nei temi della Società dell'Informazione, delle Pari opportunità e dello Sviluppo locale, dei campi trasversali di intervento oggetto di adeguato sviluppo nell'attuazione del Programma . Tali temi rappresentano precisi ambiti di intervento prioritari nell'attuazione del presente avviso.

4. DESTINAZIONE FINANZIARIA A FAVORE DELLE AREE OBIETTIVO 2

4.1 Il Programma assicura una specifica destinazione finanziaria a favore dello sviluppo di interventi destinati ad accompagnare lo sviluppo delle aree territoriali rientranti nell'obiettivo 2 ai sensi della decisione 2000/530/CE del 27 luglio 2000 e successive modificazioni e integrazioni.

4.2 Il presente avviso intende perseguire tale finalità. In tal senso i soggetti attuatori sono tenuti, pena l'inammissibilità del progetto, ad evidenziare, in sede di rendiconto, i destinatari la cui sede di lavoro sia collocata in area obiettivo 2, con conseguente allocazione della quota parte di costo ad essi riferibile sulla specifica destinazione finanziaria riservata a tale area territoriale.

5. DEFINIZIONE DI IMPRESA

5.1 Il 6 maggio 2003 la Commissione Europea ha emanato la Raccomandazione n. 1442 relativa alla definizione di PMI, categoria in cui rientrano le microimprese, le piccole e le medie imprese. Tale definizione è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2005, sostituendo la precedente Raccomandazione n. 280 del 1996.

5.2 Secondo tale definizione, recepita nell'allegato al Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.

5.3I requisiti necessari per rientrare nelle categorie di media, piccola e microimpresa sono sintetizzati nella tabella che segue.

Categoria d'impresa	Numero di dipendenti	Fatturato	Valore totale dello stato patrimoniale
Media	< 250	< 50 mln euro	< 43 mln euro
Piccola	< 50	< 10 mln euro	< 10 mln euro
Microimpresa	< 10	< 2 mln euro	< 2 mln euro

5.4 È Grande impresa quella che supera i limiti indicati per rientrare nelle categorie di microimpresa, piccola e media impresa.

5.5 A questi requisiti si deve aggiungere il requisito "giuridico" dell'autonomia.

5.6 La perdita o l'acquisto dello status di media, piccola o microimpresa – o grande impresa – avviene solo con il superamento anche di uno soltanto dei parametri, in un senso o nell'altro, per due esercizi consecutivi.
5.7 Nel calcolo degli occupati effettivi nell'anno (in termini di ULA – unità lavorative nell'anno a tempo pieno; i lavoratori part time o temporanei ovvero quelli in congedo parentale o di maternità o in aspettativa sono calcolati come frazione di ULA) rientrano non solo i dipendenti ma anche i collaboratori, i proprietari gestori ed i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa. Sono esclusi dal computo gli apprendisti, gli stagisti ed i tirocinanti.
5.8 I dati sul fatturato e sul totale dello Stato Patrimoniale sono quelli del bilancio, anche se non ancora depositato, dell'ultimo esercizio contabile chiuso.
5.9 Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono risultare attive, non essere sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

6. AIUTI ALLA FORMAZIONE

6.1 Gli interventi formativi di cui al presente avviso relativi alla misura D.1 rientrano nella disciplina degli Aiuti di Stato. Le attività formative di cui all'azione "Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato (26)" ed all'azione "Formazione continua per l'aggiornamento individuale (32)" rientrano nella disciplina di esenzione dall'obbligo di notifica di cui al regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni; gli interventi relativi all'azione "Azioni di supporto e di accompagnamento alle riorganizzazioni aziendali (25)" ed all'azione "Formazione continua per il consolidamento e sviluppo delle competenze dei lavoratori autonomi (29)", rientrano nella disciplina del de minimis di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 e successive modifiche e integrazioni.
6.2 Le azioni di formazione ricadenti nel campo di applicabilità di cui al regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni si realizzano secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel quadro:

Tipologia d'impresa	Formazione specifica	Formazione generale
Microimpresa, piccola e media impresa	35%	70%
Grande impresa	25%	50%

6.3 Le intensità di cui al quadro precedente (punto 6.2) sono maggiorate di:

- **5 punti percentuali** qualora le azioni siano destinate ad imprese localizzate in aree che possono beneficiare degli aiuti regionali conformemente all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato di Roma del 25 marzo 1957, di seguito denominato Trattato;
- **10 punti percentuali** qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati:

➢ durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;

- qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione , qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni; in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

6.4 Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purchè vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario;
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

6.5 E' generale la formazione interaziendale e comunque quella che si conclude con una prova finale e con il rilascio di una attestazione certificata dall'Amministrazione regionale.

SEZIONE II^

ATTUAZIONE

1. OBIETTIVI E MISURE FINANZIABILI

1. Finalità

1.1 Richiamato quanto evidenziato nel paragrafo della "*PREMESSA*" e considerati, nell'ambito di MICROWIN, gli aspetti innovativi ed il coinvolgimento di svariate figure professionali, viene attivato un supporto formativo con i seguenti obiettivi generali:

- la condivisione degli strumenti di analisi, programmazione e diffusione di buone prassi relativamente agli obiettivi / priorità /azioni ed indicatori di risultato della sperimentazione MICROWIN, con espresso riferimento alla intersettorialità degli interventi. Tali interventi devono partire dall'analisi di quanto attuato e programmato nell'ambito delle microaree già attive nella sperimentazione in corso;
- la valorizzazione delle competenze professionali messe in campo nelle azioni di integrazione tipiche della sperimentazione in relazione ai seguenti obiettivi chiave :
    - implementazione della Legge Regionale 31 marzo 2006 n. 6 ;
    - sperimentazione di sviluppo di comunità nella Regione Friuli Venezia Giulia ed in altri contesti regionali e nazionali;
    - governo della complessità di sistemi integrati di Welfare;
    - il ruolo e le funzioni della cooperazione sociale nella sperimentazione MICROWIN ;
    - sinergie auspicate con il settore pubblico e con la popolazione delle Microaree;

1.2 Le tematiche affrontante durante il percorso formativo devononecessariamente far riferimento anche alle evidenze presentate dalla sperimentazione in corso (dagli aspetti economici e gestionali, all'organizzazione del lavoro per realizzare l'integrazione degli interventi, dagli aspetti di indagine sociale alla programmazione di sviluppo locale, dalla nozione di welfare comunitario all'analisi dell'esistente, ecc.). L'insieme del corso deve evidenziare l'interdisciplinarietà ed il lavoro sinergico tra professionisti ed istituzioni diverse, così come auspicato dalla sperimentazione.

1.3 Sono previsti due diversi percorsi formativi, entrambi della durata massima di 80 ore ed organizzati anche in forma seminariale.

2. Attività realizzabili

2. Attività realizzabili

2.1 Scheda tecnica

Macrotipologia: Azioni rivolte ai sistemi (S);
Tipologia di azione: Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema (D1)
Azione: Formazione degli operatori e dei formatori (51)

2.2 Tipologia degli interventi

Nell'ambito della classificazione di cui al paragrafo 1,punto 1.3 del , il presente avviso prevede la realizzazione di due distinte tipologie di interventi :

A Corso seminariale / Scheda Tecnica A (una edizione) rivolto a dirigenti, funzionari, operatori e collaboratori di:

- ✓ Aziende Servizi Sanitari (A.S.S.),
- ✓ Comuni,
- ✓ Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.),
- ✓ Aziende Servizi alla Persona (A.S.P.)
- ✓ altri soggetti attuatori pubblici o privati

che aderiscono, o sono in procinto di aderire alla sperimentazione MICROWIN.

Per l'accesso al corso è richiesto il possesso del diploma di laurea.

In particolare può essere previsto un percorso modulare formato da più seminari su tematiche diverse prevedendo lo spostamento della sede in varie località della Regione. Tale percorso comunque non potrà avere una durata complessiva superiore ad 80 ore. Ulteriori dettagli sono presenti alla Sezione III punto 3 riferito al corso seminariale A (*Ulteriori elementi dell'offerta*)

B Attività corsuali di carattere tradizionale/ Scheda Tecnica B (Massimo 2 edizioni) rivolte a :

- ✓ operatori del terzo settore che aderiscono o sono in procinto di aderire alla sperimentazione MICROWIN.
- ✓ dipendenti e collaboratori di Comuni,A.T.E.R., A.S.S. , A.S.P. e altri soggetti attuatori pubblici o privati, che aderiscono alla sperimentazione MICROWIN.

Non è previsto alcun di titolo di studio obbligatorio per l'accesso al corso.

Le due edizioni (anche non contemporanee) possono essere ubicate in sedi diverse e non possono avere una durata superiore ad 80 ore ciascuna.

SEZIONE III^

SCHEDE TECNICHE DI MISURA

A CORSO SEMINARIALE

1. **Tipologia formativa** : Aggiornamento

2. **Destinatari** :
dirigenti,funzionari,operatori e collaboratori (in possesso di diploma di laurea) di A.S.S., Comuni, A.T.E.R., A.S.P. e altri soggetti attuatori pubblici o privati che aderiscono o sono in procinto di aderire alla sperimentazione MICROWIN.

3. **Ulteriori elementi dell'offerta**
La formazione è erogata in forma seminariale.
I seminari possono essere realizzati in diverse località della Regione al fine di favorire al massimo la partecipazione degli interessati.
In coerenza con gli obiettivi della sperimentazione MICROWIN, **i seminari previsti dal presente Avviso devono seguire alcune indicazioni di contenuto** che permettano uno sviluppo coerente dal punto di vista formativo e del risultato auspicato a sostegno della sperimentazione stessa.
Indicativamente i contenuti, che possono essere presentati da relazioni teoriche ed illustrazione di casi pratici, devono avere attinenza con le seguenti tematiche prioritarie:
    - presentazione della sperimentazione ed excursus a livello regionale e nazionale di sperimentazioni nel campo dello sviluppo integrato di risposte locali per il ben-essere della popolazione (sperimentazioni locali di welfare comunitario);
    - assunzione di responsabilità da parte degli enti coinvolti: analisi del mandato istituzionale e sua ottimale attuazione in una prospettiva di integrazione delle strategie e degli interventi; analisi delle problematiche gestionali ed organizzative poste dalla sperimentazione;
    - "reingegnerizzazione" dei servizi, riorganizzazione degli apparati, riqualificazione degli operatori, nella prospettiva di sviluppo di sistemi integrati di welfare comunitario;
    - partecipazione delle/dei cittadini: metodologie di empowerment e dispositivi pratici;
    - valutazione di esiti e di processo: integrazione di metodologie di valutazione (indagini documentali e preliminari, casi studio, rapporti di attività, analisi documentale e monitoraggio, interviste, focus group)

4. **Modalità di attuazione** : a bando

5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati esclusivamente da soggetti (singoli o raggruppati in Associazione Temporanea) titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia C - Formazione continua e permanente su espressa commessa di Aziende dei Servizi Sanitari, Agenzia Regionale della Sanità, Aziende territoriali per l'edilizia Residenziale, Comuni, Aziende per i Servizi alle persone che aderiscono alla sperimentazione MICROWIN.

6. Modalità e termini di presentazione

I progetti formativi devono essere presentati sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it voce "per gli operatori", sezione Modulistica. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it voce "per gli operatori", sezione Modulistica –. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo all'approvazione del presente avviso. Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione del progetto dalla valutazione.

Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea.

I progetti devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste entro le ore 12.00 del 18 SETTEMBRE 2006.

7. Partecipazione alle attività formative:

Ciascun seminario deve trovare avvio con almeno 10 allievi e concludersi con almeno 5 allievi. Non vi è un numero massimo di allievi ammissibili, purchè le sedi di svolgimento della formazione, anche occasionali, rispondano ai requisiti di cui alla sezione III punto 9 del presente paragrafo.

Fermo restando il numero minimo degli allievi presenti a ciascun seminario, la loro identità può anche essere, di volta in volta, diversa.

8. Durata:.

Ciascun seminario non può prevedere una durata superiore a tre giornate anche non consecutive. Può essere previsto un percorso modulare formato da più seminari sulle tematiche di cui al punto 3 del presente paragrafo (*Ulteriori elementi dell'offerta*). Tale percorso comunque non potrà avere una durata superiore ad 80 ore complessive.

9. Sedi di svolgimento

La formazione deve realizzarsi esclusivamente presso sedi operative o didattiche accreditate dell'ente di formazione titolare del progetto. L'attuazione dell'attività formativa teorica presso sedi didattiche occasionali è ammissibile limitatamente a quelle che si realizzano nelle fasce montante AM e PM[1] nonché a quelle realizzate

[1] Ai sensi della DGR 3303/2000 rientrano nelle aree montane AM e PM i territori dei seguenti Comuni:

Descrizione area	*Comuni*	*Codice*

presso le restanti aree del territorio regionale laddove ricorrano le condizioni di cui all'art. 19 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 07/Pres del 12 gennaio 2005 e novellato con Regolamento emanato con D.P.Reg 019/Pres del 27 gennaio 2006; le sedi didattiche occasionali devono essere rispondenti ai requisiti logistici e di adeguatezza didattica previsti dalla normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture formative. La sussistenza di tali requisiti deve essere attestata con la sottoscrizione,da parte del soggetto attuatore e del soggetto ospitante, della "Convenzione di utilizzo di sedi didattiche occasionali" disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it voce Per gli operatori, sezione Modulistica.

10 Preventivo e spese ammissibili :

Il preventivo di spesa deve essere realizzato imputando il costo previsto alla voce B2.5 _ erogazione del servizio: Il costo complessivo previsto (per la durata complessiva massima di 80 ore) non può essere superiore a Euro 12.000,00. Il costo ora corso non può essere superiore a Euro.150,00.

11 Rendicontazione e costi ammissibili

Il rendiconto relativo a ciascun progetto formativo viene presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.

A fronte del costo massimo del progetto, definito in forma aggregata in fase di approvazione, il rendiconto deve presentare un dettaglio analitico dei costi sostenuti, nell'ambito della disciplina dei costi ammissibili prevista dal Regolamento agli articoli 56 e seguenti. A tal fine, i progetti possono prevedere le seguenti voci di costo ammissibili:

B1.2 – progettazione esecutiva (tale voce di spesa non può superare il 5% della costo complessivo approvato)

B1.3 – trasferte personale dipendente (limitatamente alle attività di progettazione e selezione

B1.4 – pubblicizzazione e promozione

Area montagna Fascia C ex DGR 3303/2000	Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Resia, Resiutta, Rigolato, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Treppo Carnico, Verzegnis, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio	AM
Area montagna Fascia A e B ex DGR 3303/2000	Amaro, Artegna, Attimis, Bordano, Gavazzo Carnico, Enemonzo, Faedis, Forgaria del Friuli, Gemona del Friuli (l'intero territorio comunale con esclusione della parte alta del Comune, delimitata a Est – Sud – Nord dai confini amm.vi del comune e a Ovest dalla linea ferroviaria Udine – Tarvisio), Nimis, Raveo, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Tarcento Tolmezzo (l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area sud – ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso, Terzo), Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Travesio, Vivaro	PM

B1.5 – selezione e orientamento partecipanti
B1.6 – elaborazione materiale didattico
B2.1 – docenza (qualora il docente esterno risieda ad oltre 300 chilometri dalla sede dell'attività formativa sono ammissibili le spese di viaggio, vitto e alloggio; se residente a meno di 300 chilometri, sono ammissibili le spese di viaggio. Dette spese vanno imputate alla voce B2.1 del preventivo; i giustificativi di spesa vanno tenuti distinti da quelli che documentano l'erogazione della prestazione. Nella presente voce non vanno imputate le ore svolte dai docenti per la realizzazione degli esami finali)
B2.2 – Tutoring (con impegno orario massimo non superiore all'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami finali. In tali limiti, l'attività è realizzabile anche da più soggetti)
B2.10 – Trasferte personale dipendente (docenti e non docenti)
B2.11 – Assicurazioni
B2.12 – Esami finali
B2.13 – Utilizzo locali e attrezzature
B2.14 – Materiale didattico e di consumo
B2.15 – Altre spese (fideiussione bancaria, certificazione dei rendiconti nella misura massima di euro 200,00 per ciascun rendiconto)
B4.1 – Direzione (con impegno orario massimo non superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami finali)
B4.2 – Coordinamento (con impegno orario massimo non superiore al 50% dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami finali)
C2 – Segreteria/amministrazione (con impegno orario massimo non superiore al doppio dell'attività formativa in senso stretto)
C3 – Servizi ausiliari (si comprende anche la manutenzione locali ed attrezzature - (con impegno orario massimo non superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto)
C4 – Trasferte personale dipendente (direzione, coordinamento, segreteria, servizi ausiliari)
C5 – Illuminazione, forza motrice
C6 – Riscaldamento e condizionamento
C7 – Telefono
C8 – Spese postali
C9 – Assicurazioni
C10 – Cancelleria e stampati

12. Modalità di valutazione e approvazione.
Sistema di ammissibilità, secondo i criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento e precisamente :

a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

In particolare all'interno del criterio b) vengono considerati i seguenti aspetti:

- chiarezza e completezza nella descrizione del progetto (soggetti coinvolti, , fasi , tempi, caratteristiche dei relatori, distribuzione territoriale delle sedi di svolgimento, costi preventivati);
- collegamento dell'attività formativa con la sperimentazione MICROWIN;
- promozione dell'iniziativa.

I progetti vengono valutati con la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
- elenchi dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
- elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.
-

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6 del Regolamento è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e delle relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per il solo progetto ammesso al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
- inserimento delle graduatorie sul sito www.formazione.regione.fvg.it voce "Per gli operatori", sezione Graduatorie.

13 Termini di avvio e conclusione delle attività

L'attività formativa in senso stretto deve iniziare entro sessanta giorni dal ricevimento della nota formale di approvazione della Regione e **concludersi** entro sei mesi dall'avvio e **comunque entro il 30 giugno 2007 .**

14 Modalità per l'avvio delle attività e termini di realizzazione

Le modalità di attivazione delle iniziative sono quelle normalmente previste dal Regolamento (vedi art. 38, comma 1 e 2 del Regolamento), prescindendo dall'elenco degli allievi/partecipanti. In fase di realizzazione è fatto obbligo di rilevare le presenze con l'indicazione dei seguenti dati:
- nome e cognome;
- ente/organismo di appartenenza;
- codice fiscale.

L'elenco recante la rilevazione delle presenze deve essere trasmesso alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca contestualmente al rendiconto delle spese sostenute, pena la mancata ammissibilità del rendiconto medesimo.
L'attività formativa in senso stretto deve iniziare entro il sessanta giorni dal ricevimento della nota formale di approvazione della Regione.

15 Flussi finanziari

Anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi della normativa vigente, ovvero all'esito dell'eventuale controllo interno della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca. Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione o del controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, fatti salvi i casi in cui la titolarità del progetto è di soggetti che, secondo la normativa vigente, ne sono esenti.

16 Disponibilità finanziaria

Euro 12.000,00.

17 Controllo e monitoraggio

Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute. Il mancato rispetto di tali indicazioni determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il soggetto attuatore deve, inoltre, assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

B ATTIVITA' CORSUALE

1.Tipologia formativa : Aggiornamento

2.Destinatari :

- operatori del terzo settore che aderiscono o sono in procinto di aderire alla sperimentazione MICROWIN.
- Dipendenti e collaboratori di Comuni, A.T.E.R., A.S.S., A.S.P. e altri soggetti attuatori pubblici o privati, che aderiscono alla sperimentazione MICROWIN.

Non è richiesto alcun di titolo di studio obbligatorio per l'accesso al corso..

3. Ulteriori elementi dell'offerta

La formazione sarà erogata in forma corsuale.

Fermo restando quanto evidenziato nel paragrafo "*Premessa* " ed al punto 1 della sezione seconda del presente avviso (*Finalità*) durante il corso verranno approfondite in particolare le tematiche legate al ruolo ed alle funzioni della cooperazione sociale nella sperimentazione MICROWIN e delle sinergie auspicate con il settore pubblico e con la popolazione delle Microaree.

4.Modalità di attuazione: a bando

5.Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati esclusivamente da soggetti (singoli o raggruppati in Associazione Temporanea) titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia C - Formazione continua e permanente su espressa commessa di soggetti appartenenti al terzo settore (a titolo di esempio cooperative / associazioni/ Fondazioni/ ....) Comuni, A.T.E.R., A.S.S., A.S.P. che aderiscono alla sperimentazione MICROWIN.

6.Modalità e termini di presentazione

I progetti formativi devono essere presentati sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it voce "Per gli operatori", sezione Modulistica. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica .La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo all'approvazione del presente avviso. Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione del progetto dalla valutazione.

Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea

I progetti devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste entro le ore 12.00 del 18 SETTEMBRE 2006

7.Durata

Da 60 ad 80 ore per ciascuna edizione. La presentazione di progetti di durata inferiore o superiore ai limiti indicati è causa di esclusione dei progetti medesimi dalla valutazione.

8.Sedi di svolgimento

La formazione deve realizzarsi esclusivamente presso sedi operative o didattiche accreditate dell'ente di formazione titolare del progetto. L'attuazione dell'attività formativa teorica presso sedi didattiche occasionali è ammissibile limitatamente a quelle che si realizzano nelle fasce montante AM e PM2 nonché a quelle realizzate presso le restanti aree del territorio regionale laddove ricorrano le condizioni di cui all'art. 19 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 07/Pres del 12 gennaio 2005 e novellato con Regolamento emanato con D.P.Reg 019/Pres del 27 gennaio 2006; le sedi didattiche occasionali devono essere rispondenti ai requisiti logistici e di adeguatezza didattica previsti dalla normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture formative. La sussistenza di tali requisiti deve essere attestata con la sottoscrizione,da parte del soggetto attuatore e del soggetto ospitante, della "Convenzione di utilizzo di sedi didattiche occasionali" disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it voce Per gli operatori, sezione Modulistica.

9.Partecipazione alle attività formative.

Al momento dell'avvio è richiesto un numero minimo di allievi pari a 12 unità; il progetto è rendicontabile se si conclude con almeno 5 allievi. Il numero massimo dei partecipanti è pari a 25 unità.

10 Preventivo e spese ammissibili : il preventivo di spesa deve essere realizzato imputando il costo previsto alla voce B2.5 _ erogazione del servizio. Il costo complessivo previsto per ciascun corso (per la durata complessiva massima di 80 ore) non può essere superiore a Euro 12.000,00. Il costo ora corso non può essere superiore a Euro.150,00.

11. Rendicontazione e costi ammissibili

[2] Ai sensi della DGR 3303/2000 rientrano nelle aree montane AM e PM i territori dei seguenti Comuni:

Descrizione area	*Comuni*	*Codice*
Area montagna Fascia C ex DGR 3303/2000	Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Resia, Resiutta, Rigolato, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Treppo Carnico, Verzegnis, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio	AM
Area montagna Fascia A e B ex DGR 3303/2000	Amaro, Artegna, Attimis, Bordano, Gavazzo Carnico, Enemonzo, Faedis, Forgaria del Friuli, Gemona del Friuli (l'intero territorio comunale con esclusione della parte alta del Comune, delimitata a Est – Sud – Nord dai confini amm.vi del comune e a Ovest dalla linea ferroviaria Udine – Tarvisio), Nimis, Raveo, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Tarcento Tolmezzo (l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area sud – ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso, Terzo), Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Travesio, Vivaro	PM

Il rendiconto relativo a ciascun progetto formativo viene presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.
A fronte del costo massimo del progetto, definito in forma aggregata in fase di approvazione, il rendiconto deve presentare un dettaglio analitico dei costi sostenuti, nell'ambito della disciplina dei costi ammissibili prevista dal Regolamento agli articoli 56 e seguenti. A tal fine, i progetti possono prevedere le seguenti voci di costo ammissibili:

B1.2 – progettazione esecutiva (tale voce di spesa non può superare il 5% della costo complessivo approvato)
B1.3 – trasferte personale dipendente (limitatamente alle attività di progettazione e selezione
B1.4 – pubblicizzazione e promozione
B1.5 – selezione e orientamento partecipanti
B1.6 – elaborazione materiale didattico
B2.1 – docenza (qualora il docente esterno risieda ad oltre 300 chilometri dalla sede dell'attività formativa sono ammissibili le spese di viaggio, vitto e alloggio; se residente a meno di 300 chilometri, sono ammissibili le spese di viaggio. Dette spese vanno imputate alla voce B2.1 del preventivo; i giustificativi di spesa vanno tenuti distinti da quelli che documentano l'erogazione della prestazione. Nella presente voce non vanno imputate le ore svolte dai docenti per la realizzazione degli esami finali)
B2.2 – Tutoring (con impegno orario massimo non superiore all'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami finali. In tali limiti, l'attività è realizzabile anche da più soggetti)
B2.10 – Trasferte personale dipendente (docenti e non docenti)
B2.11 – Assicurazioni
B2.12 – Esami finali
B2.13 – Utilizzo locali e attrezzature
B2.14 – Materiale didattico e di consumo
B2.15 – Altre spese (fideiussione bancaria, certificazione dei rendiconti nella misura massima di euro 200,00 per ciascun rendiconto)
B4.1 – Direzione (con impegno orario massimo non superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami finali)
B4.2 – Coordinamento (con impegno orario massimo non superiore al 50% dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami finali)
C2 – Segreteria/amministrazione (con impegno orario massimo non superiore al doppio dell'attività formativa in senso stretto)
C3 – Servizi ausiliari (si comprende anche la manutenzione locali ed attrezzature - (con impegno orario massimo non superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto)
C4 – Trasferte personale dipendente (direzione, coordinamento, segreteria, servizi ausiliari)
C5 – Illuminazione, forza motrice
C6 – Riscaldamento e condizionamento
C7 – Telefono
C8 – Spese postali
C9 – Assicurazioni
C10 – Cancelleria e stampati.

12. Modalità di valutazione e approvazione:
Sistema di ammissibilità, secondo i criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento e precisamente :

a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

In particolare all'interno del criterio b) vengono considerati i seguenti aspetti:

- chiarezza e completezza nella descrizione del progetto (soggetti coinvolti, , fasi , tempi, caratteristiche dei docenti, costi preventivati)
- collegamento dell'attività formativa con la sperimentazione MICROWIN
- promozione dell'iniziativa.

I progetti vengono valutati con la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
- elenchi dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
- elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6, è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per il solo progetto ammesso al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
- inserimento delle graduatorie sul sito www.formazione.regione.fvg.it voce "Per gli operatori", sezione Graduatorie.

13.Termini di avvio e conclusione delle attività
L'attività formativa in senso stretto deve iniziare entro sessanta giorni dal ricevimento della nota formale di approvazione della Regione e **concludersi** entro sei mesi dall'avvio **e comunque entro il 30 giugno 2007 .**
In base ai fabbisogni rilevati sul territorio l' iniziativa formativa rivolta agli operatori (Sezione III paragrafo 2 lettera b) può essere replicata per una sola volta.
Le eventuali due edizioni del corso rivolto agli operatori possono avere date di avvio diverse, ma devono concludersi, necessariamente entro 270 giorni dalla data di avvio della prima edizione .

14.Flussi finanziari
Anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi della normativa vigente, ovvero all'esito dell'eventuale controllo interno della Direzione centrale lavoro, formazione, università

e ricerca. Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione o del controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, fatti salvi i casi in cui la titolarità del progetto è di soggetti che, secondo la normativa vigente, ne sono esenti.

15.Disponibilità finanziaria: Euro 24.000,00.

16.Controllo e monitoraggio

Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute. Il mancato rispetto di tali indicazioni determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Maria Emma Ramponi

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

C15
06_29_1_ADC_001_ATT PROD COOP1

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali della società cooperativa "A.L.I.C.E." con sede a Ronchi dei Legionari.

COMUNICATO

Con decreto assessorile dd. 4 luglio 2006 è stata cancellata dall'Albo regionale delle cooperative sociali , sezione A (Cooperative che si propongono di svolgere la gestione di servizi socio -sanitari ed educativi), la società cooperativa "A.L.I.C.E. Piccola Società Cooperativa Sociale a r. l. in liquidazione", con sede in Ronchi dei Legionari.

C15
06_29_ADC_002_ATT PROD.COOP2

Iscrizione di 2 società cooperative all'Albo regionale delle cooperative sociali.

Con decreto assessorile dd. 04 luglio 2006, sono state iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali le sotto elencate società cooperative:

Sezione A (cooperative che si propongono di svolgere la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi):

1. "Scarabocchio Società Cooperativa Sociale Onlus", con sede in Pordenone.

Sezione B (cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):

1. "C.S.R. Cooperativa Servizi Generali Società Cooperativa Sociale Onlus", con sede in Udine.

V02
06_29_ADC_003_PIAN 1 AVVISO MOSETTI

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Istanza di concessione demaniale per l'occupazione di un'area demaniale marittima, a Duino. Richiedente: sig. Nevio Mosetti.

Il DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'istanza pervenuta in data 30.06.2006 del sig. Nevio Mosetti, Cf. MST NVE 33T11 L424D, residente in Duino Aurisina, loc. Duino 67/r3, finalizzata al rilascio di una concessione per l'occupazione di un'area demaniale marittima, a Duino, loc. Duino, sulla pcn 99/31 del c.c. di Duino, della superficie complessiva di mq. 17, come da elaborato grafico trasmesso, redatto dal p.i.e. Mauro Coleschi;

VISTO l'ordine di servizio del Direttore regionale della viabilità e dei trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;

VISTO l'ordine di servizio del Direttore regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto n. 5/2004 con il quale si dispone che, per "istanze di nuova concessione" di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002 debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1. La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. La pubblicazione della stessa mediante affissione all'albo del Comune di Duino Aurisina per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

Che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio per gli affari generali, amministrativi, e consulenza, in via Giulia 75/1 a Trieste per il periodo di 30 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

Coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali

domande concorrenti con i contenuti e la documentazione prevista dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.

Trieste, 6 luglio 2006

DANESE

S06
06_29_1_ADC_004_PIAN AZZANO35

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Azzano Decimo. Avviso di approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 30 del 25 maggio 2006 il comune di Azzano Decimo ha preso atto, in ordine alla variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_29_1_ADC_005_PIAN BASILIANO5

Comune di Basiliano. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 31 del 20 marzo 2006 il comune di Basiliano ha approvato, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, modificata in conseguenza del'accoglimento parziale di un'osservazione presentata.

S06
06_29_1_ADC_006_PIAN BUIA31

Comune di Buja. Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 17 del 22 maggio 2006 il comune di Buja ha preso atto, in ordine alla variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_29_1_ADC_007_PIAN CERVIGNANO4

Comune di Cervignano del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano di recupero denominato "ex ambito 22".

Con deliberazione consiliare n. 40 del 5 maggio 2006, il Comune di Cervignano del Friuli ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 4 al Piano di recupero denominato "ex ambito 22", ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

S06

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore particolareggiato comunale.

Con deliberazione consiliare n. 50 del 19 giugno 2006 il comune di Codroipo ha preso atto, in ordine alla variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_29_1_ADC_008_PIAN CORDOVADO1

Comune di Cordovado. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico di Cordovado.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 10 maggio 2006, il Comune di Cordovado ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico di Cordovado ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_29_1_ADC_009_PIAN FOGLIANO7

Comune di Fogliano Redipuglia. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 24 del 24 maggio 2006, il comune di Fogliano Redipuglia ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

S06
06_29_1_ADC_010_PIAN LAUCO11

Comune di Lauco. Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 12 del 15 giugno 2006 il comune di Lauco ha preso atto, in ordine alla variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

S06
06_29_1_ADC_011_PIAN MORTEGLIANO4

Comune di Mortegliano. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 22 maggio 2006 il comune di Mortegliano ha preso atto che, in or-

dine alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32, co. 5 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

S06
06_29_ADC_012_PIAN MORTEGLIANO5

Comune di Mortegliano. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 22 maggio 2006 il comune di Mortegliano ha preso atto, in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

S06
06_29_1_ADC_013_PIAN PREONE2

Comune di Preone. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 20 del 9 giugno 2006 il comune di Preone ha preso atto, in ordine alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_29_1_ADC_014_PIAN RAVEO1

Comune di Raveo. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 12 del 19 giugno 2006 il comune di Raveo ha preso atto, in ordine alla variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_29_1_ADC_015_PIAN ROMANS24

Comune di Romans d'Isonzo. Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 27 del 15 giugno 2006 il comune di Romans d'Isonzo ha preso atto, in or-

dine alla variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_29_1_ADC_016_PIAN ROVEREDO1

Comune di Roveredo in Piano. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale n. 2 "Area Centrale" - Area di coordinamento n. 4 - Area progetto A - Area Progetto B.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 12 maggio 2006, il Comune di Roveredo in Piano ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale n. 2 "Area Centrale" - Area di coordinamento n. 4 - Area progetto A - Area Progetto B ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_29_1_ADC_017_PIAN RUDA6

Comune di Ruda. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 26 del 5 giugno 2006 il comune di Ruda ha preso atto, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, sono state raggiunte le intese con l'Agenzia del Demanio - Filiale Friuli Venezia Giulia - sede di Udine di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_29_1_ADC_018_PIAN SGIORGIORICH15

Comune di San Giorgio della Richinvelda. Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 29 del 31 maggio 2006 il comune di San Giorgio della Richinvelda ha preso atto, in ordine alla variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_29_1_ADC_019_PIAN SLEONARDO4

Comune di San Leonardo. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 25 del 25 maggio 2006 il comune di San Leonardo ha preso atto, in ordine

alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_29_1_ADC_020_PIAN SPIETRO NAT7

Comune di San Pietro al Natisone. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 23 del 23 maggio 2006 il comune di San Pietro al Natisone ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

S06
06_29_1_ADC_021_PIAN SVITOTAGL28

Comune di San Vito al Tagliamento Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 22 del 21 febbraio 2006, il comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

S06
26_29_1_ADC_022_PIAN VARMO3

Comune di Varmo. Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 15 del 15 maggio 2006, il comune di Varmo ha adottato la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

T01

DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio Libro Fondiario

Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Prosecco - I pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 19 maggio 2006.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 19 maggio 2006 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 dal B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

dott. Vincenzo Sammartano - Presidente

dott. Eduardo Tammaro - Consigliere

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune censuario di Prosecco con l'inclusione di una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato da frazioni dei catastali 71 e 73 costituenti le pp.cc. 1065 e 1066, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Edvino Sossi nato a Trieste il 13.8.1944 senza aggravio alcuno;

che alla neo formata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 19.6.2006;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui, all'art. 9 t.a. al Rd 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prendere visione prsso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.1.2007, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. Rd 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 19 maggio 2006

IL PRESIDENTE:
Vincenzo Sammartano

C11
06_29_1_ACR_001_DEL 20

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 4 luglio 2006, n. 20.

Convalida dell'elezione dei Consiglieri regionali Alessandro Carmi e Maria Cristina Carloni.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'articolo 5 della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, (Disposizioni concernenti l'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano), che al comma 3 dispone che, qualora alla data di convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale non siano state approvate le conseguenti modificazioni alla legge elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione si osservano, in quanto compatibili, le disposizioni delle leggi della Repubblica che disciplinano l'elezione dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario;

CONSIDERATO che, essendosi avverata la condizione prevista dalla citata disposizione transitoria della legge costituzionale 2/2001, per le elezioni del Consiglio regionale svoltesi l'8 e 9 giugno 2003 trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di convalida degli eletti contenute all'articolo 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli articoli 18 e 19 del Regolamento interno che definiscono, rispettivamente, le competenze della Giunta delle elezioni e le norme procedurali per la convalida dell'elezione dei consiglieri;

CONSIDERATO che i consiglieri Bassa Poropat e Gherghetta sono stati proclamati eletti consiglieri regionali nelle elezioni dell'8-9 giugno 2003;

che i consiglieri Bassa Poropat e Gherghetta, avendo rassegnato le dimissioni in data 27 aprile 2006, sono stati surrogati con i primi dei non eletti nelle medesime liste e circoscrizioni, e cioè, rispettivamente, i signori Alessandro Carmi e Maria Cristina Carloni;

che il Consiglio, ai sensi del citato art. 17 della legge 108/1968, deve procedere all'esame d'ufficio della condizione dei consiglieri Carmi e Carloni subentrati ai due consiglieri cessati dalla carica, per verificare l'insussistenza di cause di ineleggibilità, ai fini della convalida della elezione dei propri componenti;

VISTA la relazione della Giunta delle elezioni, presentata in data 4 luglio 2006, dalla quale si evince l'inesistenza di cause di ineleggibilità a carico dei consiglieri sopraccitati;

DELIBERA

di convalidare l'elezione dei consiglieri regionali Alessandro Carmi e Maria Cristina Carloni.

IL PRESIDENTE: TESINI

IL VICESEGRETARIO GENERALE: MAZZOLINI

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

S01
06_2_001_GU 143 COMUNICATO

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 143 del 22 giugno 2006)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 maggio 2006 - Costituzione nell'ambito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dell'Azienda ospedaliero-universitaria, con sede in Udine. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale è costituita l'Azienda ospedaliero-universitaria con sede nella città di Udine, derivante dalla fusione tra l'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione «S. Maria della Misericordia» di Udine ed il Policlinico universitario a gestione diretta di Udine.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

G01
06_29_3_GAR_001_COM LIGNANO POLIZIA

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

(Udine)

Avviso di pubblico incanto per la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative. (Estratto).

Si rende noto che nel Corpo di Polizia Municipale del Comune di Lignano Sabbiadoro, viale Europa 100 - tel. 0431/409122 Fax 0431/73522 - il giorno 17/08/2006 ore 16.00 avrà luogo un pubblico incanto con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett b) del D.Lgs. 17/03/1995 n. 157 per la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative previste dal Codice della Strada. Per anni 3 (tre) dalla data di aggiudicazione.

Termine presentazione offerte al protocollo del Comune: ore 12.00 del 14/08/2006.

Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune e reperibile sul sito internet: www.lignano.org.

Per ogni altra informazione rivolgersi al Comando di Polizia Municipale - tel. 0431/409122 fax. 0431/73522.

Lignano Sabbiadoro, lì 27 giugno 2006

IL COMANDANTE f.f.:
S.Ten. Giorgio Vizzon

G01
06_29_3_GAR_002_COM MUGGIA ASSISTENZA

COMUNE DI MUGGIA

(Trieste)

Avviso d'asta pubblica per l'affidamento della gestione dei servizi di sostegno socio-assistenziale.

In esecuzione della determinazione del Responsabile del Servizio Sociale n. 685 dd. 29/06/2006, si rende noto che è indetta asta pubblica in data 04.08.2006 per l'affidamento della gestione di servizi di sostegno educativo e socio assistenziale ai minori e disabili residenti nel territorio dell'Ambito 1.3 (Muggia - S. Dorligo della Valle/Dolina) - periodo 01/09/06-31/08/07.

Metodo di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 4 del D.C.P.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000 n. 328" e dell'art. 35 della L.R. 6/2006.

Importo a base d'asta per l'appalto di durata annuale: Euro 579.204,00.- (cinquecentosettantoanvemiladuecentoquattro/00) IVA esclusa;

Possibilità di rinnovo per un ulteriore anno.

Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 03.08.2006.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Muggia e dei Comuni della provincia di Ts. Tutta la documentazione è disponibile sul sito internet del Comune (www.comune.muggia.ts.it). Possono ritirarsi copie, previo pagamento dei costi riproduzione, presso la Segreteria amministrativa - 1° piano - Piazza Marconi, 1 - 34015 Muggia, (lunedì ore 9:00-11:00 e 14:30-16:30; mercoledì ore 14:30-16:30;giovedì ore 9:00-10:00). Per informazioni Servizio Sociale tel.040/3360301-302.

Muggia, 5 luglio 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE:
dott.ssa Gioia Pertot

G01
06_29_3_GAR_003_COM STARANZANO SERVIZI

COMUNE DI STARANZANO

(Gorizia)

Estratto del bando di gara per l'appalto dei servizi di pulizia degli edifici comunali, di refezione scolastica e di ausiliarietà.

In esecuzione della Determinazione del Responsabile del Settore Gestione e Controllo del Territorio n. 373 del 07.07.2006 si rende noto che il giorno 11.08.2006 alle ore 12.00 presso la Sede Municipale di Staranzano si svolgerà l'asta pubblica per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici comunali, di refezione scolastica e di ausiliarietà.

L'appalto verrà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso offerto. Si procederà alla verifica delle offerte considerate anormalmente basse. L'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta valida. Non si farà luogo a gara di miglioria.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12.00 del giorno 10.08.2006.

La copia integrale del Bando di Gara e del Capitolato d'Appalto è disponibile presso il Settore Gestione del Territorio (tel. 0481/716918-716928).

Staranzano, lì 7 luglio 2006

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
geom. Diego Dotto

G01
06_29_3_GAR_004_COM TRICESIMO TRASPORTO

COMUNE DI TRICESIMO

(Udine)

Avviso di asta pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico a.s. 2006/2007.

È indetto pubblico incanto ai sensi del R.D. 25.3.1924 n. 827 per il servizio di trasporto scolastico per gli studenti delle scuole statali Primaria e Secondaria di I° grado per l'A.S. 2006/2007, per un importo a base d'asta di €. 84.500,00 (I.V.A. esclusa).

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 dell'8.8.2006 al Comune di Tricesimo, Ufficio Protocollo.

L'apertura dei plichi avverrà alle ore 9.00 del 9.8.2006.

Gli atti di gara sono disponibili presso l'Ufficio Istruzione della sede comunale- piazza Ellero n.1.

Per ulteriori informazioni, telefonare al n. 0432/855413 o 0432/855450.

Tricesimo, 7 luglio 2006

per IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA:
Marina Romano

E05
06_29_3_AVV_001_ATER PN BILANCIO

AZIENDA TERRITORIALE EDILIZIA RESIDENZIALE - A.T.E.R.

PORDENONE

Bilancio 2005.

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 6237 del 25.05.2006)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Situaz. 31.12.05	Situaz. 31.12.04
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	134.186	122.004
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.208.105	89.561.422
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.923.224	2.904.946
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**97.265.515**	**92.588.372**
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	85.208	117.931
II) CREDITI	8.021.119	8.901.213
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COST.IMMOBILIZZAZ.	6.201.178	5.693.466
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.156.086	3.614.044
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**31.463.591**	**18.326.654**
D - RATEI E RISCONTI	**274.930**	**715.702**
TOTALE ATTIVO	**129.004.036**	**111.615.622**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Situaz. 31.12.05	Situaz. 31.12.04
A - PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE NETTO - DOTAZIONI E DEVOLUZIONI	3.233.261	3.233.261
III) RISERVE DI RIVALUTAZIONE MONETARIA EX L. 19/03/83 n. 72	9.938.245	9.938.245
IV) RISERVA LEGALE	51.826	51.826
VII) ALTRE RISERVE	87.254.442	84.617.931
IX) UTILE DELL'ESERCIZIO	3.987	-
valore di quadratura	- 3	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**100.481.758**	**97.841.263**
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	**338.535**	**156.472**
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.136.875**	**1.372.326**
D - DEBITI	**25.990.000**	**11.015.741**
E - RATEI E RISCONTI	**1.056.868**	**1.229.820**
TOTALE PASSIVO	**129.004.036**	**111.615.622**

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	18.983.634	15.443.392
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	18.071.065	14.180.226
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	912.569	1.263.166
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	586.617	305.356
D) RETTIFICHE VALORI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E	1.511.406	1.490.352
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.507.419	1.490.352
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.987	-

IL DIRETTORE:
arch. Aldo Bello

S06
06_29_3_AVV_002_COMAVIANO54

COMUNE DI AVIANO

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale per rimodellamento ed allargamento della pista da sci denominata "Variante Collalto" in Piancavallo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis, comma. 2 della L.R. 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 39 del 22.06.2006 (esecutiva), il comune di Aviano ha adottato, ai sensi del secondo comma dell'art. 12 della L.R. 3/2001, la variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale per rimodellamento ed allargamento della pista da sci denominata "Variante Collalto" in Piancavallo.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso l'Ufficio tecnico urbanistica, edilizia privata ed ambiente del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
ing. Sandro Macor

S06
06_29_3_AVV_003_COMCAMPOFORMIDO42

COMUNE DI CAMPOFORMIDO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. n. 42 (già n. 5 parte Nord) - di iniziativa pubblica zona "A3" in Basaldella (via Campoformido - piazza IV Novembre)

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della L.R. 19/11/1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che il P.R.P.C. n. 42 (già n. 5 parte Nord) - di iniziativa pubblica zona "A3" in Basaldella (via Campoformido - piazza IV Novembre), adottato con deliberazione Consiliare del 27.06.2006 n. 35, a partire dal giorno 20 luglio 2006, sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi e cioè fino a tutto il 31 agosto 2006.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione del P.R.P.C. in tutti i suoi elementi presentando al Comune le proprie osservazioni e/o opposizioni.

Del presente avviso di deposito viene data notizia al pubblico mediante affissione all'Albo Comunale e mediante affissione di manifesti.

Dalla Residenza Municipale, lì 30 giugno 2006

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

S06
06_29_3_AVV_004_COMCANEVA5

COMUNE DI CANEVA

(Pordenone)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 5 al P.R.G.C.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 15 del 30.06.2006, esecutiva agli effetti di legge è stata adottata la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Caneva, 10 luglio 2006

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
geom. Domenico dal Mas

S06

COMUNE DI CORMÒNS

(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 8 al Piano regolatore particolareggiato comunale del Centro Storico.

Ai sensi dell'art. 45, comma 2°, della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 263 del 30.06.2006, il Comune di Cormòns ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore particolareggiato comunale del Centro Storico.

La deliberazione sarà depositata dal 4 luglio 2006 al 14 agosto 2006 presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Cormons, 29 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA:
geom. Fulvio Cecco

S06

COMUNE DI DIGNANO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale "Borgo Fiorito" a Carpacco.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

rende noto che è depositato per la durata di 30 giorni effettivi, il Piano regolatore particolareggiato comunale "Borgo Fiorito" nella frazione di Carpacco - ai sensi dell'art. 42 comma 2 bis apportante modifiche al P.R.G.C. adottato con la delibera di consiglio comunale n. 42 del 19/06/2006.

Ai sensi del 3º comma dell'art. 45 della L.R. 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, chiunque potra presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Dignano, 3 luglio 2006

IL RESPONSABILE:
geom. Andrea Mecchia

S06

Avviso di adozione e di deposito del Piano di localizzazione di infrastrutture per telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

rende noto che è depositato per la durata di 30 giorni effettivi, il Piano comunale di settore in osservanza al decreto del Presidente della Regione del 19 aprile 2005, n. 094/Pres. ed alla legge regionale 6 dicembre 2004 n. 28; adottato con la delibera di Consiglio comunale n. 41 del 19/06/2006.

Ai sensi del 3º comma dell'art. 32 della L.R. 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Dignano, 3 luglio 2006

IL RESPONSABILE:
geom. Andrea Mecchia

S06
06_29_3_AVV_005_COMFORNI SOTTO13

COMUNE DI FORNI DI SOTTO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Il SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, secondo comma della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 29.06.2006, il Comune di Forni di Sotto ha adottato la variante n.13 al Piano regolatore generale comunale.

La variante suindicata, di cui viene pubblicato il presente avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale del 19.07.2006 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, è depositata in tutti i suoi elementi presso la Segreteria comunale del Comune di Forni di Sotto, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere da mercoledì 19 luglio 2006 (e pertanto sino a tutto il 30 agosto 2006) la visione degli atti è possibile negli orari di apertura al pubblico.

Così come previsto dall'art. 32, terzo comma della L.R. 52/1991 e succ. durante il periodo di deposito chiunque potrà presentare osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Forni di Sotto, 19 luglio 2006

IL SINDACO:
avv. Andrea Ghidina

E06
06_29_3_AVV_006_COMGORIZIA ESPR

COMUNE DI GORIZIA

Estratto dell'Ordinanza del Dirigente dell'Ufficio Espropri del Settore Gestione del Territorio del Comune di Gorizia n. 20 dd. 28.06.2006 con la quale è stato ordinato il pagamento diretto di un'indennità d'esproprio, dovuta per i terreni destinati alla realizzazione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS. 56 con prosecuzione verso Savogna, della sistemazione degli ingressi in Città e del collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - II Lotto:

Ord. n. 20 dd. 28.06.2006

(omissis)

ORDINA

1) Di liquidare, ai sensi degli articoli 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la somma sotto specificata a favore della Ditta proprietaria, quale indennità d'esproprio dovuta per i terreni destinati alla realizzazione dei lavori di cui alle premesse:

Comune Amministrativo di Gorizia Comune Censuario di Vertoiba Superiore

€ 9.055,05(novemilacinquantacinque/05) dovuti per l'esproprio della porzione di mq. 901 della p.c. 240/1 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 79 a favore dei signori Tabaj Venceslao, con 1/2 i.p. e Tabaj Rita con 1/2 i.p.

(omissis)

Gorizia, 28 giugno 2006

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Ignazio Spanò

T03
06_29_3_AVV_007_CAMGRADO KEY WEST

COMUNE DI GRADO

(Gorizia)

Classificazione stabilimento balneare denominato "KEY WEST" ubicato in via Milano arenile Costa Azzurra.

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n.643 dd.05.07.2006 si è provveduto a classificare come segue lo stabilimento balneare sottoindicato fino al 31 dicembre 2007.

denominazione: - "KEY WEST"

ubicazione struttura: - via Milano arenile Costa Azzurra

titolare: - LAURENTI Elisabetta leg. rappr. S.a.s. «KEY WEST»

sede: - RONCHI DEI LEGIONARI - via San Vito n.335

classe assegnata: - 2 (due) stelle

Grado, 7 luglio 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

S06

COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "SOLARIS".

Si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 12 del 30 maggio 2006, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "SOLARIS".

Successivamente alla presente pubblicazione, lo stesso Piano regolatore particolareggiato comunale sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;

Magnano in Riviera, 26 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Sandro Iob

S06

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della L.R. 52/1991 e s.m.i., si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 07 del 21 febbraio 2006, il Comune di Magnano in Riviera ha adottato in conformità all'art. 127 della L.R. 52/1991 e s.m.i., la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;

Magnano in Riviera, 26 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Sandro Iob

S06
06_29_3_AVV_008_COMMANIAGO 19

COMUNE DI MANIAGO

(Pordenone)

Avviso di approvazione del progetto preliminare e contestuale adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del 2° e 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 32 del 09.05.2006, ha approvato il progetto preliminare riguardante "Lavori di sistemazione di manufatti e punti pericolosi: intersezione tra la S.S. n. 251, la S.P. "Vivarina" e la strada di accesso alla Z.I.; realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. "Vivarina" in località Dandolo, entrambi in Comune di Maniago", e contestuale adozione della Variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale;
- che detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale, per trenta giorni effettivi, dal 08.07.2006 al 11.08.2006 affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Maniago, lì 6 luglio 2006

IL RESPONSABILE:
geom. Roberto Bevilacqua

A16

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

(Udine)

Modifiche allo Statuto comunale.

Ai sensi della legge regionale 1/2006, articolo 12, comma 6, si rende noto che la deliberazione del Consiglio comunale n. 56 di data 7 giugno 2006, avente ad oggetto: Modifiche allo Statuto comunale - 2° lettura, è stata pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 12 giugno 2006 al 27 giugno 2006 e che contro di essa non sono stati presentati reclami o denunce.

Pasian di Prato, 28 giugno 2006

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Roberto Russi

S06

COMUNE DI PRADAMANO

(Udine)

Avviso di adozione e deposito del Piano comunale della telefonia mobile.

IL SINDACO

VISTE le disposizioni di cui all'art. 4, comma 3 della L.R. 06.12.2004, n. 28;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 dd. 24.06.2006, è stato adottato il Piano comunale della telefonia mobile.

La succitata deliberazione, unitamente ai relativi atti tecnici e amministrativi, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a far data dal 18.07.2006 e fino al:

29 agosto 2006

Entro il periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti costituenti il Piano comunale della telefonia mobile.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni al Piano, che dovranno essere dirette al Sindaco in carta legale, entro e non oltre i succitati termini di deposito.

Pradamano, 5 luglio 2006

IL SINDACO:
Gabriele Pitassi

S06
06_29_3_AVV_009_COMRIVIGNANO22

COMUNE DI RIVIGNANO

(Udine)

Avviso di deposito della variante n. 22 al vigente Piano regolatore generale comunale

IL SINDACO

del Comune di Rivignano ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 32bis e del 2° e 3° comma dell'art. 45 della L.R. 19/11/1991, n° 52,

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n° 31 del 27 giugno 2006, é stato adottata la variante n. 22 al P.R.G.C. relativa alla disciplina per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili sul territorio comunale;

- che la variante al P.R.G.C. di cui trattasi, completa di tutti i suoi elaborati e della deliberazione consiliare, é depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, da lunedì a venerdì nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 3 agosto 2006;

- che entro il suddetto termine, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni in carta legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio di Protocollo del Comune. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni, sulle quali questo Comune si pronuncerà specificatamente.

- in luogo dell'inserzione su almeno un quotidiano locale, e durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Dalla Residenza Municipale, 6 luglio 2006

IL SINDACO:
Paolo Battistutta

S06
06_29_3_AVV_010_COMSTARANZANOC2

COMUNE DI STARANZANO

(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Ambito C2".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA

VISTO l'art. 45 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 3 luglio 2006 è stato adottato il Piano Regionale Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "Ambito C2";

TUTTI gli elaborati, allegati alla sopracitata deliberazione, saranno depositati presso l'Ufficio di Segrete-

ria a libera visione del pubblico dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dei giorni feriali, escluso il sabato, per la durata di giorni 30 (trenta) effettivi dal 24/07/2006 fino a tutto il 04/09/2006; entro detto periodo chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni per iscritto al Sindaco.-

Staranzano, lì 7 luglio 2006

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Alberto Morelli

S06

COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO

(Pordenone)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata - Antica Corte.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 2° della L.R. 52/91 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con deliberazione n. 15 del 16 giugno 2006 il Consiglio comunale di Tramonti di Sotto ha adottato il P.R.P.C. e precisamente:

"P.R.P.C. di iniziativa privata - Antica Corte".

Detto P.R.P.C. sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi per la durata di giorni 30 effettivi, decorrenti dalla data odierna, ai sensi dell'art. 32, comma 2, della L.R. 52/1991.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà prendere visione degli elaborati progettuali e presentare al Comune eventuali osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal suddetto P.R.P.C., potranno presentare opposizioni.

Tramonti di Sotto, 29 giugno 2006

IL SINDACO:
dott. Arturo Cappello

S06
06_29_3_AVV_012_COMTRICESIMO2

COMUNE DI TRICESIMO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato "Del Centro Storico".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della Legge Regionale 19.11.1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 16/06/2006 è stata adottata la variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato "Del Centro Storico".

Lo stesso, in tutti i suoi elementi, è depositato presso l'Ufficio Segreteria per 30 giorni effettivi e successivi a partire dal 19/07/2006, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune, osservazioni e/o opposizioni.

Tricesimo, lì 3 luglio 2006

IL RESPONSABILE:
p.i. Norberto Rizzi

S06
06_29_3_AVV_013_COMTRICESIMO3

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 3 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato "Del Centro Storico"

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della Legge Regionale 19.11.1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 16/06/2006 è stata adottata la variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato "Del Centro Storico".

Lo stesso, in tutti i suoi elementi, è depositato presso l'Ufficio Segreteria per 30 giorni effettivi e successivi a partire dal 19/07/2006, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune, osservazioni e/o opposizioni.

Tricesimo, lì 3 luglio 2006

IL RESPONSABILE:
p.i. Norberto Rizzi

S06
06_29_3_AVV_014_COMTRICESIMO54

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 54 al P.R.G.C.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis secondo comma e dell'articolo 45, secondo comma, della Legge Regionale 19.11.1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 16/06/2006 è stata adottata la variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale.

Lo stesso, in tutti i suoi elementi, è depositato presso l'Ufficio Segreteria per 30 giorni effettivi e successivi a partire dal 19/07/2006, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune, osservazioni e/o opposizioni.

Tricesimo, lì 3 luglio 2006

IL RESPONSABILE:
p.i. Norberto Rizzi

S06
06_29_3_AVV_015_COMTRICESIMO55

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 55 al P.R.G.C.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis secondo comma e dell'articolo 45, secondo comma, della Legge Regionale 19.11.1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 16/06/2006 è stata adottata la variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale.

Lo stesso, in tutti i suoi elementi, è depositato presso l'Ufficio Segreteria per 30 giorni effettivi e successivi a partire dal 19/07/2006, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune, osservazioni e/o opposizioni.

Tricesimo, lì 3 luglio 2006

IL RESPONSABILE:
p.i. Norberto Rizzi

S06
06_29_3_AVV_016_COMTRICESIMOBORGO FOSCA

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Ambito 17 Borgo Fosca".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della Legge Regionale 19.11.1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 16/06/2006 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Ambito n. 17 Borgo Fosca".

Lo stesso, in tutti i suoi elementi, è depositato presso l'Ufficio Segreteria per 30 giorni effettivi e successivi a partire dal 19/07/2006, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune, osservazioni e/o opposizioni.

Tricesimo, lì 3 luglio 2006

IL RESPONSABILE:
p.i. Norberto Rizzi

S06
06_29_3_AVV_017_COMZOPPOLA4

COMUNE DI ZOPPOLA

(Pordenone)

Avviso di deposito della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Si avverte che presso la segreteria comunale è depositato, durante il normale orario d'ufficio, dalla data odierna fino al 30.08.2006, la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale, adottata con deliberazione consiliare n. 51 del 26.06.2006.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni alla variante; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Zoppola, 19 luglio 2006

IL RESPONSABILE AREA
TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Paolo Martina

E06
06_29_3_AVV_018_CONSCMESPR

CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA

PORDENONE

"49º Lotto: Completamento della riconversione irrigua nella zona ad est di San Giorgio della Richinvelda. Comunicazione di avvio del procedimento di asservimento ai sensi e per gli effetti artt. 11, c. 2 e 16, c. 5, D.P.R. 327/01 e s.m.i. e artt. 7 e 8 L. 241/90 e s.m.i. Avviso pubblico.

Si informano i proprietari risultanti dai registri catastali delle aree ubicate nel Comune di San Giorgio della Richinvelda che il Consorzio Cellina Meduna intende realizzare i lavori in oggetto e che con il presente avviso dà avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato alla costituzione di una servitù di acquedotto a favore del Ministero delle politiche Agricole-Demanio dello Stato, quale ente delegatario , nonché alla dichiarazione di pubblica utilità.

L'elenco delle particelle occorrenti per la realizzazione dei predetti lavori con l'indicazione delle ditte catastali interessate è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e Pordenone oltre che presso il Consorzio di bonifica Cellina Meduna dove è depositata tutta la documentazione inerente il progetto in questione.

Entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso i soggetti interessati possono prendere

visione della relativa documentazione e formulare osservazioni scritte da depositare entro la sede consortile, compreso l'onere di comunicare eventuali variazioni circa la proprietà delle aree interessate.

La Responsabile del procedimento espropriativo: dott.ssa Lara Measso

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Renzo Scramoncin

VISTO: IL PRESIDENTE:
Americo Pippo

E06
06_29_3_AVV_020_CONSCMESPR3

40º lotto - Stazione di pompaggio, condotte adduttrici e distributrici a servizio della zona a sud-est di Rauscedo della superficie di circa 420 ettari nei Comuni di Arzene, San Giorgio della Richinvelda e San Martino al Tagliamento (PN)".Prog. n° 670. Comunicazione di avvio del procedimento di asservimento e di esproprio ai sensi e per gli effetti artt. 11 e 16, D.P.R. 327/01 e s.m.i. e artt. 7 e 8 L. 241/90. Avviso pubblico.

Si informano i proprietari risultanti dai registri catastali delle aree ubicate nei Comuni di Arzene, San Giorgio della Richinvelda e San Martino al Tagliamento che il Consorzio Cellina Meduna intende realizzare i lavori in oggetto e che con il presente avviso dà avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato alla costituzione di servitù di acquedotto a favore del Ministero delle Politiche Agricole - Demanio dello Stato, quale ente delegatario, e all'esproprio di un mappale nonché alla dichiarazione di pubblica utilità.

L'elenco delle particelle occorrenti per la realizzazione dei predetti lavori con l'indicazione delle ditte catastali interessate all'asservimento o all'esproprio è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Arzene e Pordenone oltre che presso il Consorzio di bonifica Cellina Meduna dove è depositata tutta la documentazione inerente il progetto in questione.

Entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso i soggetti interessati possono prendere visione della relativa documentazione e formulare osservazioni scritte da depositare presso la sede consortile compreso l'onere di comunicare eventuali variazioni circa la proprietà delle aree interessate.

Il Responsabile del procedimento espropriativo: dott.ssa Lara Measso

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Renzo Scramoncin

VISTO: IL PRESIDENTE:
Americo Pippo

A16
06_29_3_AVV_021_DIR LL.PP. PN 1 INOX

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, L.R. 3 luglio 2002, n. 16 - Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Inox Market Service S.r.l.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./284/IPD/1751, emesso in data

18.05.2006, è stato concesso alla ditta Inox Market Service S.r.l. il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2016, moduli 0,012 d'acqua da n. 1 pozzo al foglio 3, mappale 852, in Comune di San Vito al Tagliamento, per uso igienico ed assimilati.

Pordenone, 29 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. Ferruccio Nilia

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

A16

Concessione di derivazione d'acqua al Comune di Zoppola.

Con decreto del Responsabile Delegato di P.O. n. LL.PP./2749/IPD/2749 emesso il 07.06.2006 è stato concesso al Comune di Zoppola il diritto di derivare mod. max. 0,001 d'acqua dalla falda sotterranea mediante un pozzo ubicato in Comune di Zoppola, per uso potabile ed igienico, fino al 31.12.2015.

Pordenone, 29 giugno 2006.

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. Ferruccio Nilia

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

A16
06_29_3_AVV_022_DIR LL PP UD 1 PRECASA

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della L.R. 03/07/2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per la Cooperativa Precasa Scrl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa dott. ing. Giovanni Ceschia n. LLPP/B/396/RIC 3770, emesso il 17.05.2006, in relazione all'istanza n. 3770 è stato riconosciuto alla Cooperativa Precasa scrl, c.f. 01365100302, con sede a Fiumicello, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica fino alla data del 31.12.2013 da pozzo esistente su terreno distinto in mappa in Comune di Pradamano al Foglio 7, Mapp. 121, nella misura di moduli 0,05, pari a 5 litri/sec per uso industriale ed igienico - sanitario, con prelievo annuo di 4.500 m^3.

Udine, 26 giugno 2006

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

A16
06_29_3_AVV_023_DIR LLPP UD 2 HYPO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 3.7.2002, n. 16. Concessioni di derivazione di acque sotterranee a ditte varie.

La Ditta HYPO ALPE ADRIA BANK S.p.A. con sede legale in Udine ha chiesto in data 08.05.2006 la concessione per derivare mod.0.08 di acque sotterranee in Comune di Tavagnacco al fg. 21 mapp. 335, per irrigazione verde ornamentale.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 08.08.2006, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Tavagnacco .

La Azienda Agricola BATTAGLIA CLAUDIO con sede legale in Carlino ha chiesto in data 14.04.2006 la concessione per derivare mod.0.03 di acque sotterranee in Comune di Carlino al fg.4 mapp.49, ad uso zootecnico.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09.08.2006, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Carlino.

La ditta AZZANO SEVERINO con sede legale in Pavia di Udine ha chiesto in data 30.07.2004 la concessione per derivare mod.0.15 di acque sotterranee in Comune di Pavia di Udine al fg.42 mapp.137, ad uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 22.08.2006, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Pavia di Udine.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n.4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 19.07.2006 e pertanto fino al 02.08.2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso i Comuni medesimi o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Udine, 5 luglio 2006

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

A16
06_29_3_AVV_024_DIR LLPP UD 3 FERROVIE

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3.7.2002, n. 16. Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale.

Nei termini e nelle modalità di cui agli art. 25 e 26 della L.R. 3.7.2002 n. 16 sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso dell'acqua pubblica.

Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale Lavori

Pubblici di Udine, Via Uccellis n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 19 luglio 2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre l'8 agosto 2006.

Udine, 5 luglio 2005

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

A16
06_29:3_025_DIRLLPP UD 3 FERORVIE_ALL

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
3854	Rete Ferroviaria Italiana spa	01585570581	Villa Vicentina	7	431/1	0,022	potabile, igienico - sanitario
4034	S.I.T.T.A. srl	00415830306	S. Giovanni al Natisone	5	410	0,013	antincendio, consumi umani
4297	Malina spa	00269160305	S. Giovanni al Natisone	8	68	0,046 (4,6 l/sec)	igienico - sanitario e antincendio
4342	Eddi Della Mora	DLLDDE70T29E473N	Rivignano	19	135	0,25	irriguo, pompa mobile
4342	Eddi Della Mora	DLLDDE70T29E473N	Rivignano	19	161	0,25	irriguo, pompa mobile
4342	Eddi Della Mora	DLLDDE70T29E473N	Rivignano	19	234	0,25	irriguo, pompa mobile
4342	Eddi Della Mora	DLLDDE70T29E473N	Rivignano	20	105	0,25	irriguo, pompa mobile
4343	O.R.T. - Officine - Rettifiche - Tornitura di Di Giuliano & C. snc	00185120300	Bagnaria Arsa	16	75	0,58	igienico - sanitario
4347	Ermacora Dario e Luciano ss	01500180300	Premariacco	16	63	0,06	irriguo
4348	Pinat Maurizio e Pinat Renato ss	01387470303	Fiumicello	11	258/1	0,25	prevalentemente irriguo
4348	Pinat Maurizio e Pinat Renato ss	01387470303	Fiumicello	11	151/8	0,05	prevalentemente irriguo
4348	Pinat Maurizio e Pinat Renato ss	01387470303	Fiumicello	11	147/9	0,25	prevalentemente irriguo
4348	Pinat Maurizio e Pinat Renato ss	01387470303	Fiumicello	11	151/5	0,15	prevalentemente irriguo
4348	Pinat Maurizio e Pinat Renato ss	01387470303	Fiumicello	11	151/5	0,05	prevalentemente irriguo
4348	Pinat Maurizio e Pinat Renato ss	01387470303	Fiumicello	15	203/3a	0,25	prevalentemente irriguo
4349	Pascolat Sergio	PSCSRG55E15D627G	Fiumicello	14	644/5	0,25	irriguo
4349	Pascolat Sergio	PSCSRG55E15D627G	Fiumicello	23	1237/3	0,25	irriguo
4349	Pascolat Sergio	PSCSRG55E15D627G	Fiumicello	14	569/1	0,25	irriguo
4355	Eurogen spa	05848401005	Osoppo	4	103	0,01 (1 l/sec)	approvigionamento impianto igienico
4356	Eurogen spa	05848401005	Buia	7	357	0,01 (1 l/sec)	approvigionamento impianto igienico
4357	Eurogen spa	05848401005	Gemona del Friuli	25	248	0,03 (3	approvigionamento impianto

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
						l/sec)	igienico
4358	Eurogen spa	05848401005	Ovaro	26	32	0,01 (1 l/sec)	approvigionamento impianto igienico
4381	Friulcar Service snc di Burra Mario & C.	01879660304	Cividale del Friuli	15	61	0,05 (5 l/sec)	approvigionamento impianto igienico e antincendio
4384	Azienda Agricola "Le Catocchie" di Badoglio Francesco	BDGFNC43E04Z334H	Codroipo	33	826	0,25	irriguo
4387	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Affari Finanziari e Patrimonio	080014930327	Palazzolo dello Stella	19	7	0,065 (6,5 l/sec)	cons.umani (approv. casa custode e fattori)
4387	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Affari Finanziari e Patrimonio	080014930327	Palazzolo dello Stella	13	4	0,11	irrigazione serre e vivaio
4387	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Affari Finanziari e Patrimonio	080014930327	Palazzolo dello Stella	15	67	0,012 (1,2 l/sec)	cons.umani (approv. casa custode e fattori)
4387	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Affari Finanziari e Patrimonio	080014930327	Palazzolo dello Stella	18	110	0,011 (1,1 l/sec)	cons.umani (v. altri), serv igienici, pulizia locali e attrezz., tratt. fitosan.
4387	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Affari Finanziari e Patrimonio	080014930327	Palazzolo dello Stella	13	3	0,045 (4,5 l/sec)	cons.umani (approv. casa custode e dipendenti azienda)
4404	Consorzio Produttori Formaggio Montasio Società Cooperativa Agricola	00666850300	Codroipo	39	100	0,083 (8,33 l/sec)	raffreddamento celle frigorifere e climatizzazione, prelievo 18.000 m3/anno
4405	Codarini Silvana	CDRSVN38L65C327T	Mortegliano	27	359	0,05	zootecnico
4408	Comelli Luca e Baldin Maida ss	02227730302	Bagnaria Arsa	15	171	0,033 (3,3 l/sec)	irriguo, zootecnico
4408	Comelli Luca e Baldin Maida ss	02227730302	Bagnaria Arsa	15	57	0,50	irriguo

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
4410	Corradini srl	01948660301	San Vito al Torre	1	92/2	0,012 (1,2 l/sec)	approvvigionamento impianto igienico e potabile
4411	Az. Agr. Nobile Silvano	NBLSVN36A05L483Y	Trivignano Udinese	15	28	0,40	irriguo
4415	Simonetti Fausto	SMNFST35M09H629U	Ruda, C.C. Perteole	6	121/4 (ex 119)	0,50	irriguo

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott.ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

E06
06_29_3_AVV_026_PROV UDINE ESPR

PROVINCIA DI UDINE

Decreto di esproprio n. 8 dd. 21 giugno 2006. (Estratto) - Viabilità provinciale o di interesse per la Provincia. Lavori di realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado, 2° lotto.

IL DIRIGENTE U.O. ESPROPRI STIME CATASTO

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, omissis, a favore dell'Amministrazione Provinciale di Udine con sede a Udine in p.zza Patriarcato n. 3 (P. IVA 00400130308) gli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado, 2º lotto funzionale, ed identificati come di seguito:

1. Ditta Proprietaria: Comune di Cervignano c.f. 81000730309

   Comune censuario di Muscoli, foglio 11, mappale 715/2, superficie mq 458, Area servizi, omissis;

2. Ditta Proprietaria: AL. STE di Alessandro MOCAVERO e C. S.a.s. con sede in Trieste per 150/1000, c.f. 01216240547; FIN. MEA S.R.L. con sede in Trieste per 250/1000, c.f. 00377340310; LA ROTONDA SAS di FURLAN Francesco e C. con sede in Ronchi dei Legionari per 500/1000 c.f. 00169610318; PAPARO Alfredo nato a Roma il 11/04/1955 per 100/1000 c.f. PPRLRD55D11H501Q

   Comune censuario di Muscoli, foglio 11, mappale 789/87, superficie mq 1353, Seminativo, omissis;

3. Ditta Proprietaria: G.E.S.I. S.r.l. sede in Cervignano c.f. 02119570303

   Comune censuario di Strassoldo, foglio 9, mappale 125/12, superficie mq 74, Area urbana, omissis;

4. Ditta Proprietaria: PERUSIN Elisabetta n. a Palmanova il 21/02/1973, c.f. PRS LBT 73B61 G284M; PERUSIN Nicoletta n. a Palmanova il 03/01/1969, c.f. PRS NLT 69A 43G 284C

   Comune censuario di Strassoldo, foglio 7, mappale 137/8, superficie mq 56, Area urbana, omissis;

5. Ditta Proprietaria: ALTRAN Dino n. a Gorizia il 07/04/1965, c.f. LTRDNI65D07E098J.

   Comune censuario di Strassoldo, foglio 7, mappale 140/18, superficie mq 67, Area urbana, omissis;

6. Ditta Proprietaria: Area Condominiale: ROSSO Alessandro n. a Palmanova il 12/10/1974, c.f. RSS LSN 74R12G 284H, prop. per 1/12; ROMANO Marica n. a Palmanova il 25/03/1976, c.f. RMN MRC 76C65G 284H, prop. per 1/12; ATER UDINE con sede a Udine, P.IVA 00164770307, prop. per 1/6; SCHEPIS Cristian n. a Gorizia il 04/10/1974, c.f. SCH CST 74R04E 098F, prop. per 1/6; FAMA' Sesio n. a Grottaglie il 12/01/1928, c.f. FMA SSE 28A12E 205Y, prop. per 1/6; DEDEIC Boris n. a Fiume il 28/06/1962, c.f. DDC BRS 62H28Z 118M; TRAVAGIN Franco n. a Palmanova il 16/04/1958, prop. per 1/6, c.f. TRVFNC58D16G284K

   Comune censuario di Palmanova, foglio 13, mappale 294, superficie mq 35, Pertinenza fabbricato, omissis;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

C10
06_29_3_CON_001_ASS2 CONC MEDICINA

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 "ISONTINA"

GORIZIA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di medicina interna.

In esecuzione di deliberazione n. 517 dd. 22.6.2006 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

1 posto di
dirigente medico (ex 1° livello) di medicina interna

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME
(art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;

- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

– godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

– essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

– avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

– i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);

– il consenso al trattamento dei dati personali a norma della Legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);

– il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della Legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non

rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia" precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

- I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7) Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia - tel. 0481/592521-592522

È possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il______________________ a______________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data ______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.______________________________
nato/a il ______________________ a______________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi_____________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante__________________________n.________________
rilasciata dal____________________di____________in data______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il__________________________a______________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a______________________________
nato/a il____________________ a____________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____________________________
nato/a il____________________ a____________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante________________________n.________________
rilasciata dal____________________di______________in data______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a...

chiede

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il...
- di essere residente a...CAP...........................
Via/Piazza...n............tel...........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di....................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

C10
06_29_3_CON_002_ASS2SORTEGGIO OTRL

Sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico a n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di otorinolaringoiatria.

A norma dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, presso il Settore del personale - ufficio concorsi - dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all'ora indicata:

11 settembre 2006 - ore 9.00
n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di otorinolaringoiatria.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Isabella Lanzone

C10

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 "ALTO FRIULI"

GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami, a n. 3 posti di Dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza - Area medica e delle specialità mediche a tempo pieno.

Si pubblica la sotto riportata graduatoria generale di merito, approvata con deliberazione D.G. n. 234 del 21.06.2006, dei n. 4 candidati risultati idonei a seguito di espletamento del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 3 posti di Dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza - Area medica e delle specialità mediche a tempo pieno.

Candidato	*Totale/100*
1) Casaccio Daniele Nt. 16.2.1971	p. 79,800/100
2) Gerloni Riccardo Nt. 29.10.1975	p. 77,520/100
3) Fumo Elisabetta Nt. 25.10.1973	p. 74,900/100
4) Perale Laura Nt. 6.5.1972	p 68,900/100

IL RESPONSABILE DELLA S.O.C.
POLITICHE DEL PERSONALE
S. Grillone

C10
06_29_3_CON_003_ASVILLA MANIN PITTURA

AZIENDA SPECIALE VILLA MANIN
CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA

CODROIPO

(Udine)

Bando di concorso "ManinFesto - Concorso di pittura e disegno aperto agli artisti del Friuli Venezia Giulia".

Articolo 1

Oggetto

1. L'Azienda speciale Villa Manin-Centro d'Arte Contemporanea bandisce un concorso per promuovere le espressioni artistiche del Friuli Venezia Giulia.

2. Il concorso, aperto agli artisti che lavorano con la pittura e il disegno, prevede la selezione di otto finalisti ai quali verrà assegnato un premio in denaro e verrà concessa la possibilità di presentare le proprie opere a Villa Manin nell'ambito di una mostra conclusiva che si terrà al Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin (Codroipo) dal 20 gennaio al 25 febbraio 2007.

3. L'Azienda speciale Villa Manin - Centro d'arte contemporanea invita gli artisti del Friuli Venezia Giulia a presentare la propria candidatura alla selezione di "ManinFesto - Concorso di pittura e disegno aperto agli artisti del Friuli Venezia Giulia".

4. Sul sito internet del Centro d'arte contemporanea (www-villamanincontemporanea.it) saranno pubblicati i nomi dei vincitori.

5. Il concorso è regolato dalle disposizioni seguenti.

Articolo 2

Tema del concorso

1. Il tema del concorso è libero.

Articolo 3

Condizioni di partecipazione e di esclusione

1. Il concorso è aperto agli artisti di nazionalità italiana ed estera nati o residenti nella regione Friuli Venezia Giulia.

2. Non possono partecipare al concorso:

a) gli artisti che hanno già esposto a Villa Manin dal 2004 a oggi e quelli già previsti nel programma 2006-2007 nell'ambito dello "Spazio FVG" (Nata; Paolo Comuzzi; Serse; Lorena Matic; Lorenzo Missoni; Vania Comoretti; Nicola Toffolini; Paolo Ravalico Scerri; Beppino De Cesco; Federico Maddalozzo; Lorenzo Commisso; Davide Skerlj; Michele Bazzana; Paolo Toffolutti);

b) i componenti della Commissione giudicatrice, i loro coniugi, parenti e affini fino al terzo grado compreso e coloro che risultino impiegati o datori di lavoro o che abbiano vincoli di collaborazione o relazioni continuative e notorie con membri della Commissione;

c) coloro i quali, a qualsiasi titolo, abbiano preso parte o contribuito alla stesura del bando e della documentazione ad esso allegata;

d) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni pubbliche, salvo che siano titolari di autorizzazione specifica rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza.

3. Sono, inoltre, esclusi dal concorso:

a) coloro che non hanno i requisiti richiesti

b) coloro che hanno presentato la propria candidatura fuori termine.

Articolo 4

Modalità di partecipazione

1. Il candidato dovrà inviare il plico contenente la documentazione richiesta all'Azienda speciale Villa Manin- Centro d'arte contemporanea, Piazza Manin, 10, 33033 Passariano di Codroipo, entro il 3 novembre 2006 (fa fede il timbro postale). La documentazione può essere consegnata a mano, entro il termine predetto, al protocollo dell'Azienda (gli orari per la consegna a mano sono, dal lunedì al giovedì, dalle ore 9.30 alle ore 16.30, il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13).

2. Il ritardo nella spedizione o nella consegna, qualunque ne sia la ragione, comporta l'esclusione dal concorso.

3. Il plico contenente la documentazione richiesta dovrà recare la seguente dicitura: "ManinFesto - Concorso di pittura e disegno aperto agli artisti del Friuli Venezia Giulia" e contenere la seguente documentazione:

a) il modulo di partecipazione compilato e firmato (che sarà disponibile sia sul sito del Centro www.villamanincontenmporanea.it che presso la Portineria di Villa Manin, aperta tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00) e l'eventuale autorizzazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera d);

b) un "book" illustrativo contenente la riproduzione fotografica a colori dei lavori recenti e, comunque, non anteriori al 2001. Il materiale deve essere in formato A4 o A3, con immagini a colori in buona risoluzione e può comprendere fino ad un massimo di 10 pagine con fotografie che documentino i lavori eseguiti. Il candidato dovrà specificare le dimensioni delle opere, le tecniche di realizzazione, l'anno di produzione e il titolo.
Non saranno presi in considerazione documentazioni, fotografie o materiale inviato tramite CD, e-mail o altro supporto digitale. E' ammesso l'invio di materiale cartaceo aggiuntivo, quale cataloghi, brochure, cartoline etc. qualora fosse rappresentativo della pratica artistica recente.

c) il curriculum vitae del candidato (completo di luogo e data di nascita, indirizzo, numero telefonico, indirizzo e-mail, studi compiuti, attività espositive svolte nel campo artistico, in particolare, negli ultimi anni). Il curriculum dovrà recare l'espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

d) una fotocopia (fronte/retro) del documento di identità.

4. Sono ammesse solamente le opere pittoriche o grafiche senza limitazione di tecnica esecutiva, materiali e supporti (a titolo esemplificativo, per tecnica pittorica/grafica si intende qualsiasi utilizzo manuale: olio, acrilico, inchiostro, vinile, acquarello, grafite, matita, etc; su qualsiasi supporto: tela, carta, legno, plastica, ferro...).

5. La documentazione trasmessa non sarà restituita ed entrerà a far parte dell'archivio dell'Azienda Speciale Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea.

Articolo 5

Commissione di selezione

1. Una Commissione di esperti curerà la selezione degli otto finalisti. La Commissione sarà composta da 7

membri (il Direttore artistico e la Curatrice del Centro, 4 curatori/critici provenienti dalle 4 province e 1 artista).

2. La Commissione si riunirà, in seduta non pubblica, il giorno 14 novembre per selezionare gli otto finalisti in base al valore artistico, al rapporto con la contemporaneità e all'originalità della loro ricerca. I nomi dei finalisti saranno resi noti nei giorni immediatamente successivi sul sito internet www.villamanincontemporanea.it.

3. La Commissione adotterà propri criteri di giudizio senza prescindere dal regolamento del concorso.

4. Le decisioni della Commissione sono insindacabili e inappellabili; ogni possibilità di ricorso è, perciò, preclusa.

5. La Commissione di selezione provvederà a inviare tempestiva comunicazione ai finalisti in ordine all'esito del concorso.

Articolo 6

Segreteria del concorso

1. La segreteria del Concorso ha sede presso l'Azienda speciale Villa Manin - Centro d'arte contemporanea, Piazza Manin 10, 33033 Passariano di Codroipo (UD).

2. Il coordinamento generale è affidato alla dott.ssa Giulia Pezzoli (0432/906509; mail@villamanincontemporanea.it), che svolgerà i compiti di segretario della Commissione di selezione, senza diritto di voto.

Articolo 7

Premi in danaro

1. Agli otto finalisti verranno riconosciuti i seguenti premi in denaro:

- 1° premio 3.000 €;
- 2° premio 2.000 €;
- 3° premio 1.000 €;
- dal 4° all'8° premio 500 € ognuno.

2. I premi suindicati sono da intendersi al netto degli oneri fiscali previsti per legge. Le somme nette verranno erogate a mezzo di bonifico bancario entro 90 giorni dalla data di comunicazione dei vincitori.

3. La Commissione si riserva, a Suo insindacabile giudizio, la facoltà di non individuare uno o più finalisti in assenza di proposte che corrispondano pienamente ai criteri del concorso.

Articolo 8

Mostra conclusiva

1. La mostra degli otto finalisti verrà inaugurata il 20 gennaio 2007 e rimarrà aperta fino al 25 febbraio 2007.

2. Agli otto finalisti verrà messa a disposizione una stanza ciascuno al primo piano del corpo gentilizio di Villa Manin per realizzare un progetto espositivo. Il progetto, che può comprendere lavori inediti e non (purché non antecedenti il 2001), sarà sviluppato in collaborazione con i curatori del Centro d'Arte Contemporanea.

3. A documentazione della mostra verrà realizzato un pieghevole/brochure con un'immagine per ogni artista.

4. Gli otto finalisti concedono all'Azienda speciale Villa Manin i diritti di riproduzione delle opere esposte per pubblicare e promuovere, nelle forme dovute, il Concorso.

Articolo 9

Disposizioni finali

1. Partecipando al concorso, i concorrenti accettano le norme del bando.

2. I partecipanti autorizzano espressamente l'Azienda speciale Villa Manin a trattare i loro dati personali in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

3. L'Azienda speciale Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea si riserva la facoltà di modificare, previo avviso, le scadenze e i termini indicati nel presenti bando di concorso, se ciò dovesse rendersi necessario per esigenze organizzative.

Modulo di Partecipazione
A *ManinFesto* -
Concorso di Pittura e Disegno aperto ad artisti del
Friuli Venezia Giulia

Si prega di stampare, compilare ed inviare a:
Azienda speciale Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin-Piazza Manin 10, Passariano-33033 Codroipo(Udine)

Il /la sottoscritto/a..
Nato/a
a... ... ...il ... ...
Residente a..................................Prov.....................in
via/piazza...CAP......................
chiede di partecipare al Concorso *ManinFesto* e, a tal fine:

1) dichiara, sotto la propria responsabilità:
a) di essere cittadino - italiano/a ------- estero/a (Stato:............................)
b) che l'indirizzo al quale desidera siano inviate le eventuali comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:
Via/piazza/località ... ...CAP... ... .Comune... ... ...
Provincia ... ...tel ... ...fax... ... ...e-mail ... ...

2) allega il materiale sottoindicato:
- documentazione del lavoro artistico prodotto nelle modalità specificate nel bando;
- curriculum vitae;
- fotocopia del documento d'identità;

3) Accetta:
- il regolamento del bando di concorso *ManinFesto*;
- le decisioni finali che verranno adottate dalla Commissione per l'assegnazione degli otto premi in denaro;
- nel caso in cui il lavoro fosse selezionato tra gli 8 finalisti, concede all'Azienda speciale Villa Manin – Centro d'arte contemporanea i diritti di riproduzione delle opere ai fini di promozione e comunicazione dell'evento espositivo conclusivo;
- autorizza l'Azienda speciale Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea Villa Manin a trattare i propri dati personali in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Luogo, data,

Firma ....

S01

DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

TRIESTE

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2006/2009.

I medici ammessi al concorso sono convocati, per sostenere la prova scritta, mercoledì 20 settembre 2006 alle ore 8.00 a Monfalcone (Gorizia) presso l'Auditorium dell'Ospedale S. Paolo - Via Galvani n. 1 - Primo piano.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Nora Coppola

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento **12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA **Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista) **30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)